CENT. 40 ROMA, 4 luglio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1941 — Anno 37 — N. 27

IL TRAVASO DELLE IDEE

Abbonamenti - Interno: Anno L. **20** - Semestre L. **10**
Estero: Anno L. **40** - Semestre L. **20**
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano 69 - Roma

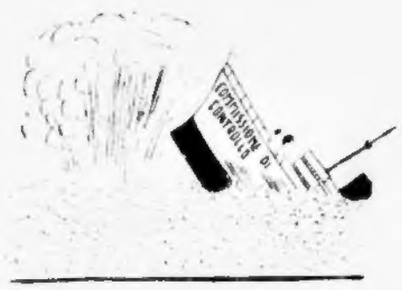
DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Telefoni: 43-141 — 43-142 — 43-143 — 43.144 — 40-216

Per INSERZIONI PUBBLICITARIE rivolgersi:
per ROMA: *via Tritone, 102 — Telefoni 44-313 e 43-304;*
per MILANO: G. BRESCHI, *via Salvini, 10, Telefono 20-907;*
per PARIGI: G. BRESCHI, *Faubourg St. Honoré 56.*

LE GRANDI FORME

— Ma guarda che posizioni mi tocca a prendere per fare la copertina dei giornali illustrati!!

Come ci pare e contro chi ci pare



Caro lettore,

ti abbiamo visto domenica scorsa al Lunaparck o come è meglio dire al Parco dei divertimenti.

Per far divertire i ragazzini?

Ma certo, e chi lo mette in dubbio! Infatti tu eri con i ragazzini e la signora. Ma stai tranquillo che si vedeva benissimo che ti ci divertivi più tu che i ragazzini. Infatti chi è che ha tirato al bersaglio più colpi di tutti, con la scusa di insegnare al maschietto come si tiene il fucile? E gli automobilini... chi è che si è voluto mettere al volante con la scusa che avevi paura che si facessero male? E perchè sei andato sulle montagne russe? Semplicemente perchè piacevano a te, chè altrimenti il ragazzino poteva strillare quanto gli pare.

E sai perchè tutto questo? Semplicemente perchè, tu, con i tuoi quaranta anni suonati, non sei rimasto che un ragazzino: un ragazzino il quale essendo ora in condizione di avere i soldi che tuo papà non ti voleva mollare, pregusta in ritardo la gioia di questi piaceri a piene mani come quando avendo dieci anni avevi agognato.

Hai visto che folla? quanta gente? Di tutte le età! E tutte lieti e felici dinnanzi ai baracconi? E sai perchè? Perchè l'aspirazione unanime, vera, di tutta l'umanità è quella che hanno i bambini: nè più nè meno Divertirsi, baloccarsi.

L'umanità cresce e fatica unicamente per guadagnarsi quei soldini che un ragazzino capisce occorrergli per comperarci i giuocattoli e zucchero d'orzo e ci mette tanto impegno che quando ci riesce si dimentica dello scopo per il quale lavorava: ma se se lo ricorda sta a posto.

L'unica vera società giusta, quella organizzata secondo i bisogni umani sarebbe quella la quale offrisse agli uomini di divertirsi come i ragazzini: le grandi città dovrebbero essere dei parchi di divertimento immensi, con giostre pubbliche, tiri a segno governatoriali, lanci agli anelli e montagne russe cittadine.

E ora dicci un po'?... che hai deciso per l'estate? Come? Quasi quasi mandi via la signora e i ragazzini e tu te ne rimani a casa con la cameriera? Mica l'hai pensata male brutto birbone!

E della situazione mondiale che ne dici? Roba che ti fa girar la testa e ti toglie l'appetito?... hai ragione ed è meglio lasciarla stare... quando pensi a quell'Inghilterra ricca e borghese che tiene mano ai rossi bolscevici! Proprio non c'è più religione!... e neanche ritegno e buon senso.

Che te ne pare della nostra copertina? Hai visto quanto ci vuol poco a fare di questo genere di copertina! Ti sei mai accorto dai giornalai che ci sono in fila certe rotte venti giornali illustrati ognuno dei quali (la grande novità!) ha la stessa donna con la gambe nude da mostrare?

Basta, per oggi gradisci i nostri saluti.. I tuoi

TRAVASATORI

Dal prossimo numero:

LA CABINA 124

Controromanzo di bagni, d'amore, di fregature

Il gabinetto Blum è caduto per non aver riportata l'approvazione del Senato al programma disposto per la copertura dell'enorme *deficit* finanziario in cui versa la Francia.

Nel nuovo ministero Chautemps, l'unica novità è che Bonnet è andato alle Finanze.

Bonnet!

Beh: un «berretto» è sempre una copertura.

* * *

Quel mostro d'intelligenza che risponde al nome di sir Anthony Eden ha asserito, ai Comuni, che «non vi è motivo di dubitare che il sistema del non intervento non funzioni; dato che egli è convinto della buona volontà di tutti».

Soprattutto, noi non dubitiamo affatto della «buona volontà» con cui l'U. R. S. S. partecipa al Comitato di Londra.

* * *

* * *

Il povero vecchio Lloyd George ha balbettato ai Comuni qualche cosa contro Hitler e Mussolini.

Eden ha dovuto osservargli che evidentemente «egli *dimenticava* che l'Unione Sovietica ha fornito alla Spagna rossa molti materiali aiuti».

Il *Lokaki Anzeiger* nota che il buon vecchio deve aver «*dormito assai*» per non essersi accorto che Italia e Germania hanno da molto tempo riconosciuto il governo di Franco come il legale governo della Spagna».

Sonnolenza, perdita di memoria: c'è più di quanto occorra per pronunziare una sicura diagnosi di rimbambimento senile.

* * *

Nel nuovo ministero francese formato da Camille Chautemps figura anche un medico: M. Queuille. La ragione è molto chiara.

Il nuovo gabinetto ha una salute veramente precaria
e per salvarlo dalle ricadute
gli serve l'assistenza sanitaria.

* * *

Diciassette danzatrici di un teatro di New York si sono messe in sciopero senza lasciare il palcoscenico.

Lo sciopero consiglia
cose normali o strambe,
c'è chi incrocia le braccia
e chi incrocia le gambe.

* * *

Il *Journal de Barcelone* ha pubblicato alcuni articoli di un decreto sulla «legalizzazione dell'aborto» emanato recentemente dal Governo rosso della Generalidad.

Sperano, con ciò, di dimostrare al mondo la *legalità* del tentativo di bolscevizzare la Spagna, che sta abortendo miseramente: mentre il movimento *illegale* di Franco viene bene che è un piacere!

* * *

Si è comunicato da Hollywood che, il 25 scorso, Mary Pickford e Charles Rogers hanno fatto la *prova generale* del loro matrimonio.

(Naturalmente, da quei bravi attori che sono i due promessi sposi, prima di procedere alla prova generale, avranno fatto ripetutamente, in privato, delle prove parziali, almeno delle scene più importanti).

* * *

Nella «*rubrica della moda*» di un noto quotidiano di Roma abbiamo letto questo giudizio, dedicato a coloro che vanno in giro senza cappello:

«*Ponetevi ad osservare per la strada coloro che girano a testa scoperta e vediamo se insieme non riusciremo ad identificarne le loro origini: Gagà, commessi di bottega, commessi viaggiatori, e... teste vuote!*».

Segnaliamo quanto sopra a S. E. Bontempelli che — eccezion fatta per la feluca, quando veste l'uniforme dell'Accademia — non è abituato a portar copricapo, nè di estate nè d'inverno.

Scommettiamo che Sua Eccellenza, leggendo, prenderà tale un cappello... da mettersi in regola coi canoni della moda propugnati dal noto quotidiano di Roma.

* * *

In generale ogni volta che una canzone diventa di moda, da luogo ad una vertenza giudiziaria. Quest'anno è la volta di «Vivere». Il maestro Murgi, avendo constatato che il ritornello di questa nota canzonetta assomiglia troppo al motivo della Canzone delle nuvole, da lui scritta nel 1918, ha citato in Tribunale C. A. Bixio, autore di «Vivere», sotto l'accusa di plagio. Ma oltre il plagio ci sono di mezzo molti quattrini che la canzonetta ha reso.

Laonde Murgi ha detto
a Bixio: — Amico mio
fuori il bel gruzzoletto,
voglio «Vivere» anch'io!

* * *

Anche in città si cominciano a notare signore e signorine che indossano pantaloni da uomo.

Nel vedere girare,
e non soltanto al mare,
le donne in pantaloni
l'uomo comincia a fare
mille supposizioni.
Tra queste, la più forte
è, senza discussioni,
che le donne in calzoni
hanno le gambe storte.

* * *

L'attore John Barrymore nonostante i suoi 54 anni ha in questi giorni risposato l'attrice Elaine Barrie d'anni 21 dalla quale si era divorziato appena un mese fa. La vita coniugale americana è diventata un vero cinematografo. A Hollywood sembra proprio

che posare e sposare
sia tutto un lavorare!

* * *

* * *

In Cecoslovacchia è stato fondato il club dei mariti oppressi. Il circolo ha lo scopo precipuo di escogitare i mezzi per liberarsi dall'oppressione muliebre e per far rialzare la testa ai mariti onde possano finalmente erigersi a capi di casa. Ma la vera soluzione sarebbe quella che gli sposi oppressi ridiventassero uomini

perchè uno sposo oppresso
non è un uomo, ma un fesso

* * *

* * *

In Germania è stato creato il Museo degli Studenti. In questo museo figurano statue, quadri, armi, pipe, nastri, poesie, canzoni, berretti goliardici...

E libri? Pochissimi. In generale nuovi. Perchè i libri usati, gli studenti di tutto il mondo, appena finiti gli esami, se li vendono a un quarto del prezzo di copertina.

Se volete divertirvi
LEGGETE:
NOVELLIERI ALLO SPECCHIO
Parodie di
LUCIANO FOLGORE
L. 8
Editore Ceschina — MILANO

Il nuo

CHAUTEMPS
mi pare che manch
TARDIEU —

PORCO
PORCO

Confronov

— Stai attento al b
se il prode generale a
ra che era venuta a
campo di battaglia, m
di vedere il nemico
colo ...
— Vieni quà! Subit
moglie del generale al
correva tra le cariche
e i quadrati della far
vedi che arrivano le
none?... Fatti male ch
io! — minacciò secca
— Signora... — diss
sergente gentilmente
la signora — ... per fa
bino!... qui dobbiamo
ca alla baionetta...
male...
— Insomma! — sca
seccatissimo — queste
porti via o no?... Qua
detto che quando diri
glia non voglio bambi
adesso per esempio mi
dere di vista la fante
e valla a ritrovare!
— Ohè! — si inalbe
signora. — Non com
gliarla con me adesso
fesso che ti lasci scap
ria avversaria, e poi
gliartela con gli altri...
— Ma Nina... — ce
nirla il prode generale
— Che Nina e Nina!
signora del generale
— io per me me ne
non mi vedi più... vie
— gridò al bambino
rendo per il campo d
... tuo padre ci caccia
mocene.
— Che dobbiamo f
cannoni?... spariamo?
un vecchio sergente a
rale.
— Come? I cannon
faccia lei... — disse il
le distratto correndo a
signora. — No cara...
non è questo... ma cap
e la cavalleria... e la f

ci pare

Anche in città si cominciano a notare signore e signorine che indossano pantaloni da uomo.

Nel vedere girare,
e non soltanto al mare,
le donne in pantaloni
l'uomo comincia a fare
mille supposizioni.
Tra queste, la più forte
è, senza discussioni,
che le donne in calzoni
hanno le gambe storte.

◆ ◆ ◆

L'attore John Barrymore nonostante i suoi 54 anni ha in questi giorni risposato l'attrice Elaine Barrie d'anni 21 dalla quale si era divorziato appena un mese fa. La vita coniugale americana è diventata un vero cinematografo. A Hollywood sembra proprio

che posare e sposare
sia tutto un lavorare!

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

In Cecoslovacchia è stato fondato il club dei mariti oppressi. Il circolo ha lo scopo precipuo di escogitare i mezzi per liberarsi dall'oppressione muliebre e per far rialzare la testa ai mariti onde possano finalmente erigersi a capi di casa. Ma la vera soluzione sarebbe quella che gli sposi oppressi diventassero uomini

perchè uno sposo oppresso
non è un uomo, ma un fesso

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

In Germania è stato creato il Museo degli Studenti. In questo museo figurano statue, quadri, armi, pipe, nastri, poesie, canzoni, berretti goliardici...

E libri? Pochissimi. In generale nuovi. Perchè i libri usati, gli studenti di tutto il mondo, appena finiti gli esami, se li vendono a un quarto del prezzo di copertina.

Se volete divertirvi
LEGGETE:
NOVELLIERI ALLO SPECCHIO
Parodie di
LUCIANO FOLGORE
L. 8
Editore Ceschina — MILANO

Il nuovo Gabinetto francese

CHAUTEMPS — *La questione del Gabinetto è risolta, però mi pare che manchi qualche cosa...*
TARDIEU — *Sì, tirare la catena.*

PORCO QUI! PORCO LÀ!

Contronovella

— Stai attento al bambino — disse il prode generale alla sua signora che era venuta a trovarlo sul campo di battaglia, mentre cercava di vedere il nemico con il binoccolo ...

— Vieni quà! Subito! — gridò la moglie del generale al bambino che correva tra le cariche di cavalleria e i quadrati della fanteria. — Non vedi che arrivano le palle di cannone?... Fatti male che poi te la dò io! — minacciò seccatissima.

— Signora... — disse il vecchio sergente gentilmente ma seccato alla signora — ... per favore... il bambino!... qui dobbiamo fare una carica alla baionetta... se poi si fa male...

— Insomma! — scattò il generale seccatissimo — questo bambino lo porti via o no?... Quante volte t'ho detto che quando dirigo una battaglia non voglio bambini fra i piedi... adesso per esempio mi hai fatto perdere di vista la fanteria avversaria e valla a ritrovare!

— Ohè! — si inalberò seccata la signora. — Non cominciare a pigliarla con me adesso ...sei tu che sei fesso che ti lasci scappare la fanteria avversaria, e poi cerchi di pigliartela con gli altri...

— Ma Nina... — cercò di rabbonirla il prode generale.

— Che Nina e Nina!... — scattò la signora del generale nervosissima — io per me me ne vado subito e non mi vedi più... vieni caro vieni... — gridò al bambino che stava correndo per il campo di battaglia — ... tuo padre ci caccia via... andiamocene.

— Che dobbiamo fare noi con i cannoni?... spariamo?... — domandò un vecchio sergente al prode generale.

— Come? I cannoni? Non so... faccia lei... — disse il prode generale distratto correndo a rabbonire la signora. — No cara... — fece poi — non è questo... ma capirai... lo vedi... e la cavalleria... e la fanteria... e carica di qua... e carica di là... e il nemico!... credi a me: uno quando dirige una battaglia è un po' nervoso!...

— Ma fai il piacere! — urlò la signora prendendo il bambino per mano — sei sempre lo stesso... il fatto è che ti sei stufato di noi... ma te ne accorgerai... credi che non sia capace di vivere da sola?... — finì piangente e andandosene di corsa dal campo di battaglia.

— C'è il nemico! — avvisò un vecchio capitano — che facciamo?

— Non so... veda lei... lo rimandi a domani — disse il prode generale correndo dietro alla moglie — oggi ci ho da fare!

Dialoghi dei morti

(All'Inferno nel girone degli ipocriti)

SIR EDWARD GREY — Io dico che ci risiamo.

LORD ASQUITH — Pare anche a me: questione di qualche anno, forse di mesi.

GREY — Speriamo che vada bene anche questa volta per la vecchia Inghilterra.

ASQUITH — I segni sono favorevoli. Non vedi con quanta gioia la Francia si crogiola dentro l'alleanza con l'Inghilterra?

GREY — E tuttavia, se all'ultimo momento riflettesse...

ASQUITH — Non rifletterà! I nostri successori non hanno dimenticata l'arte di darla ad intendere.

GREY — Sarà, ma io ero più tranquillo quando al Foreign Office c'ero io, anzichè Eden.

ASQUITH — Questo è vero. Ma guarda che Eden sta imparando. Hai visto a proposito della Spagna?

GREY — Il guaio è che a Berlino non c'è più Bethmann Holwegg e a Roma...

ASQUITH: Abbasso i Governi autoritari!

GREY — Evviva ora e sempre la democrazia!

ASQUITH — Quando penso che per tanti anni ci siamo preoccupati di quello che sarebbe successo in Europa, dopo la scoperta del nostro trucco del 1914...

GREY — Certo, tutti quei documenti venuti alla luce dopo la guerra...

ASQUITH — Però, l'abbiamo fatta bella! E la prova è che adesso l'Europa ci ricasca. Ci ricasca la Francia, e questo è l'essenziale.

GREY — Credi che basteranno altri dieci milioni di morti?

ASQUITH — Dieci o venti. I morti inglesi saranno al massimo mezzo milione.

GREY — Ma che schifo, quei sottomarini!

ASQUITH — E quegli aeroplani? Quando penso che Londra può essere bombardata...

GREY — Com'erano belle, le guerre in casa d'altri, con l'Inghilterra al sicuro da ogni minaccia!

ASQUITH — Bei tempi! (*sospira*).

GREY — Se si potesse umanizzare la prossima guerra, abolendo per l'appunto i sottomarini e gli aeroplani...?

ASQUITH — Sei inquieto, mio nobile amico.

GREY — Sono preoccupato. Ma speriamo bene. Intanto, bisogna cominciare a far posto, qui dentro.

ASQUITH — Hai ragione: i nuovi arrivi non possono tardare.

GREY — E va bene: ecco qua la nicchia per l'arcivescovo di Canterbury.

ASQUITH — E quella di Eden?

GREY — Sono perplesso: e se invece fosse destinato nel girone dei Fessi al Cubo?

ASQUITH — Io dico che ne verrà almeno mezzo da noi ed il resto dove dici.

GREY — Povero erede mio: questo si chiama farsi in due per la vecchia Inghilterra!

Er Gabbinetto

Quanno le bestie più politicone
arivarono in modo dipromatico
a mette ne l'orecchio der leone
la purce der sistema democratico
er re de l'animali se grattò
e disse: – Mò che fo?
Seconno li consiji de st'amichi
per esse' un democratico sincero
devo lassà li previleggi antichi
e dà er governo in mano a un ministero.
Bè, damo corso subbito ar proggetto
e formamo 'sto magno gabbinetto. –
Er leone voleva, veramente,
fa un ministero tutto d'un colore
scejenno qua 'na bestia intelligente
là 'na bestia studiosa e de valore,
ma quelli che je staveno d'attorno
fecero: – Scusa tanto, ma ce pare
che co' 'sta scerta nun concrudi un corno
e nun segui l'idea parlamentare
che impone che se dia solo importanza
a li partiti de la maggioranza.
Er gabbinetto devi da formallo
mettenno assieme er lupo, lo scimmione,
la tigre, l'ippopotamo, er pitone,
er cane, er gatto, er toro, lo sciacallo. –
Er leone arispose: – Ma che dite?
Er cane er gatto?! Lo sciacallo er toro?!
Ma quelli fanno subbito 'na lite,
ma quelli se massacreno tra loro! –
– Nun ce penzà, pe' conservà er potere
puro le bestie cambieno parere,
e pe' tenesse stretto er portafojo
so' pronte a combinà qualunque imbrojo.
D'artronne l'animale
pija esempio da l'ommini, s'arancia,
e visto er fricantò ministeriale
der gabbinetto ch'hanno fatto in Francia
dice: – Anche a me, me preme solo er posto,
nun ce bado si sto tra li nemichi,
so' ministro, pe' crilla, e mò, a ogni costo,
vojo sarvà la panza pe' li fichi! –

Fedrone

UN BRAVO RAGAZZO

Diario di un ex Boy-Scout

« Ogni giorno tu devi compiere una buona azione ». Questo monito fatidico dei Giovani Esploratori risuona quotidianamente nell' orecchio dell'anima mia come chi dices. se la pubblicità radiofonica del chiedete un vermut e del procapilli lepippe che ogni giorno ti risuona in casa come fosse la voce del padrone.

La scorsa settimana l'ho fatta. Una al giorno? Sì una al giorno, e ce n'è voluto, perchè non è facile fare una buona azione ogni venti quattr'ore. State a sentire:

Lunedì: M'hanno appioppato cento lire false. Me ne sono subito accorto ma se le avessi rifiutate, quel tale avrebbe rimesso cento lire perchè erano così evidentemente false che nessuno gliele avrebbe prese. Io invece le ho subito bruciate. Così colui che me le ha date ha guadagnato cento lire e si illude di essere un furbacchione. Che volete! Si trattava di un povero padrone di casa che sta costruendo altri cinque palazzi e perciò sta sulle spese!

Martedì: Sono andato a casa di Lucio d'Ambra e in portineria ho lasciato un biglietto con scritto: « Omaggio di un suo entusiastico ammiratore ». Chissà quanto gli farà piacere!

Non è forse una buona azione?

Mercoledì: Sono salito in tram. Era l'una di notte. Il fattorino aveva un'aria stanca ed affilita. « Che cosa avete? » dico io. « Niente » dice lui. « Vi manca qualche cosa? » dico io. « Un po' di quattrini » dice lui. « Beh — dico io — voglio aiutarvi. Eccovi dodici soldi: invece di un biglietto, datemene due! ».

Giovedì: Sono andato a comprare un pacchetto di sigarette Giuba. Da che le chiamano Giuba non tirano più. Ho provato a fumarle, non ci sono riuscito. Allora le ho regalate a un mio amico. Questo accadeva il mattino. Il pomeriggio l'amico mi telefona che è costretto a chiamare d'urgenza un medico per farsi fare il pneumotorace. Per fumarle aveva logorato i polmoni che s'erano riempiti d'acqua. Ohimè, che guaio ho combinato! Come rimediare? Sono corso da tutti i tabaccai di Roma e ho requisito, acquistandole, tutte le sigarette Giuba esistenti. Così, almeno, nessuno più si ammalerà di polmoni.

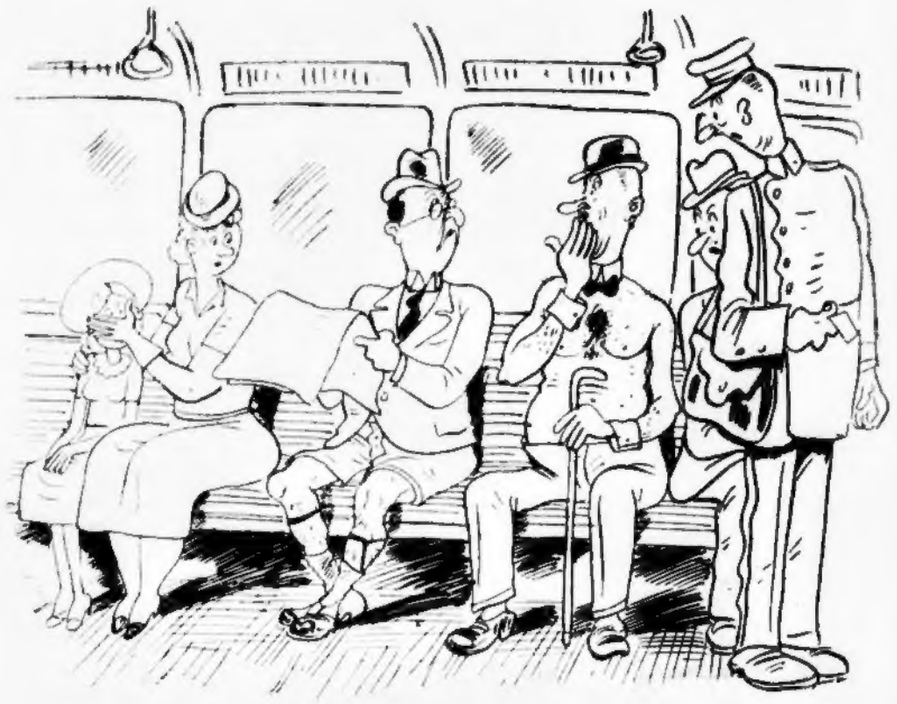
Venerdì: Sono andato a trovare Mario Bonnard che in questi giorni sta girando un film e mi sono fatto raccontare di che si tratta. Lui ha parlato per due ore. Alla fine gli ho detto: « Fammi un favore: di' al produttore che io non spenderò mai le cinque lire per andare a vedere il suo film. E' bene lo sappia prima che i miei soldi non li incasserà, così si regola sulle spese ». Non è forse anche questa una buona azione?

Sabato: Ho comprato un limone, dodici soldi. L'ho tagliato in due e l'ho spremuto ben bene. Poi, ho riempito le due cavità d'acqua e con un po' di cera l'ho riattaccate. Il limone sembrava nuovo. Così l'ho riportato a chi me lo aveva venduto dicendogli: « Tenete, ve lo regalo: c'è una grande scarsità di limoni che tanta brava gente non riesce a procurarsene. Voi lo potete rivendere: io non voglio niente, altro che la soddisfazione di sapere che un mio simile avrà la gioia di poter comprare un limone ».

Domenica: Sono andato al cinema. C'era anche l'avanspettacolo. A un certo momento è venuto fuori un disgraziato che era annunciato come « comico irresistibile ». Ha incominciato a dire alcune scemenze, ma nessuno rideva. Mi faceva pena. Allora io mi son messo a ridere: ad ogni frase, io giù una risata a crepapelle. Tutti mi guardavano stupiti. Perfino il comico irresistibile era sbalordito della mia ilarità. Alla fine, ho applaudito freneticamente. E' venuta la maschera del cinema e mi ha messo alla porta come disturbatore dello spettacolo.

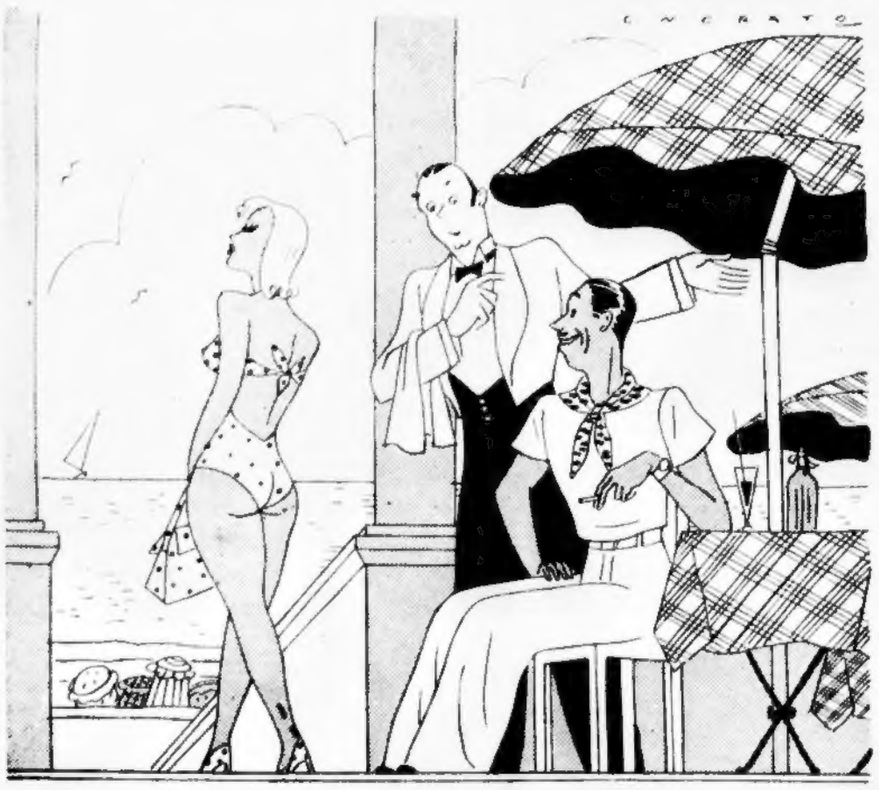
Eppure, io avevo fatto una buona azione.

In tram senza giacchetta



— *Guardi che lei non ha capito bene il regolamento!...*
— *No, guardi, mi sembra che sia lei che non ha capito!...*

L'apparenza inganna



— *Che donna splendida!*
— *Splendida quella?!... Mi ha dato quattro soldi di mancia!*

Intermezzo cani...colare

C'è parecchia gente, da tutte le parti, in subbuglio sulla sorte destinata ai cani dell'Ospizio del Gran San Bernardo che — si dice — avrebbero sbranato, tempo fa, una giovinetta proprio nei pressi dell'Ospizio.

Si è parlato, in seguito a questo fatto, di sopprimere i cani divenuti così pericolosi; e questo è bastato perchè i cinofili di tutta Europa siano saltati su, come un sol uomo, a difesa dei loro amici a quattro zampe.

Questo ci riconcilia con l'umanità. Intanto i cani sono vivi; nessuno ha ancora osato di sopprimerli e, con tutta probabilità, non se ne farà nulla di nulla.

Noi che, nonostante qualche passato attacco alle *stagioni* di operetta dell'E.I.A.R., amiamo immensamente questo nobile animale, saremo lietissimi se — pur provvedendo ad evitare che si ripetano fatti simili a quello deplorato — i cani del San Bernardo saranno salvati dalla distruzione.

✦ ✦ ✦

Il cane è, per noi, l'essere più degno di rispetto di tutta la creazione: assai superiore all'uomo, in tutte le sue manifestazioni: fa coscienziosamente il suo mestiere di cane, senza insuperbirsi affatto dei compiti che gli sono affidati. Se prende una cantonata, non lo fa, come l'uomo, per ignoranza o per avventatezza, ma con piena coscienza dei suoi atti... piccoli: prima fiuta, riflette, studia; e quando la cantonata gli va, non insiste più che tanto, non si ostina a difenderla. Alza la zampetta e passa oltre.

✦ ✦ ✦

Un nostro amico aveva un cane che era un portento: non solo la buona bestiola era capace, come tante sue simili, di andare tutte le mattine a far la spesa; ma aveva imparato anche a tirare sul prezzo, mettendo qualche volta nell'imbarazzo l'ingordo negoziante che pretendeva di approfittarsi dell'occasione. Era amico di un cane poliziotto e, all'occorrenza, era capace anche di farlo intervenire per rintuzzare la disonestà di qualche esercente poco scrupoloso.

Per sua disgrazia, s'innamorò di una cagnetta randagia, di facili costumi, che finì col traviarlo.

Non solo cominciò col convertire a suo profitto i risparmi realizzati sulla spesa, ma arrivò perfino a fare la « cresta » a tutto beneficio della sua frivola compagna.

Quando in casa se ne accorsero, tutti ne rimasero addolorati; ma, più di tutti, lui restò così angosciato e mortificato che, dopo qualche giorno, decise di fuggire.

I padroni, che lo amavano molto e che erano disposti a perdonarlo purchè si emendasse e troncasse l'illecita relazione, dopo la sua repentina fuga, lo ricercarono dappertutto: inscrizioni sui giornali, affannose visite alla Protezione degli Animali, al Canile Municipale, nella speranza di rintracciarlo e di ricondurlo a casa. Nulla! Per quante ricerche facessero, non fu più possibile di ritrovare la povera bestia.

✦ ✦ ✦

Una signora, amica della padrona, suggerì un ultimo tentativo: e una mattina la buona padrona, animata da un'estrema speranza, uscì di casa in tutta segretezza, senza dire a nessuno dove andava, per compiere, sul consiglio dell'intelligente amica, l'ultimo tentativo per ritrovare il suo Boby.

Tornò a casa mortificatissima, desolata e, appena arrivata, si attaccò al telefono e coprì di contumelie l'amica consigliera, piena di sdegno verso di lei, piena di delusione per il fallimento dell'ultima speranza.

Ed aveva ragione, povera signora: l'amica impicciona, nientemeno, sia pure in perfetta buona fede e a fine di bene, fallita ogni pratica col Canile Municipale, con gli avvisi economici, con la Protezione degli Animali, le aveva suggerito, balordamente, di far presente il suo caso al... Consiglio Nazionale delle Ricerche.

DIGESTIONE SICURA

Alle donne e agli uomini di ogni età, in qualsiasi ora del giorno o della notte, quando si presentano i primi sintomi dell'eccesso: **Acidità di stomaco, cattiva digestione, catarro gastro-intestinale**, è consigliabile l'uso della ***CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.*** In tutte le farmacie a L. **11** il flacone grande economico che si spedisce inviando vaglia di L. **12,50**. Chiedere opuscolo gratis «**O**» agli unici proprietari: **PRODOTTI SPECIALIZZATI PACELLI Via Belisario, 8 — ROMA.**

Aut. Pref. Genova, 20318, 8-5-1936 XIV

a giacchetta

o bene il regolamento!...
sia lei che non ha capito!...

Per sua disgrazia, s'innamorò di una cagnetta randagia, di facili costumi, che finì col traviarlo.

Non solo cominciò col convertire a suo profitto i risparmi realizzati sulla spesa, ma arrivò perfino a fare la « cresta » a tutto beneficio della sua frivola compagna.

Quando in casa se ne accorsero tutti ne rimasero addolorati; ma, più di tutti, lui restò così angosciato e mortificato che, dopo qualche giorno, decise di fuggire.

I padroni, che lo amavano molto e che erano disposti a perdonarlo purchè si emendasse e troncasse l'illecita relazione, dopo la sua repentina fuga, lo ricercarono dappertutto: inscrizioni sui giornali, affannose visite alla Protezione degli Animali, al Canile Municipale, nella speranza di rintracciarlo e di ricondurlo a casa. Nulla! Per quante ricerche facessero, non fu più possibile di ritrovare la povera bestia.

◆ ◆ ◆

Una signora, amica della padrona, suggerì un ultimo tentativo: e una mattina la buona padrona, animata da un'estrema speranza, uscì di casa in tutta segretezza, senza dire a nessuno dove andava, per compiere, sul consiglio dell'intelligente amica, l'ultimo tentativo per ritrovare il suo Boby.

Tornò a casa mortificatissima, desolata e, appena arrivata, si attaccò al telefono e coprì di contumelie l'amica consigliera, piena di sdegno verso di lei, piena di delusione per il fallimento dell'ultima speranza.

Ed aveva ragione, povera signora: l'amica impicciona, nientemeno, sia pure in perfetta buona fede e a fine di bene, fallita ogni pratica col Canile Municipale, con gli avvisi economici, con la Protezione degli Animali, le aveva suggerito, balordamente, di far presente il suo caso al... Consiglio Nazionale delle Ricerche.

DIGESTIONE SICURA

Alle donne e agli uomini di ogni età, in qualsiasi ora del giorno o della notte, quando si presentano i primi sintomi dell'eccesso: **Acidità di stomaco, cattiva digestione, catarro gastro-intestinale**, è consigliabile l'uso della ***CHINA FACELLI EFFERVESCENTE.*** In tutte le farmacie a L. **11** il flacone grande economico che si spedisce inviando vaglia di L. **12,50**. Chiedere opuscolo gratis ed agli unici proprietari: **PRODOTTI SPECIALIZZATI FACELLI Via Belisario, 8 — ROMA.**

Aut. Pref. Genova, 20318, 8-5-1936 XIV

Femminilità

— Hai perduto la battaglia?! Ti sta bene... Così un'altra volta imparerai a seguire i consigli dello Stato Maggiore, invece di stare a sentire a me!

I CONSIGLI DEL MEDICO

Andiamo verso la stagione in cui è facile pigliarsi quello che i medici chiamano « il mal del fieno »: per premunirsi efficacemente contro questo male che miete tante vittime in una regione lontana dell'Australia, basta non mangiare il fieno.

Con un po' di volontà riuscirete presto. Le prime volte sarà un po' duro non mangiare il fieno, ma in seguito riuscirà facilissimo, e verrà un giorno che potrete vedere il fieno e trovare persino strano di averne mangiato.

E ora passiamo ad un'importante parte del corpo dell'uomo: i peli, quelli che, negli uomini meno intelligenti, crescono anche nel buco del petto. Come è che la natura ha fornito i peli agli uomini che hanno meno intelligenza?

E' semplicissimo: madre natura è sempre giusta distributrice e così chi non ha l'intelligenza ha almeno i peli sul petto: meglio di niente.

Questa è poi la stagione in cui è necessario mangiare almeno una volta al giorno, e se è possibile anche due: una buona mangiata da farsi sempre durante l'ora dei pasti fa benissimo.

Molti ci scrivono per domandarci ragguagli intorno a fatti della propria salute; così per lettera non possiamo essere precisi: occorrerebbe che ci inviassero il proprio corpo umano che noi visiteremmo accuratamente e spediremmo indietro al legittimo proprietario sempre che sia accompagnato dalle spese per il ritorno. I corpi umani non muniti di queste spese non si restituiscono.

Ad ogni modo, moto, aria libera, ginnastica, devono essere la base della vostra vita; ne abbiamo già parlato altre volte, ma purtropo nonostante i nostri insegnamenti si vedono in giro ancora troppe persone in abiti inadatti alla respirazione e ai liberi movimenti. Ma santo Iddio! Cosa costa andare da un buon sarto e farsi fare tre, quattro, sei bei vestiti di pura lana e di puro taglio?

Il frescologo.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
morbidissime, porosissime, non danno nessuna noia. Nuovo tipo, senza cucitura, riparabili, lavabili, veramente curative. Vendita diretta al Cliente su misure anche anormali e con qualsiasi modello, con garanzia di adattabilità perfetta e di massima durata. GRATIS E RISERVATO AMPIO CATALOGO N. 8 CON OPUSCOLO SULLE VARICI, INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE E PREZZI. Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

PUBBLICITÀ INTELLIGENTE

— Signore eleganti, volete mangiare con buon appetito, volete che i vostri cari pranzino in santa pace? Non dimenticate all'ora dei pasti di chiudere la radio con la famosa chiusura lampo: Tac!

Pranza bene, ma solo a metà
quel che chiuder la radio non sa.

Amore amor, portami tante rose...

PERCHÈ OKASA È EFFICACE?

Perchè gli speciali effetti delle singole componenti del rimedio non agiscono ognuna per sè stessa senza fondersi, ma si potenziano reciprocamente.

Okasa è un farmaco polidinamico e cioè un preparato combinato ad azione molteplice. Le sue singole sostanze sono orientate in modo da incanalare e completare le regolazioni necessarie all'organismo indebolito.

La scienza contemporanea ha dimostrato come le miscele di sostanze con *distinti punti di azione farmacologica*, si potenziano poi nei loro effetti, mentre le miscele con *identici punti di azione farmacologica* si sommano. Anche in Okasa questa legge che domina nel più recente trattamento medicamentoso, ha trovato la sua piena validità. Si sommano nel farmaco gli effetti ormonici e si potenziano invece quelli del sistema ghiandolare, nervoso e vasale, cosicchè ne risulta un effetto generale che si impossessa dell'organismo intiero con l'effetto finale del rinvigorimento totale della forza originaria, della sicura funzionalità organica, della energia nella esplicazione della attività lavorativa, della completa ripresa delle forze e della gioia della vita.

Riassumendo quindi la risposta alla domanda: Perchè Okasa è efficace?, possiamo concludere come segue:

Perchè esso ridona energia lavorativa, forza e decisione, tenacia, coraggio nella vita, e quel dono incommensurabile che noi chiamiamo semplicemente « la personalità », dote alla quale aspiriamo e che ci necessita per saper vittoriosamente affrontare le lotte dell'esistenza.

A tutte le persone interessate a conoscere il prodotto Okasa, nonchè la sua sfera d'azione sull'importante e misterioso meccanismo delle ghiandole endocrine, consigliamo la lettura dell'interessante studio « Alba di una nuova vita » edito a cura dell'Istituto Scientifico di Ricerche Opoterapiche, messo a disposizione del pubblico gratuitamente.

Indirizzare richiesta scritta alla Ditta Rossi Luigi, Via Valtellina 2, Milano, la quale provvederà all'invio gratis, franco di porto e senza alcun impegno di una copia del libro in oggetto.

ROSSI LUIGI - T.B. 46 - Via Valtellina, 2 MILANO

Favorite inviare gratis e franco copia del libro « L'alba di una nuova vita » (illustrato).

Nome .....

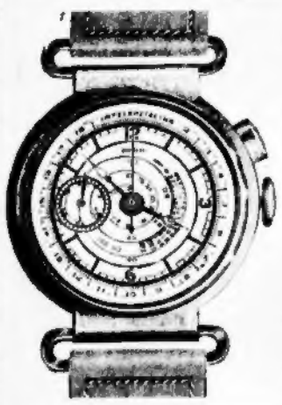
.....

Via .....

Città .....

Provincia .....

Aut. Pref. Milano N. 21068, A. XIV



Modello IMPERO!!
(della Fabbrica Cronografi « STADIO »)

Eccezionale Cronografo, telemetro, tachimetro, contagiri, pulsametro, movimento Ancora, Rubini, Cassa **Oro 18 Kr.** Finissimo quadrante nero, vetro infrangibile, cinturino fine camoscio il più elegante preciso di grande **occasione, valore commerciale di L. 250 lo CEDIAMO A SCOPO PROPAGANDA AL PREZZO INCREDIBILE DI**

L. 60

Spedizione gratis Italia e Impero a chi invierà vaglia o assegno bancario alla Fabbrica Cronografi
"STADIO" VIA PASSARELLA, N. 3 bis MILANO

RAGAZZI
ARGENTOVIVO ROMANZI RACCONTI AVVENTURE
È IL VOSTRO GIORNALE
ESCE OGNI SABATO IN TUTTA ITALIA
UN NUMERO CENTESIMI **40** ABBONAMENTO ANNUO LIRE **20**

SPORTRAVASATURE

Al Giro di Francia

IL COMMISSARIO — *N. 52 siete squalificato! Questo non è mica il controllo anglo-francese.*

Meno male che Donatello non ha vinto

Meno male, meno male! Ma ci pensate, se *Donatello* avesse vinto... Già i nostri rapporti con la Francia non sono i migliori. Figurarsi cosa sarebbero diventati, se il cavallo di Tesio avesse battuto — come avrebbe potuto e dovuto — *Clairvoyant!* Almeno almeno, ci sarebbe scappato il mancato riconoscimento del Regno d'Italia, visto che quello dell'Impero già ce lo hanno negato. E che crisi, nella stampa parigina meglio informata e più vicina al Fronte Popolare!

Il povero redattore sportivo dell'*Oeuvre* avrebbe dovuto lambiccarsi il cervello, per trovare il *vero* motivo della vittoria di *Donatello* e dopo lunghe, pazientissime indagini, avrebbe scoperto che, prima della corsa, Tesio gli aveva fatta una iniezione eccitante. Oppure avrebbe scritto che la vittoria non dimostra nulla, perchè è inutile: questi cavalli fascisti lottano con uno spirito troppo acceso, con troppo accanimento, non sono veri cavalli sportivi, come i cavalli del Fronte Popolare.

Queste e altre verità solari avremmo letto sulla stampa cartellista francese e siccome non avremmo potuto non rispondere per le rime, successivamente avremmo appreso, sempre dagli stessi onesti contradittori, che i cavalli francesi e quelli inglesi che han preso parte alla corsa non mangiavano da una settimana, per il dispiacere provato con la caduta di Bilbao.

Così, invece, tutto va bene e si possono anche leggere delle lodi a *Donatello*. Le quali lodi leggeremmo anche per gli italiani a due piedi, se avessero ancora il buon gusto di farsi battere nelle partite che si giocano sui tappeti diplomatici. Purtroppo, abbiamo perduto quella qualità, che i nostri amici tanto apprezzavano. Ed è questa la sola, la vera causa di tanti dissapori: ci vogliono piazzati, non vincenti.

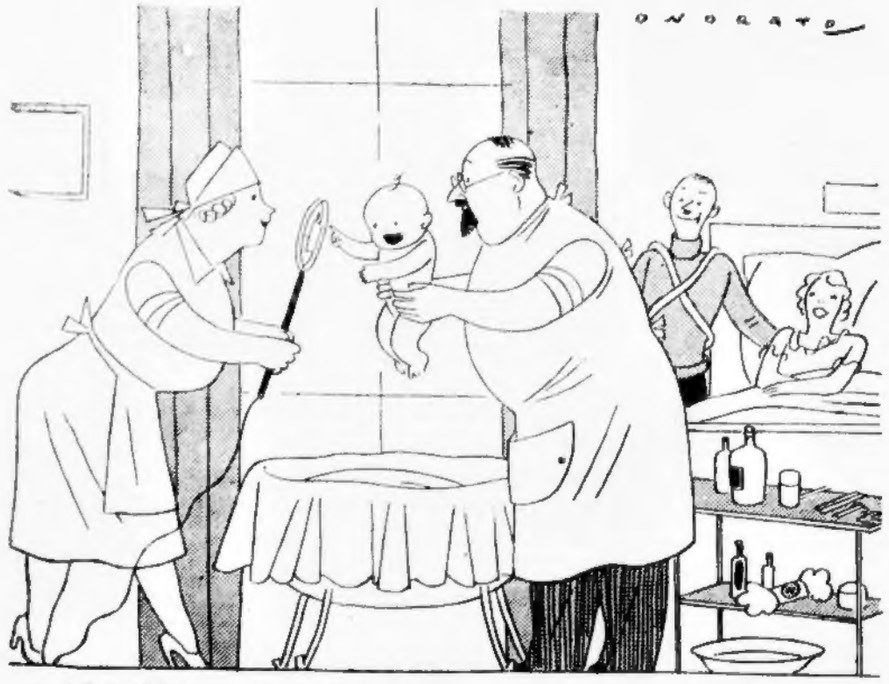
Basta, meno male che Gubellini ha evitato tanti guai!

Perchè non c'è dubbio che il vero protagonista della corsa non è stato *Donatello* nè *Clairvoyant*, ma Gubellini. Nessuna ci toglie dalla testa che il fiero fantino, dopo avere esplorato e provato il percorso, ha fatto il necessario per far perdere *Donatello*. Doveva badare a non farsi mai chiudere, a costo di girare al largo. Ma s'è fatto chiudere.

Però, è un bel fenomeno che Federico Tesio non debba avere ai suoi servizi il miglior fantino italiano. Questo è un incidente che gli capita ogni sei o sette anni. Per il rimanente, Tesio lascia che le corse le vincano i suoi cavalli e risparmia sull'ingaggio del fantino di prima monta.

Un'economia veramente bene ispirata.

Il figlio del corridore



IL PUPO — *Sono lieto di essere arrivato primo. La prossima volta spero di fare meglio! Ciao mamma!*

Calci di rigore

Le grandi corse si assomigliano. A Parigi, vince Clairvoyant, ma il miglior cavallo è chiaramente Donatello. A Villa Glori, vince Dama, ma il miglior cavallo in corsa è apparso Arrio.

* * *

Gli hanno fatto il «gioco di scuderia». Una volta tanto, però, questo gioco è andato d'accordo col gioco degli scommettitori.

* * *

A proposito: sabato a Bologna è stata un'orgia. Prima, in una corsa importante vinta da Tara, c'è stato un confronto tra Jago e Aulo.

Subito dopo, c'è stata la sfida: tra Aulo e Jago.

* * *

Ha vinto Aulo.

* * *

Ma è possibile che finisca qui? Noi diciamo: signori, nulla è deciso!

* * *

Insomma, riproponiamo una rivincita. E che sia presto.

* * *

Se no, come facciamo per sapere se è meglio Aulo o Jago?

* * *

Urge

* * *

Carine queste squadrettine italiane che vanno in Jugoslavia a scopo turistico e incassano, a scopo turistico, tanti bei palloncini!

* * *

E vien fuori tanta bella pubblicità — gratuita — al calcio italiano.

* * *

Meno male che, in Coppa Europa, il Genova ha messo a posto le cose.

* * *

Domenica prossima, Lazio-Grasshoppers. Sulla carta, si capisce... Ma attenti a queste «cavallette»!

* * *

Speriamo che venga un po' di fresco, perchè l'incasso, se dovesse essere proporzionato a quello di domenica...

* * *

Il cav. Coppola dice: facciamola in settembre, questa Coppa

Ma, caro cavaliere, fa caldo anche in settembre.

* * *

Possibile che quesi dirigenti non abbiano un termometro?

* * *

Ad ogni modo, i giornalisti ce l'hanno. Sappiano, dunque, tutti che la Coppa Europa avrà sempre una cattiva stampa.

* * *

In segno di protesta.

* * *

E bravo il Bologna!

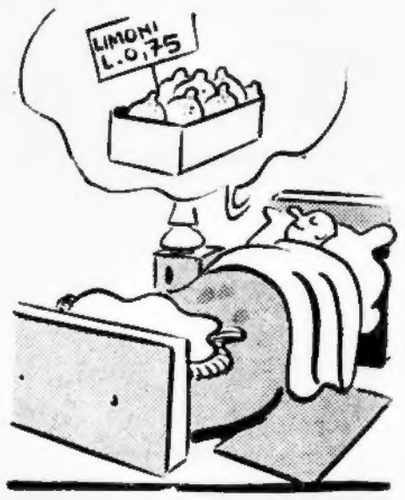
* * *

A Parigi, l'alloro. A Vienna, le patate.

* * *

Questo si chiama fare onore allo scudetto.

CRITICHE cinematografiche



LA BELLA MALEDETTA
CANTO PER TE!
RAPSODIA D'AMORE
SOGNO D'ESTATE

Quattro titoli, quattro disegni. Il lettore trovi il titolo corrispondente ad ogni disegno. Ai solutori invieremo le nostre benedizioni.

Tirite

I giubi giubila

Alfine, consolate anche per voi ven sono giorni men o vecchi pensionut

Dunque, dimenti che già foste tracc per la prima falci sopra i vostri stip

fra pochi dì, rec lieti, col ciglio asc alla Banca d'Italia col solito librutto,

ove il cassier mu con aria soddisfatt vi darà, perequand una bella sommatt

Non sarà gran t ora almen vi sarà quello che in più v quando andaste a

Mangiar sarà di peraici a tutto pa ma riparar dei ge all'aumentato cas

Vecchietti benem il problema — ins finora — tronca p il recente decruto

Con voi, pur tra affronterà le lotte del viver disagevo il giorno ventisott

e i serafici par intoneranno un co lieto, mercè le «co ripristinate al Clo

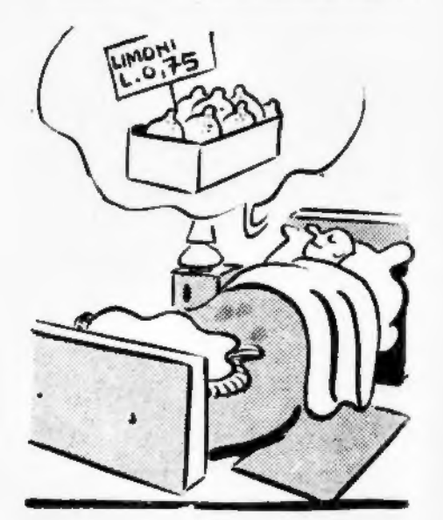
Or che sarà pos mangiare men di si sollevino gli ani e ognun si mostri

ACCIO

Menestrell sempre — pu soccupato, diventar pen

— *Guarda co raggio d'una fonta*

CRITICHE cinematografiche



LA BELLA MALEDETTA
CANTO PER TE!
RAPSODIA D'AMORE
SOGNO D'ESTATE

Quattro titoli, quattro disegni. Il lettore trovi il titolo corrispondente ad ogni disegno. Ai solutori invieremo le nostre benedizioni.

Tiritera

I giubilati giubilanti

Alfine, consolatevi,
anche per voi venuti
sono giorni men critici,
o vecchi pensionuti!

Dunque, dimenticandovi
che già foste iracondi
per la prima falcidia
sopra i vostri stipendi,

fra pochi dì, recatevi
lieti, col ciglio asciutto
alla Banca d'Italia
col solito librutto,

ove il cassier munifico,
con aria soddisfatta
vi darà, perequandovi,
una bella sommatta.

Non sarà gran tripudio,
ora almen vi sarà reso
quello che in più vi tolsero
quando andaste a « ripeso ».

Mangiar sarà difficile
perfici a tutto pasto,
ma riparar dei generi
all'aumentato casto.

Vecchietti benemeriti,
il problema — insoluto
finora — tronca provvido
il recente decruto.

Con voi, pur travettopoli
affronterà le lotte
del viver disagevole
il giorno ventisotte;

e i serafici parroci
intoneranno un coro
lieto, mercè le « congrue »
ripristinate al Cloro.

Or che sarà possibile
mangiare men di magro,
si sollevino gli animi
e ognun si mostri allagro!

ACCIO D'EMPOLI

Menestrello che, essendo sempre — purtroppo! — disoccupato, non potrà mai diventar pensionato.

FOLLIE ~~DI HOLLYWOOD~~ DEL QUADRARO

IL SOR PASQUALE — *Me sa tanto che quella è un tipo che riesce!...*
LA SORA ROSA — *...tra due ore!...*

Jella

— Guarda come sono disgraziato! Una volta che vedo il miraggio d'una fontanella, la fontanella non butta!

Contro il caldo

— Hai letto di quell'inchiesta fatta da alcuni scienziati per stabilire quale sia il modo migliore di sopportare il caldo dell'estate? Tu credi che giovi — e le donne lo credono più di tutti — di vestirsi pochissimo e ingurgitare bevande ghiacciate. Errore, mio caro: i cinesi, gli arabi, i « cow-boys » i pastori ungheresi, per ripararsi dal caldo si coprono più che d'inverno e bevono liquido bollente.

— Ma va! Io invece adopero un altro sistema: quando infuria il caldo, per aver refrigerio vado a far visita a qualcuno o a qualcuna a cui so di essere cordialmente antipatico, e ottengo così un'accoglienza glaciale meravigliosa.

— Lo segnalerò a quegli scienziati. Anche io ho il mio metodo: leggo molti romanzi gialli e provo dei brividi magnifici, oppure penso intensamente al padrone di casa e alle cambiali in sofferenza, il che mi fa sudar freddo.

— Capisco; ma quando il sole «incoccia» c'è pericolo che venga il «chiodo solare», e allora...

— Oh, si rimedia anche a quello. Il chiodo solare si leva procurandosene un altro (chiodo scaccia chiodo) o passandosi una forte calamita sulla testa, che attira il chiodo e ciao.

— Pazzarellone! Non sarebbe meglio, contro le insolazioni, non uscire di casa quando appunto il sole « incoccia »?

— Non hai torto. Ad ogni modo, chi non tollera l'eccessivo salire del termometro, può rimediare subito prendendolo delicatamente con due dita e gettandolo dalla finestra.

E il fresco?

In questi mesi di luglio e agosto, in cui il fresco sarebbe necessario, manca completamente.

Dove sia andato il fresco che regnava nei mesi scorsi non sapremo dire. Ad ogni modo occorre provvedere da parte delle autorità competenti.

Nuvole, piogge, correnti di aria e venticello, non si vedono più da mesi e mesi: ci viene detto che si tratta di guasti alla centrale facilmente riparabili, e che le maestranze lavorano a questo scopo rapidamente, ma intanto la cittadinanza è senza fresco.

Non si potrebbe intanto provvedere impianti di fresco nelle strade e produrre le piogge con gli apparecchi portatili che pure devono esserci al Governatorato? I venticelli con effluvi odorosi del quartiere Ludovisi sono gli unici che funzionano e tutti i cittadini si riversano da quelle parti.

Non si potrebbe nel frattempo, far venire nuvole e venti freddi dal nord? Eppure sappiamo che gli impianti per il trasporto delle nuvole e dei venti freddi sono stati ultimamente acquistati e giacciono inutilizzati nei magazzini. *(Da un numero qualunque di un quotidiano qualunque dell'anno 2100 quando sarà scoperto il modo di produrre a piacere le stagioni).*

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA — *Anche voi, caro conte, siete un amatore! Tra queste cianfrusaglie si trova sempre qualche bibelot interessante!...*

Fucilazioni generali in Russia

IL COLONNELLO — *No, no, per carità vi scongiuro: non promuovetemi generale! Sono ancora così giovane e la vita è tanto bella!...*

◆◆ A me, mi conosce tanta gente: ma io, veramente non conosco di persona quasi nessuno di tutti quelli che dicono di conoscermi.

C'era sempre un tipo che, appena m'incontrava, mi veniva avanti a braccia aperte e mi salutava con grande effusione.

— Caro Ettore, come stai? Che fai di bello, da queste parti?

Io rimanevo un po' sorpreso: non mi pareva un viso nuovo, ma non avrei potuto dire chi fosse. E quello, invece, mi dava anche del tu:

— Caro Ettore, ti ricordi?..

— Ma... veramente...

— Ma come! *Se conoscemo*, no?

Lo diceva lui, ma io ero sicuro che non lo conoscevo.

Un'altra volta mi rincontra, dopo molti mesi. Nuovi calorosissimi saluti. Ma chi è? Booo?... Ma lui, imperterrito, insiste che «*se conoscemo*».

Terzo incontro con l'individuo: questa volta mi si mette addirittura sottobraccio e pretende accompagnarmi.

Io, allora, gli dico:

— Scusi, sa... ma io, veramente, non so... lei...

quello:

— Ma come, Petroli?... Te va' de scherzà: *se conoscemo*...

Allora ho perso la pazienza:

— Va bene che so' co' 'no scemo, ma avrò pure il diritto di sapere, 'sto scemo, come si chiama di nome e cognome!

◆◆ In ferrovia: in un compartimento pieno zeppo, un viaggiatore, che sta seduto nel senso della corsa, domanda al viaggiatore dirimpetto se vuol cambiare posto con lui.

Questo, dopo essersi affrettato ad accondiscendere alla richiesta, gli domanda:

— Lei preferisce andare di spalle?

— Oh, non è per la preferenza. E' perchè, in caso di accidenti, le confusioni sono molto meno gravi.

◆◆ In un negozio di cartoline illustrate, un giovanotto sta sfogliando un album.

Si ferma ad una cartolina a colori, comunissima; che rappresenta un signore con due bei baffetti da rubacuori, in atto di tirare un bacio a una bella ragazza. Sotto, questa iscrizione: «*Il mio ricordo più tenero alla sola donna che io abbia veramente amata*».

Il giovanotto prende la cartolina e mostrandola al negoziante gli dice:

— Me ne dia otto di queste.

◆◆ Durante la grande guerra, in un ospedale militare francese sono in gran da fare perchè un grosso generale passa la rivista. I malati sono ai piedi del letto, gli infermieri ai loro posti: tutti sull'attenti.

Il generale arriva davanti ad un letto, occupato da una vaga forma umana.

— E questo — grida — perchè non è ai piedi del suo letto, come gli altri?

Il capitano medico spiega a voce bassa al generale:

— Quest'uomo è stato terribilmente ferito. Gli si è dovuto tagliare le due braccia ed una gamba e, quando si è risvegliato dopo l'operazione, ha gridato: «Viva la Francia!». E' un eroe.

Allora, il generale:

— Sì... Ebbene! Dal momento che c'eravate, avreste potuto tagliargli anche i capelli.

Politica femminile

Hai visto Leon Blum? Quando s'è accorto che non poteva andare più avanti, ha dato le dimissioni e ha lasciato il posto ad un amico.

NOTTE ALLA FESTA DEL LIBRO

Quel che ci vuole

Abbiamo seguito con enorme interesse, alzandoci sulla punta dei piedi, la discussione sulla «Tribuna» tra editori e librai a proposito della Festa del Libro. Abbiamo appreso che, effettivamente, sono stati commessi degli errori e che gli interessati sono pieni di idee, circa il modo di rivalorizzare la Festa, cioè di far crescere la vendita dei libri.

Ottima cosa, senza dubbio, anticiparne la data, perchè col caldo, si sa, la gente preferisce i coni gelati ai libri di Francesco Sapori. Ottima idea anche quella di vendere i libri un po' dappertutto, nei teatri, nei cinema, etc. E senza una grinza l'idea di concedere degli sconti. Ma noi diciamo: siamo sicuri che questi accorgimenti basteranno alla bisogna? E se non bastassero? Qui ci vogliono riforme draconiane, e per evitare nuovi insuccessi, espedienti indovinatissimi. E allora: perchè non obbligare gli editori a uno sconto di almeno il 75 per cento sul prezzo di copertina? E perchè fissare prima la data della Festa, a rischio che coincida con un giorno di pioggia — in cui la gente è solitamente seccata — o di scirocco, in cui si è insofferenti di qualunque cosa? Aspettare, invece, fino all'ultimo momento, e, una volta accertate le migliori condizioni meteorologiche, partire in quarta.

E se lo sconto del 75 per cento non bastasse, perchè non arrivare alla distribuzione gratuita, cioè al libro regalato, possibilmente con dedica?

Qualcuno dirà: vuoi vedere che la gente, per il fastidio di doverselo portare a casa, rifiuterà anche il libro gratis?

Abbiamo previsto anche questo, e proponiamo che la Festa del Libro consista essenzialmente nel regalo di un libro e di dieci lire ad ogni visitatore. Non date retta ai pessimisti: giuriamo che, col sistema delle dieci lire di premio, si troveranno migliaia e migliaia di acquirenti e che perfino gli autori più noiosi saranno incoraggiati. Ma non vi nascondiamo che, in mancanza di ciò, difficilmente la Festa del Libro avrà quel grande successo che merita e che noi, amici personali di Armando Fratelli, auspichiamo.

NO

Benchè milionario
possedeva, innati, il g
so, l'amore dello sbaf
Fu lui che, trent'a
ventò il trucco del ta
Lo conoscete? Forse
se che no...
Ad ogni modo occo
la storiella anche per
sar quel che è di Cesa
Pioveva, Truc avev
puntamento a Diana
la celebre vedette, in
noti ristoranti di Par
Per essere puntuale
va preso un tassì. Giu
nazione era sceso da
na e invece di paga
aveva chiesto all'auti
v'uomo, non avreste
una scatola di cerini
— Perchè?
— Mi è caduto or
glietto da cinquanta
andato a finire sotto
la vostra macchina,
rita non riesco a tro
vuole un fiammifero.
Mentre Cesar si d
aprire la scatola, l'a
messo in moto il tas
fittando che il luogo
s'era dileguato rapida
la notte lasciando sul
di, tutto solo, l'amic
stui però sorrideva

LEI
IL P

nerali in Russia

no, per carità vi scongiuro: non ancora così giovane e la vita è tanto

NOTTE ALLA FESTA DEL LIBRO

Quel che ci vuole

Abbiamo seguito con enorme interesse, alzandoci sulla punta dei piedi, la discussione sulla «Tribuna» tra editori e librai a proposito della Festa del Libro. Abbiamo appreso che, effettivamente, sono stati commessi degli errori e che gli interessati sono pieni di idee, circa il modo di rivalorizzare la Festa, cioè di far crescere la vendita dei libri.

Ottima cosa, senza dubbio, anticiparne la data, perchè col caldo, si sa, la gente preferisce i coni gelati ai libri di Francesco Sapori. Ottima idea anche quella di vendere i libri un po' dappertutto, nei teatri, nei cinema, etc. E senza una grinza l'idea di concedere degli sconti. Ma noi diciamo: siamo sicuri che questi accorgimenti basteranno alla bisogna? E se non bastassero? Qui ci vogliono riforme draconiane, e per evitare nuovi insuccessi, espedienti indovinatissimi. E allora: perchè non obbligare gli editori a uno sconto di almeno il 75 per cento sul prezzo di copertina? E perchè fissare prima la data della Festa, a rischio che coincida con un giorno di pioggia — in cui la gente è solitamente seccata — o di scirocco, in cui si è insofferenti di qualunque cosa? Aspettare, invece, fino all'ultimo momento, e, una volta accertate le migliori condizioni meteorologiche, partire in quarta.

E se lo sconto del 75 per cento non bastasse, perchè non arrivare alla distribuzione gratuita, cioè al libro regalato, possibilmente con dedica?

Qualcuno dirà: vuoi vedere che la gente, per il fastidio di doverselo portare a casa, rifiuterà anche il libro gratis?

Abbiamo previsto anche questo, e proponiamo che la Festa del Libro consista essenzialmente nel regalo di un libro e di dieci lire ad ogni visitatore. Non date retta ai pessimisti, giuriamo che, col sistema delle dieci lire di premio, si troveranno migliaia e migliaia di acquirenti e che perfino gli autori più noiosi saranno incoraggiati. Ma non vi nascondiamo che, in mancanza di ciò, difficilmente la Festa del Libro avrà quel grande successo che merita e che noi, amici personali di Armando Fratelli, auspichiamo.

Il trucco

NOVELLISSIMA

Benchè milionario Cesar Truc possedeva, innati, il gusto, il senso, l'amore dello sbafo.

Fu lui che, trent'anni fa, inventò il trucco del tassì gratuito.

Lo conoscete? Forse che sì forse che no...

Ad ogni modo occorre ripetere la storiella anche per dare a Cesar quel che è di Cesar.

Pioveva, Truc aveva dato appuntamento a Diana de Condy, la celebre vedette, in uno dei più noti ristoranti di Parigi.

Per essere puntuale Cesar aveva preso un tassì. Giunto a destinazione era sceso dalla macchina e invece di pagare la corsa aveva chiesto all'autista: — Brav'uomo, non avreste per caso una scatola di cerini?

— Perchè?

— Mi è caduto or ora un biglietto da cinquanta franchi. E' andato a finire sotto il sedile della vostra macchina, con l'oscurità non riesco a trovarlo. Mi ci vuole un fiammifero.

Mentre Cesar si disponeva ad aprire la scatola, l'autista aveva messo in moto il tassì e approfittando che il luogo era deserto s'era dileguato rapidamente nella notte lasciando sul marciapiedi, tutto solo, l'amico Truc. Costui però sorrideva e stringeva nelle mani il biglietto da cinquanta che non si era mai sognato di lasciar cadere nell'interno del veicolo.

L'esimio sbafatore entrò nel ristorante. Si fece accompagnare nel gabinetto riservato. Dopo qualche minuto giunse anche Diana. La celebre vedette aveva un'aria altezzosa come se sotto il nasino per l'insù avesse qualcosa di meno gentile e profumato della sua leggiadra e deliziosa peluria bionda.

Cenarono. Diana trovò da ridire su tutto. Quando Cesar diventò pressante, ella disse con tono di sprezzo: — Fermo là! Credete che io sia alla vostra mercè per una minestrina, per mezza aragostaccia e alcune miserabili scaloppine al Madera! Giù le zampe.

Dopo dieci minuti d'inutili tentativi l'amico Truc chiese il conto. Lo esaminò attentamente. Lo sommò dall'alto in basso e viceversa. La celebre vedette, fremeva. L'addizione era esatta: 35 franchi.

Cesar pagò fino all'ultimo centesimo. Diana borbottò fra i denti: — Nemmeno un soldo di mancia! Che spilorcio.

Ma al momento di uscire Cesar con un gesto noncurante mise nelle mani del cameriere tre biglietti da dieci. L'altro si sprofondò in inchini. Colpita da tanta generosità Diana cambiò di umore. Bisbigliò — Caro Truc, che cosa fate adesso?

— Vi lascio libera. Ho un appuntamento con alcuni amici.

— Vi accompagnerò con la mia macchina.

— Non sia mai detto! Prenderò un tassì.

— Tregua alle stupidaggini! La mia macchina è molto più comoda. Ha le tendine abbassate. L'autista si chiama Clemente: non vede e non sente.

Così dicendo lo attirò di prepotenza nella sua limousine la quale, per una tacita intesa, filò a modesta andatura verso il regno di Citera. Non era nè la prima nè l'ultima volta...

— Addio Cesar, a domani.

— Addio Diana, a domani.

Ma l'indomani l'amico Truc, fedele come sempre al suo programma sbafatorio, non si recò dalla celebre vedette. Ritornò al ristorante della sera prima. Il solito cameriere lo riconobbe subito e l'accolse col più profondo rispetto. Cesar ordinò una gustosa cenetta. Quando si trattò di pagare il conto Truc, dopo averci gettato sopra una rapida occhiata per accertarsi che era esatto, cominciò ad esplorare tutte le tasche. Alla fine esclamò: — Questa è proprio bella!

Il cameriere che aveva assistito pazientemente alle ricerche chiese premuroso: — Il signor Barone ha perduto qualche cosa?

— Sì... No... Devo averlo dimenticato. Strano è la prima volta che mi capita! Non ho il portafoglio.

— Il signor marchese non si preoccupi. Andrò io alla cassa perchè mettano da parte il suo conto. Pagherà domani.

— No, no, alla cassa! Non mi conoscono. Mi secca domandare del credito. Ci tengo a pagare. Sentite giovanotto, voi siete di servizio anche domani sera, non è vero? Ebbene fatemi un piacere, pagate per me.

— Ma certamente. Il signor principe può contarci...

— Del resto si tratta di poca cosa!

— Quindici franchi esatti.

— Bene. Quello che mi secca è di tornare a casa per prendere il denaro. Sentite prestatemi altre quindici lire per comperare i sigari e pagare il tassì..

— Eccole un Luigi, eccellenza.

— No, no! Soltanto quindici franchi. Neppure un centesimo in più.

— Come vuole Sua Altezza.

— Non dimenticate di pagare il mio conto. E ricordatemi tutto ciò quando ritornerò.

— Non c'è fretta, le pare!

Cesar Truc, intascò i quindici franchi che addizionati a quelli della cena facevano trenta, giusto l'ammontare della mancia della sera prima. Salutò con un nobile gesto il cameriere che gli diceva: «Arrivederla, Altezza». Poi uscì canticchiando a bassa voce le parole della nota canzone:

Per dirla fra noi
sai quando mi rivedrai?
Il giorno del poi
e la vigilia del mai...

V. T.

Esami di luglio

LEI — *Insufficiente!*
IL PROFESSORE — *Pazienza, mi ripresenterò a ottobre!...*

I sogni di Lucio d'Ambra

La colonna Antonina.

CENT. 40 ROMA, 4 luglio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1941 — Anno 37 — N. 27

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

INCONTRI SULLA SPIAGGIA

– Come, professore, non mi riconosce? Lei mi ha bocciato!
– Già... già... forse... non l'avevo esaminata bene!

CENT. 40 RO

IL T

– Oh, cara
– Sì?!... E

N. 1941 — Anno 37 — N. 27

E IDEE

GGIA

CENT. 40 ROMA, 11 luglio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1942 — Anno 37 — N. 28

IL TRAVASO DELLE IDEE

CROCIERE FORTUNATE

— Oh, cara zia, finalmente ho trovato il mio uomo !...
— Sì ? !... E anche noi abbiamo trovato il nostromo !...

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro lettore,

[illegible]

TRAVASATORI

I POVERI SONO MATTI

di ***CESARE ZAVATTINI***

editore BOMPIANI

vedrà la luce tra giorni

ASSALITE LE LIBRERIE!

Il [illegible] Stato in Francia [illegible] Monsieur Blum [illegible] Leon Blum [illegible] — Perché [illegible] Terra non è mica [illegible].

◆ ◆ ◆

[illegible] Hall il [illegible] dell'Esercito della Salute [illegible] Hanno [illegible] il [illegible] da [illegible] le finestre e [illegible] pezzi le panche del giardino. Di tutto [illegible] dell'Esercito della Salute ne ha fatta una malattia.

◆ ◆ ◆

[illegible] Esposizione [illegible] al [illegible] Padiglione [illegible] persino [illegible] di natura [illegible] disertato [illegible] caratteristiche [illegible] lo [illegible] compenso [illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible] Avana [illegible] ente di Ca[illegible] da quel [illegible] nima di tre[illegible] ex-moglie. E[illegible] Ocio [illegible] nga e quel figlio [illegible] Spagna che soffre di [illegible] per vivere, deve [illegible] trasfusioni del [illegible] crudele [illegible] da tri[illegible] gli vada ora a dire [illegible] e gli applichi quel [illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible] Sheffield [illegible] Difesa ha [illegible] ora una volta che l'Inghilterra coi suoi armamenti non persegue scopi aggressivi, ma [illegible] alla difesa della propria libertà».

Ma sappiamo ormai tutti, in tutto il mondo, ciò che intende l'Inghilterra per «propria libertà».

◆ ◆ ◆

La stazione radio del Cairo, [illegible] l'incarico di una certa signora Guzman, che ha sborsato centomila franchi oro, sta chiamando disperatamente i pianeti Venere e Marte.

Chiamare Venere passi, ma invocare Marte in questi momenti così pericolosi ci sembrano proprio gusti del Cairo!

◆ ◆ ◆

Al Tribunale militare di Ginevra si è svolto un curioso processo terminato con la condanna di ben 38 individui riconosciuti colpevoli di aver alterato fraudolentemente i risultati dei tiri militari falsificando i libretti del tiro a segno iscrivendo risultati non conformi alla verità.

Male! Male! Questo per la Svizzera [illegible] per qualunque altra [illegible] forma di sospetto [illegible] anche in quella famosa vicenda di Guglielmo Tell ci sia [illegible] la [illegible].

◆ ◆ ◆

Da diverso tempo a questa parte imperversa da Hollywood il notiziario sulla piccola Shirley Temple a cui sono stati segati i denti, comunicati particolari fotografie sui denti segati della piccola Shirley.

Povera bambina! Segano i denti a lei! Quanto farebbero meglio a strapparli una buona volta, a quei quattro cialtroni che le mangiano addosso!

◆ ◆ ◆

In Russia, lo scrittore Pokowski, noto come il più fedele seguace delle teorie di Carlo Marx, di cui è considerato il più dotto esegeta, è stato arrestato e rinchiuso in un sotterraneo della celebre prigione Lubjanka, in attesa di essere... suicidato.

Lo vedete, se sono cattivi questi stalinisti russi? Vogliono ammazzare Carlo Marx!

Noi fascisti, Carlo Marx, ci siamo limitati a metterlo in soffitta, senza torcergli nemmeno un capello della zazzera nè un pelo... del suo prolisso barbone.

[illegible] a Milano si può andare in tram senza giacca. Ma vuoi vedere che i meneghini faranno come i romani che in tram, in maniche di camicia, non ci vanno? E se ci andranno speriamo che gli scamiciati dorino per lo meno di lavanda.

◆ ◆ ◆

Una signora di Minneapolis ha speranza di riuscire a far parlare Muggs, il suo bulldog cinquenne. Questo cane riesce già a emettere un suono molto simile alla parola «mamma».

Mio Dio che brutto affare!
Se i cani arriveranno
in bel giorno a parlare
uomini diverranno
e allora perderanno,
com'uomini, la loro
migliore qualità:
ossia la fedeltà

E dire che è proprio una donna che si accinge a questa impresa!

Quando i giornali inglesi parlano del «*gentlemen's agreement*», lo chiamano «*agreement*» semplicemente: è consolante che fra i giornalisti inglesi esista ancora qualche residuo di pudore!

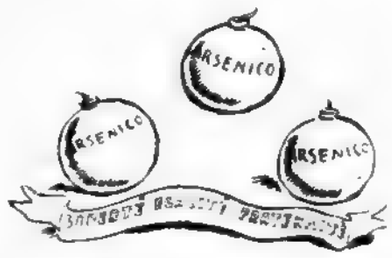
◆ ◆ ◆

In qualche quotidiano cittadino (non in tutti, beninteso!) si accenna, nell'interesse del pubblico, al curioso sistema con cui l'A. T. A. G. rende *noti* (?) i propri bilanci, e si affacciano dei ragionati dubbi e critiche sulla loro... manipolazione, concludendo con un invito al Commissario e agli amministratori dell'Azienda «*perchè si degnino di permettere al pubblico, che spende 150 milioni e passa di biglietti tramviari, di esprimere la propria opinione sul come viene amministrato così ingente patrimonio*».

Bene! Lo dicono, loro, al pubblico: «*signori, er bijetto*»?

E' più che giusto che il *signor* pubblico, una volta tanto controllore, dica, loro, a sua volta: «*Signori, er bilancio!*».

◆ ◆ ◆



◆ ◆ ◆

Il maestro Alfredo Casella è quel musicista celebre, più che per le sue composizioni, per aver classificato la Musica in due categorie: «*musica utile*» e «*musica inutile*».

Che cosa significa questa distinzione?

Ci spiegheremo con un esempio, tolto dalla Storia Patria.

Alcun tempo fa, Sua Eccellenza Pietro Mascagni incontrò il maestro Casella seduto al volante di una potente e lussuosa automobile.

— Accidenti, che lussi! — esclama Sua Eccellenza — O come ha fatto, maestro, a comprarsi questa bellissima macchina?

— L'ho potuta comprare al mio ritorno dall'America, dove ho diretto una lunga serie di concerti di musica mascagnana — fa (bemolle minore) il maestro Casella.

— Lo 'rederèi! — esclama in livornese Mascagni; e aggiunge: — *Io* invece, ho diretto in America dei concerti di musiche del maestro Casella, ma *'un mi c'è 'ncastrata* neanche una bicicletta!

(Da questo aneddoto, di cui garantiamo l'assoluta autenticità, risulta, chiaro come l'*Inno al Sole*, che il maestro Casella parla con cognizione di causa e fa della Musica una giustissima distinzione).

◆ ◆ ◆

I DRAMMI DELLA VITA

Al Comita
del control

L'INGLESE — ... per queste r
lo proporrei di affidare il co
lo all'Inghilterra e alla Fran
IL FRANCESE — Io mi associ
co: affidate il controllo alla
cia e all'Inghilterra. Noi
neutralissimi, siamo impa
insospettabili e insospettat
dal principio della guerra s
ta, non facciamo altro che
vare la più scrupolosa neut
L'INGLESE — E già che sia
argomento, vorrei propor
miei onorevoli colleghi che
ritirati una buona volta que
lontari.
IL FRANCESE — Sì, ritiriam
lontari.
IL BELGA — Mi associo con
siasmo. Basta che si possan
pre vendere un po' di cann
belligeranti....
L'INGLESE — Onesto desider
sta pretesa. Ma come siam
trali, ma come siamo neutr
IL FRANCESE — Allora siam
cordo?
IL RUSSO — Un momento.
per essere fucilato. Tra un
mana al massimo, appena
to a casa, sarò arrestato, pr
to, fucilato e sepolto in m
cinque minuti, con sistema
Perciò, la verità parla att
la mia bocca. E' un cond
che vi parla, in «articulo m
ascoltatemi! Il mio Goveri
quei membri di esso che.
vi parlo, non si trovano
al plotone di esecuzione, b
posti di comando, non in
bensì al Kremlino, è favor
controllo anglo-francese.
dà ogni garenzia di impa
Ma per quanto riguarda
tari, vorrei insistere sulla
che siano tutti rimpatriat
IL BELGA — Anche i volont
scevichi?
IL RUSSO — Che c'entra? I
vichi in Spagna sono tut
lontari. Ce l'abbiamo ma
calci e spinte, minaccian
morte. Dunque, siano ritir
lontari.
L'INGLESE — E sia stabilit
concessioni minerarie stra
Spagna debbono essere ris
Perchè sarebbe bella che i
glia andasse a finire come
pia; sarebbe bella, dico, ch
nobile Paese si specializza
«concessioni andate a m
vero in «ruberie dell'ulti
mento» mandate a vuo
polizia.
IL FRANCESE — Anche qu
pare giusto.
IL BELGA — Giustissimo, i
IL RUSSO — Allora, tut
cordo?
L'INGLESE — Tutti. Si pa
votazione: io rispondo sì.
IL FRANCESE — Io rispon
IL BELGA — Io rispondo sì.
IL RUSSO — Io rispondo s
amici, vado a morire am
per alto tradimento.
L'ITALIANO — Io rispondo
IL TEDESCO — ... picche.
L'ITALIANO — Ecco, me l
dalla bocca: noi rispondiam
L'INGLESE — Porca miseria
che m'arrabbio.
IL TEDESCO — Ma va'...
L'ITALIANO — Chi se ne
L'INGLESE — M'arrabbio
vero!
L'ITALIANO — Be', fai due
una per arrabbiarti e una
ti passare la rabbia. Co
l'affare del Negus. Arrivec
IL TEDESCO — Auf wieder

ci pare

uando i giornali inglesi parlano « *gentlemen's agreement* », lo amano « *agreement* » sempl... nte: è consolante che fra i g.r. isti inglesi esista ancora qualche duo di pudore!

◆ ◆ ◆

n qualche quotidiano cittad.no n in tutti, beninteso!) si acce.. nell'interesse del pubblico al oso sistema con cui l'A. T. A. G de *noti* (?) i propri bilanci e si cciano dei ragionati dubbi e ri- e sulla loro... manipolazione, cludendo con un invito al Com. sario e agli amministratori del. ienda « *perchè si degnino di ... tere al pubblico, che spende 150 oni e passa di biglietti tram.va. di esprimere la propria opinione come viene amministrato cost in. te patrimonio* »

ene! Lo dicono, loro, al pubbl. *signori, er bijetto* »?

più che giusto che il signor blico, una volta tanto contr llo. lica, loro, a sua volta: « *Signori, iancio!* »

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

maestro Alfredo Casella è quel icista celebre, più che per le sue posizioni, per aver classificato lusica in due categorie: « *mu.. tile* » e « *musica inutile* ».

e cosa significa questa distin- ?

spiegheremo con un esemp... dalla Storia Patria.

cun tempo fa, Sua Eccellenza o Mascagni incontrò il maestro lla seduto al volante di una ... e lussuosa automobile.

Accidenti, che lussi! — esclama Eccellenza — O come ha fatto stro, a comprarsi questa bella macchina?

L'ho potuta comprare al mio no dall'America, dove ho diret- a lunga serie di concerti di p u. mascagnana — fa (bemolle mi-) il maestro Casella.

Lo 'rederèi! — esclama in livor. Mascagni; e aggiunge: — Io e, ho diretto in America dei erti di musiche del maestro Ca- ma *'un mi c'è 'ncastrata* n... una bicicletta!

a questo aneddoto, di cui ga- amo l'assoluta autenticità, ri- , chiaro come l'*Inno al S.* l maestro Casella parla con one di causa e fa della Mu a giustissima distinzione).

◆ ◆ ◆

I DRAMMI DELLA VITA

Al Comitato del controllo

L'INGLESE — ... per queste ragioni, io proporrei di affidare il control. lo all'Inghilterra e alla Francia.

IL FRANCESE — Io mi associo e dico: affidate il controllo alla Francia e all'Inghilterra. Noi siamo neutralissimi, siamo imparziali, insospettabili e insospettati. Noi, dal principio della guerra spagnola, non facciamo altro che osservare la più scrupolosa neutralità.

L'INGLESE — E già che siamo in argomento, vorrei proporre ai miei onorevoli colleghi che siano ritirati una buona volta questi volontari.

IL FRANCESE — Sì, ritiriamo i volontari

IL BELGA — Mi associo con entusiasmo. Basta che si possano sempre vendere un po' di cannoni ai belligeranti....

L'INGLESE — Onesto desiderio, giusta pretesa. Ma come siamo neutrali, ma come siamo neutrali!

IL FRANCESE — Allora siamo d'accordo?

IL RUSSO — Un momento. Io sto per essere fucilato. Tra una settimana al massimo, appena tornato a casa, sarò arrestato, processato, fucilato e sepolto in meno di cinque minuti, con sistema Stalin. Perciò, la verità parla attraverso la mia bocca. E' un condannato che vi parla, in « articulo mortis »: ascoltatemi! Il mio Governo, cioè quei membri di esso che, mentre vi parlo, non si trovano davanti al plotone di esecuzione, bensì ai posti di comando, non in Siberia, bensì al Kremlino, è favorevole al controllo anglo-francese, perchè dà ogni garenzia di imparzialità. Ma per quanto riguarda i volontari, vorrei insistere sulla urgenza che siano tutti rimpatriati.

IL BELGA — Anche i volontari bolscevichi?

IL RUSSO — Che c'entra? I bolscevichi in Spagna sono tutti involontari. Ce l'abbiamo mandati a calci e spinte, minacciandoli di morte. Dunque, siano ritirati i volontari.

L'INGLESE — E sia stabilito che le concessioni minerarie straniere in Spagna debbono essere rispettate. Perchè sarebbe bella che in Biscaglia andasse a finire come in Etiopia; sarebbe bella, dico, che il mio nobile Paese si specializzasse in « concessioni andate a male » ovvero in « ruberie dell'ultimo momento » mandate a vuoto dalla polizia.

IL FRANCESE — Anche questo mi pare giusto.

IL BELGA — Giustissimo, in verità.

IL RUSSO — Allora, tutti d'accordo?

L'INGLESE — Tutti. Si passa alla votazione: io rispondo sì.

IL FRANCESE — Io rispondo sì.

IL BELGA — Io rispondo sì.

IL RUSSO — Io rispondo sì. Addio amici, vado a morire ammazzato per alto tradimento

L'ITALIANO — Io rispondo ..

IL TEDESCO — ... picche.

L'ITALIANO — Ecco, me l'ha tolto dalla bocca: noi rispondiamo picche.

L'INGLESE — Porca miseria, badate che m'arrabbio.

IL TEDESCO — Ma va'...

L'ITALIANO — Chi se ne frega.

L'INGLESE — M'arrabbio per davvero!

L'ITALIANO — Be', fai due fatiche: una per arrabbiarti e una per farti passare la rabbia. Come per l'affare del Negus. Arrivederli.

IL TEDESCO — Auf wiedersehen!

ER MICIO PREVIDENTE

C'era 'na vorta un povero micetto
che se ne stava solo in cima ar tetto
de 'na casa indorata e rilucente.
Da magnà ne trovava poco o gnente,
pe' nun morì de fame s'arrangiava,
annava a caccia pe' li cornicioni
e in mancanza de mejo se pappava
bagherozzi, lucertole e mosconi
'Na rondinella tutta incuriosita
je domannò: — Che fai sempre quassù?
Perchè nun godi puro tu la vita,
perchè nun scegni giù?
Dar tetto der palazzo indove stai
dovresti da capì che giù de sotto
se magna bene assai.
Approfitta anche te der pollo cotto. —
Er micio j'arispose: — Nun me movo,
conosco troppo er sito che tu dichi!
Si scegno sai che trovo?
Trovo sortanto facce de nemichi
cor fucile spianato.
Ogni cinque o sei metri c'è un sordato
pronto a sparatte addosso, e giù in cucina
ce so' quattro ufficiali d'ordinanza
pe' sorvejà che dentro la pietanza
nun ce metteno un po' de stricchinina.
Co' 'st'aria de terore e de sospetto
se córe er rischio d'esse avvelenati
o de morì ammazzati.
No, nun me movo, preferisco er tetto. —
Lo volete sapè si dove stava
quer povero gattino
che pe' sarvà la pelle diggiunava?
Stava sur tetto d'oro der Kremlino.

Fedrone

Alla guerra come alla guerra

Generale, è arrivato adesso il corriere!
— Ma quante volte vi ho detto che voglio la Tribuna!...

La scienza della vita

Di fronte al meraviglioso meccanismo dell'organismo umano, ben poca cosa sembrano i geniali progressi della tecnica moderna. Inimitabile e inafferrabile rimane la naturalezza del come si svolge la vita ed ogni singolo processo vitale, nel quale un'enorme diramazione di funzioni cellulari ed organiche s'impernia, l'una nell'altra in un mistero impenetrabile

In questo organismo tanto complicato, in questa molteplicità tanto altamente organizzata, esistono naturalmente molte possibilità di disturbi, ad onta di tutte le precauzioni, gli adattamenti ed i provvedimenti di equilibrio che si apportano. Le esigenze di questo organismo aumentano specie oggigiorno in cui aumenta il pericolo di disturbi: la mancanza della forza l'invecchiamento precoce e la morte.

Il desiderio di sottrarsi a questi pericoli, il sogno dell'eterna gioventù, esistono dacchè mondo è mondo. Solo pensando a ciò ci è possibile di comprendere le formule di scongiuro, i balli di alcuni culti, i filtri magici, i sonniferi che alla culla dei popoli ebbero sempre una parte importante

Con una visione sempre più chiara della natura umana, i mezzi prescelti divengono più efficaci e corrispondenti, dal pauroso esorcismo, fino alla moderna organoterapia. Questa scienza trae le sue origini dall'epoca in cui gli indiani (1000 anni or sono) si premunivano contro la vecchiaia, mediante la somministrazione di ghiandole germinali di tigre maschio.

Questi tentativi, fortemente premonitori, sono divenuti base sicura coi progressi fatti nella biologia (la scienza della vita) e sopratutto con lo studio degli *ormoni*. Per cui siamo quello che siamo per mezzo degli ormoni.

Tutte le facoltà fisiche, mentali ed emotive, la salute e le malattie, l'individualità, la conservazione della vitalità e della attività umana, il vigore della gioventù e la decadenza dell'età, dipendono dal funzionamento delle ghiandole endocrine

Tutte le persone interessate leggano il trattato: «Alba di una nuova vita!», edito a cura dell'Istituto di ricerche scientifiche opoterapiche, in distribuzione gratuita. Esso tratta il problema delle ghiandole a secrezione interna ed il primordiale ruolo che esse giocano sull'organismo umano Inviate richiesta scritta alla Ditta Rossi Luigi, via Valtellina 2, Milano, oppure staccate l'unito buono tagliando

ROSSI LUIGI T.B. 47 - Via Valtellina, 2 - MILANO

Favorite inviare copia del nuovo libro « **L'alba di una nuova vita!** » gratis e franco di porto.

Nome .....

Via .....

Città .....

(Prov.) .....

Aut Prefettizia, Milano, 21069

REGALI?
MODERNA MACCHINA PARLANTE
Massimo risultato della scienza dei suoni
PREZZO ECCEZIONALE
L. 139
(Porto e imballo L. 16)
OMAGGIO
di
3 DISCHI
e 200 puntine
DISCHI d'ogni marca a PREZZI MIRACOLO
FOTO Apparecchi
C.I.R Soffietto e spiegamento rapido, pell. 6×9 L. **42**
KODAK
Junior, 620 pell. 6×9 L. **185**
Box, pellicola 6×9 . » **42**
Baby, 4×6 . . . . . » **30**
Ogni Marca Prezzi imbattibili. Ricco catalogo *TV illustrato inviamo gratis
Indirizzare vaglia Ditta CIR - MILANO, v. Pisoni, 14

Il Caro Frutta

Questo è diventato un argomento, come si dice, di « primo piano » per il quale oggi lasciamo perdere perfino il *servizio* dell'A T A G., che passa in seconda linea, tanto più che con un po' di popolazione che è partita — beata lei — per la villeggiatura, è diventato più facile circolare negli autobus e nei trams, dove se uno non ha fretta di prendere proprio la prima vettura, che passa dopo venti minuti, in un'oretta o giù di lì può facilmente capitargli la *carozza* dove c'è un posto libero per salirvi.

Questo [illegible] rispettiamo — se uno non ha fretta.

Se [illegible] non ha frutta, la faccenda diventa più complicata: [illegible] la frutta, deve andare a [illegible] al mercato o al negozio [illegible] dolori.

* * *

I d[illegible] delle frutta sono di due sp[illegible] volta venivano i dolori di pancia a chi mangiava troppa frutta [illegible] questo genere di dolori non viene più a nessuno, perché [illegible] troppa frutta bi[illegible]

[illegible] mangiare molta frutta: la frutta è un cibo sano, sostanzioso, nutriente [illegible]

* * *

[illegible] frutta per i [illegible]

Cammina cammina cammina, ar[illegible]

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA — *Caro conte, non sapevo che anche voi eravate correntista di questa banca!*

Quand[illegible] al mercato, trovano l'Orco.

Sissignori. l'Orco sotto l'aspetto di fruttarolo, grosso e grasso, con certi manoni pelosi pieni zeppi di anelli d'oro, che con un vocione proprio da Orco, urla a squarciagola:

— Guardate che belle pesche: cinque lire al chilo le pesche! Guarda *si che* albicocche! Tutto zucchero! Sei lire al chilo l'albicocche!

I babbi e le mamme allibiscono; hanno fatto un calcolo mentale per portare a casa la frutta sufficiente a nutrire la loro nidiata di pulcini, ci vorrebbero.. eh, sì, ci vorrebbero almeno quattro chili di quelle belle pesche e di quelle albicocche « tutto zucchero ».

Quattro chili; venti lire, venticquattro lire...

Ecco i dolori che dànno oggi le frutta, anche a non mangiarne troppe, anche a non mangiarle per niente!

Il fruttarolo vede il cliente impallidire, e la faccia coprirglisi di un freddo sudore:

— Che? Non le vuole? Non le piacciono? Ma guardi che belle pesche...

Il cliente batte in ritirata:

— Sì, sono belle, ma... ho dimenticato a casa il libretto degli *cheques*.

E se ne va, barcollando.

Le « belle pesche » rimangono sulla bancarella, ci ritornano il giorno dopo, due tre giorni dopo, finché non è improbabile che si guastino e marciscano invendute; e vadano a finire nella spazzatura, insieme al cartellino che segnava cinque lire al chilo.

I pupi, a casa, senza le vitamine, sono costretti a imparare l'alfabeto sul sillabario illustrato:

A *(al-bi-coc-ca)*.

— Papà, che è un'albicocca?

— Come, somarello, non sai che è un'albicocca? Intanto, per penitenza, oggi, starai senza frutta. Così imparerai che l'albicocca è un frutto che nasce da un albero, ai rami del quale starebbero bene impiccati tutti coloro che concorrono a farcele pagare 6 lire al chilo, quando al padrone dell'albero, al contadino, glie le pagano sì e no mezza lira o sessanta centesimi.

* * *

Questo, signori miei, è il *caro frutta*.

Ma, dice, voi volete, con questi ragionamenti sediziosi, mettere il consumatore contro il « commerciante » e far nascere chi sa che guaio?

Per carità! Non nasce proprio niente.

Perchè sul « caro frutta » sono perfettamente d'accordo l'uno e l'altro.

Solamente, il commerciante dice:

- Il « caro » frutta. (E come frutta!).

Mentre il compratore (quello sbaloccato) si limita a constatare:

— Il caro-frutta! — e sospira, tornando a casa con la sporta vuota.

LA CABINA 124

Controromanzo di bagni, d'amore, di fregature

[illegible]

[illegible] Valenci rispetto da[illegible] stendevano gli stabili[illegible] dei Lido.

[illegible] disse il signor Valenci al [illegible] Valenci e al piccolo Va[illegible] quello laggiù [illegible] mare.

— [illegible] domandò perplessa la signora Valenci. — Perchè non domandi ad una guardia.

Un signore passava in quel momento.

— Scus[illegible] — disse il signor Valenci levandosi il cappello — quello laggiù azzurro è il mare?

— Sì signore — rispose con cortesia il signore — quello laggiù azzurro e [illegible] e quello più alto meno azzurro è il cielo, tutta quella folla che lei vede sono i bagnanti, quelle file nere sono le cabine e questa striscia giallastra e la spiaggia fatta generalmente di sabbia il che mi ricorda un mio cugino che si arricchì appunto trasportando la sabbia e lasciò una buona dote a mia moglie che in questo momento è a casa a curare uno zio ammalato, uno zio che mi è tanto caro, che quando ero piccolo, signore, mi cullava sulle ginocchia.. come un figlio, anzi più che un figlio.. allora i miei stavano a Milano, ... noi siamo discendenti di quei Tarazzi di Milano che lei avrà sentito nominare nella Divina Commedia..

— Ma si può sapere cosa fai? — domandò stizzita la signora Valenci ad un tratto — Vuoi venire o no.. possibile che tu debba sempre attaccare dei bottoni a tutti.. quando cominci a parlare non la finisci più!

— Ma.. — disse il signor Valenci confuso.

— Papà andiamo.. — disse il figlio del signor Valenci... — ci si fa tardi per il bagno.

— Quelli sono i suoi? — domandò sorridendo il signore accennando alla signora e al ragazzo. — Bel ragazzo!... vieni qua piccolo, come ti chiami?

— Gino — disse il figlio del signor Valenci.

— Bel nome — sospirò il signore — mi ricorda un mio compagno di scuola al quale io davo sempre degli scapaccioni così... — in così dire il signore suonò un terribile scapaccione al giovane Gino che fece due giri su se stesso.

— Come si... — Il signor Valenci voleva dire « come si permette » ma non potè finire la parola perchè un colpo nello stomaco lo piegò in due.

— Mascalzoni! — gridava intanto il signore che dei passanti si erano precipitati a trattenere. — Mascalzoni! — gridava divincolandosi, glie lo farò vedere io...

— Andiamo! Andiamo! — gridava la signora Valenci trascinando il marito per la giacca — Sempre la solita storia di metterti a litigare per la strada... almeno dovresti avere un po' di rispetto quando ci sono io....

— Ma ti assicuro.... — tentava di dire il signore Valenci, mentre dei cittadini-bagnanti lo spingevano e altri trattenevano il suo aggressore reso ancora più furioso.

— Ma fai il piacere! — la signora era in preda a grande amarezza — lo fai apposta per farci far fogo questi giorni di mare.. già come se non lo sapessi che avevi piacere di venirci solo per fare il comodo tuo.

Intanto il signore furioso era stato portato via e la famiglia si era ricomposta.

— Non ci capisco niente — mugugiva il signor Valenci toccandosi lo stomaco — non gli ho detto niente che potesse offenderlo... come stai Gino? Ti ha fatto tanto male?

— Gino stava per rispondere ma la signora Valenci lo prevenne: gli sta bene... così imparerà a immischiarsi dei fatti che non lo riguardano.

— Ma... — voleva dire il signor Valenci.

In quel momento una bella giovane vestita esclusivamente di un costume da bagno attillatissimo si avvicinò.

— Vogliano scusare — disse con un incantevole sorriso — ho visto tutto poc'anzi, non ci devono far caso... conosco quel signore... poveretto... — e fece un gesto — è impazzito due giorni fa.

Lo volevo dire io! — esclamò soddisfatto il signor Valenci. — E come è stato?

— Una bottiglia di birra — sospirò la signorina scuotendo la testa.

— Un colpo datogli con una bottiglia di birra? — domandò il signor Valenci.

— No, una bottiglia di birra nove lire!... non ha resistito, era già un po' scosso di nervi... quello è stato il colpo di grazia... pagò... ma da quel momento non fu più lui...

— Ma che dovesse capitare proprio a me! — rilevò il signor Valenci. — Mi ha dato un colpo qui...

— Ti sta bene! — disse la signora Valenci. — Era ormai di uso che qualunque guaio capitasse al signor Valenci, gli stesse bene, come se il signor Valenci fosse un perverso che la giustizia corrente non riuscisse a punire e che quindi era sempre in credito con quella divina e occasionale

(Continua)

Rad[illegible]

Matrim[illegible]

L'UFFICIALE [illegible]
trimonio Lucido Po[illegible]
rina è stata gentilm[illegible]

Il giorno 1 luglio, [illegible] [illegible]ente dagli accidenti [illegible] risparmio dai radioasc[illegible] [illegible]spenta riccamente la [illegible] [illegible]diofonica.

Restano in vita solta[illegible] [illegible]stazioni pubblicitarie [illegible]smissioni gentilmente [illegible] dal cioccolataio, vuoi [illegible] vuoi dal ficodindiaio e [illegible]smorza e buonanotte. [illegible] restate dunque quell[illegible] mercè pochi biglietti [illegible] giorno, riuscivano a [illegible] semplice frase alla ra[illegible] del loro prodotto.

Ormai ad esse, non r[illegible] consorziarsi e combina[illegible] una manifestazione pu[illegible] cooperativa.

Per esempio, così:

L'Am[illegible]

per tu[illegible]

Atto III - M[illegible]

Essere, o non ess[illegible] [illegible]blema... Questa fras[illegible] [illegible]mente offerta dalla [illegible] [illegible] ecc. produttrice del[illegible] [illegible]ra.

E' [illegible] più decoros[illegible] [illegible] tollera[illegible] i colpi dell'[illegible] [illegible], o imp[illegible]gnare le ar[illegible] [illegible]are di dolori e, aff[illegible] [illegible]rli?

Per esser preparati [illegible] [illegible]ento, bisogna aver [illegible]

CURA DELL[illegible]

L[illegible] Chemoterapia m[illegible] [illegible] SIGMARGYL un f[illegible] [illegible] in compresse per [illegible] la sifilide per via or[illegible] Questo trattamento e [illegible] monografia « Sifilide e [illegible] via orale » che si sped[illegible] [illegible] busta chiusa dalla S[illegible] Farmacoterapiche, via [illegible] [illegible] - Milano.

(Aut. Pref. Milano n[illegible]

frutta, anche a non mangiarne troppe, anche a non mangiarle per niente!

Il fruttarolo vede il cliente impallidire, e la faccia coprirglisi di un freddo sudore:

— Che? Non le vuole? Non le piacciono? Ma guardi che belle pesche...

Il cliente batte in ritirata:

— Sì, sono belle, ma... ho dimenticato a casa il libretto degli *cheques*.

E se ne va, barcollando.

Le « belle pesche » rimangono sulla bancarella, ci ritornano il giorno dopo, due tre giorni dopo, finché non è improbabile che si guastino e marciscano invendute; e vadano a finire nella spazzatura, insieme al cartellino che segnava cinque lire al chilo.

I pupi, a casa, senza le vitamine, sono costretti a imparare l'alfabeto sul sillabario illustrato:

A *(al-bi-coc-ca)*.

— Papà, che è un'albicocca?

— Come, somarello, non sai che è un'albicocca? Intanto, per penitenza, oggi, starai senza frutta. Così imparerai che l'albicocca è un frutto che nasce da un albero, ai rami del quale starebbero bene impiccati tutti coloro che concorrono a farcele pagare 6 lire al chilo, quando al padrone dell'albero, al contadino, glie le pagano sì e no mezza lira o sessanta centesimi.

* * *

Questo, signori miei, è il *caro frutta*.

Ma, dice, voi volete, con questi ragionamenti sediziosi, mettere il consumatore contro il « commerciante » e far nascere chi sa che guaio?

Per carità! Non nasce proprio niente.

Perchè sul « caro frutta » sono perfettamente d'accordo l'uno e l'altro.

Solamente, il commerciante dice:

— Il « caro » frutta. (E come frutta!).

Mentre il compratore (quello sbaloccato) si limita a constatare:

— Il caro-frutta! — e sospira, tornando a casa con la sporta vuota.

---

stomaco — non gli ho detto niente che potesse offenderlo... come stai Gino? Ti ha fatto tanto male?

Gino stava per rispondere ma la signora Valenci lo prevenne: gli sta bene... così imparerà a immischiarsi dei fatti che non lo riguardano.

— Ma... — voleva dire il signor Valenci

In quel momento una bella giovane vestita esclusivamente di un costume da bagno attillatissimo si avvicinò

— Vogliano scusare — disse con un incantevole sorriso — ho visto tutto poc'anzi, non ci devono fare caso... conosco quel signore... poverello... — e fece un gesto — è impazzito due giorni fa.

— Lo volevo dire io! — esclamò soddisfatto il signor Valenci. — E come è stato?

— Una bottiglia di birra — sospirò la signorina scuotendo la testa.

— Un colpo datogli con una bottiglia di birra? — domandò il signor Valenci.

— No, una bottiglia di birra nove piedi!... non ha resistito, era già un po' scosso di nervi... quello è stato il colpo di grazia... pagò... ma da quel momento non fu più lui...

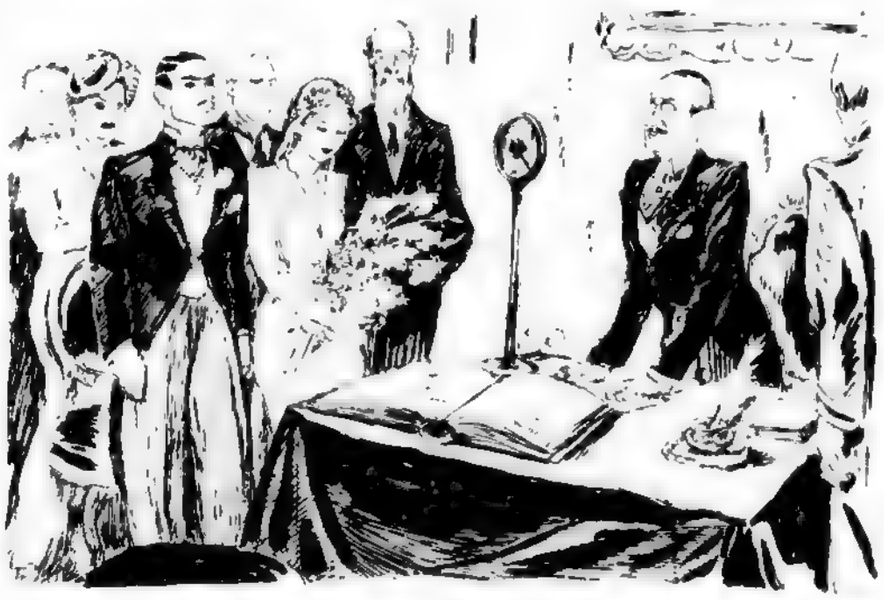
— Ma che dovesse capitare proprio a me! — rilevò il signor Valenci. — Mi ha dato un colpo qui...

— Ti sta bene! — disse la signora Valenci. — Era ormai di uso che qualunque guaio capitasse al signor Valenci, gli stesse bene, come se il signor Valenci fosse un perverso che la giustizia corrente non riuscisse a punire e che quindi era sempre in debito con quella divina e occasionale

(Continua)

Radiopubblicità, addio!

Matrimoni pubblicitari



L'UFFICIALE DI STATO CIVILE — *Dichiaro uniti in matrimonio Lucido Politi con Albertina Strega. La mano della signorina è stata gentilmente offerta dalla premiata ditta Beneventi!*

Il giorno 1° luglio, colpita finalmente dagli accidenti inviati senza risparmio dai radioascoltatori, si è spenta riccamente la pubblicità radiofonica.

Restano in vita soltanto le manifestazioni pubblicitarie, ossia le trasmissioni gentilmente offerte vuoi dal cioccolataio, vuoi dal calzolaio, vuoi dal ficodindiaio e se non vuoi, smorza e buonanotte. Escluse sono restate dunque quelle ditte che, mercè pochi biglietti da mille al giorno, riuscivano a far dire una semplice frase alla radio in favore del loro prodotto.

Ormai ad esse, non resta altro che consorziarsi e combinare fra tutte una manifestazione pubblicitaria in cooperativa.

Per esempio, così:

L'Amleto per tutti

Atto III - Monologo

Essere, o non essere, tale è il problema... Questa frase è stata gentilmente offerta dalla rinomata Ditta ecc. produttrice dell'eccetera, eccetera.

E' egli più decoroso per l'anima il tollerare le i colpi dell'ingiusta fortuna, o impugnare le armi contro un mare di dolori e, affrontandoli finirli?

Per esser preparati a qualsiasi evento, bisogna aver lo stomaco a posto. Non dimenticate quindi ogni sera, prima di andare a letto, di ingoiare un cucchiaio di magnesia misurata. Ricordate: magnesia, non magnesio.

Morire, dormire, null'altro; e dire che con quel sonno poniamo termine alle angosce del cuore e ai mille affanni naturali di cui è erede la carne... è una conclusione da essere avidamente desiderata

Per evitare qualsiasi affanno circa la carne non avete che da usare il premiato estratto di carne Astriscioni. A dadi e in vasetti la carne estratto Astriscioni è davvero avidamente desiderata, come dice Amleto.

Morire... dormire... dormire! sognare forse ..

Queste parole sono gentilmente offerte dalla ditta Zanzaroni. Solo con i fumogeni Zanzaroni, potrete dormire i vostri sonni tranquilli.

Ah, ecco il punto, perocchè quali sogni possono sopravvenire in quel sonno di morte, allorché reciso abbiamo il filo di questo mondo?

Ricordate che qualsiasi altro filo si spezza, ma non quello della fabbrica Cucicuci. Filo extra forte. In tutte le mercerie

Ecco quello che ci trattiene, ed è ciò che rende l'infortunio sì lungo...

che turba la volontà, e fa preferire i mali che abbiamo piuttostochè affrontarne altri che ci sono sconosciuti"

Volete mettervi al sicuro da qualsiasi male? Volete la salute? Bevete l'Elisir di lunga vita Crepa Crepa! Crepa! ecco quel che dovete chiedere entrando in un bar, in un ristorante, in un albergo

.. Così la coscienza ci rende tutti codardi, e il colore ingenito della risoluzione rimane offuscato dalla pallida ombra del pensiero.

Lampadine Guerci! Ecco le fate dell'elettricità. Consumano il doppio e fanno luce la metà. Non più ombre con le lampadine Guerci!

. così le imprese di maggior polso e momento si sviano dal loro corso naturale e perdono il nome di azioni

Frase finale del monologo di Amleto gentilmente offerta per concludere dall'EIAR che in certe occasioni non bada a spese

Fine della trasmissione Signore e signori buonanotte

CURA DELLA LUE

La Chemioterapia moderna trova nel **SIGMARGYL** un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia « **Sifilide e sua cura per via orale** » che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 4 - Milano.

(Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1935)

ALL' AMMIRAGLIO PESSION

UOMO NAVIGATO

ESPERTO NELLE ONDE MARINE

E NELLE ONDE HERZIANE

CHE DISSE ALLA PUBBLICITÀ RADIOFONICA

"ACQUA IN BOCCA"

I RADIOASCOLTATORI RICONOSCENTI

1 LUGLIO 1937 - XV

Per quanto lungo possa essere il periodo d'infortunio, la Società d'Assicurazione Strappapeli, paga sempre le diarie e il premio all'infortunato. Per schiarimenti, chiedete alla Società un agente e riceverete subito la visita di un carabiniere.

... perocchè chi vorrebbe altrimenti sopportare i flagelli del tempo, gli oltraggi degli oppressori, le contumelie dei superbi, le angosce dell'amore disprezzato, le cabale della legge, l'insolenza dei governanti e i vilipendi che il merito paziente soffre dall'abbietta ignoranza, quando un ferro gli basterebbe per darsi quiete?

Questo brano offerto dalla società del Gas, spiega chiaramente come per stare tranquilli bisogna provvedersi di un ferro da stiro marca Bruciatini. Rammentate: ferri da stiro Bruciatini

. Chi vorrebbe sopportare questi fardelli e gemere, e affannarsi, trascinando un inferma vita, se non fosse il timore di qualche cosa al di là della tomba, di quel paese ignoto, da cui nessun viaggiatore ritorna,

UNO CHE HA PERSO IL POSTO

Signore belle ed eleganti! Volete non sentire più la pubblicità intelligente alla radio? Ebbene, porca miseria, ci siete riuscite!

Amore, amooor — il canto si spezza in un singhiozzo!

Caro mio, che cos'è l'abitudine!... Se dopo mangiato io mi sento un po' di pubblicità alla radio, non digerisco bene!

SPORTRAVASATURE

Scherza coi fantini...

Uno marito non glielo fa più ad arrivar primo!.. Sai, col passaggio d'età...

Calci di rigore

[illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible] Mai! pensaci tu!

◆ ◆ ◆

[illegible] rientrato [illegible] ipoteca sui maggiori [illegible]

◆ ◆ ◆

[illegible] lo vogliono capire i [illegible] di Villa Glori [illegible] la migliore dei tre [illegible]

◆ ◆ ◆

Ma questo Dama quanti ne tiene [illegible] segreto!

◆ ◆ ◆

Scherzi del trotto. Call Money batte il suo record, segnando meno di 1'22, per piazzarsi seconda. Quando le basterebbe 1'24 per vincere, allora fa 1'25!

◆ ◆ ◆

Insomma, la disgrazia di Amerina è stata di nascere lo stesso anno in cui è nato Donatello II. L'onorevole Roncoroni si morde ambe le mani

◆ ◆ ◆

Un'idea: vogliamo celebrare, un giorno o l'altro, queste fauste nozze Donatello-Amerina?

Che prosapia!

◆ ◆ ◆

Apelle torna in Italia. Meno male, così avremo le palle di pelle di polo!

◆ ◆ ◆

A Zurigo si parla molto di Fiola, in questa settimana

◆ ◆ ◆

Domenica prossima, il Grasshoppers mettera in campo un esercito per marcarlo a dovere

◆ ◆ ◆

Non si scappa: o marcarlo o lasciarlo marcare

◆ ◆ ◆

A proposito: Marchini ha marcato

Ha marcato un sensibile progresso anche una rete.

◆ ◆ ◆

Però, a pensarci bene è proprio tutto. Ogni anno, questi italiani al Giro di Francia sono condannati a perder terreno e a giocare tutte le loro carte sulle Alpi e sui Pirenei. Poi vai a vedere le nostre corse, e t'accorgi che le salite sono da ridere.

◆ ◆ ◆

Siamo specialisti in un numero che si rappresenta all'estero e viene boicottato in Italia.

◆ ◆ ◆

Martano, sveglia!

◆ ◆ ◆

Binda era chiamato «il signore della montagna».
Bartali lo chiameremo «l'inscensore umano».

◆ ◆ ◆

Oppure: «il solitario della montagna»

◆ ◆ ◆

Tesio ha rifiutato quattro milioni per Donatello. Be', noi li avremmo presi a occhi chiusi

◆ ◆ ◆

Ohe ohe ohe: Muscletone ha vinto una corsa «passeggiando»

◆ ◆ ◆

Riohe, riohè riohè: da otto giorni nessun incontro Jago Gellio-Aulo Clyde. Ecco una settimana perduta!

◆ ◆ ◆

Le «Frecce nere» hanno chiamato Rondinella la strada da Bilbao a Santander. — Perchè? — domandò uno spagnolo
Con queste corse di levrieri! rispose una Freccia nera

◆ ◆ ◆

Questi francesi! Hanno tanto in testa Ginevra che ci hanno mandato persino il Giro di Francia

◆ ◆ ◆

Dicono che nessun corridore si è [illegible]rdato a fare reclami: Hai visto mai — hanno pensato — se ne dovesse occupare qualche commissione! Così rimaniamo qui per qualche anno!

◆ ◆ ◆

Che ne è di Stacchini che da una settimana non se ne sente più parlare?

◆ ◆ ◆

Marfurt e Sanchez ha avuto esito pari: il che significa che i pugni ricevuti non contano, e dovrebbero perciò non far male.

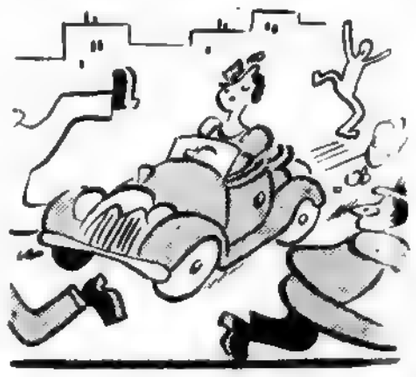
◆ ◆ ◆

L'incontro della Coppa d'Europa svoltosi domenica allo Stadio ha avuto pochissimi spettatori: Povera Europa! Non interessa più neppure nelle coppe!

Sulle strade del "Giro"

— Ma perchè su queste strade si buca sempre? Perchè la Francia è piena di chiodi!

CRITICHE cinematografiche



IL NEMICO PUBBLICO N. 1
CARTONE ANIMATO
LA BOLGIA DEI VIVI
QUANDO UNA DONNA AMA
ARGENTOVIVO!

Cinque titoli, cinque disegni. Il lettore trovi il titolo corrispondente ad ogni disegno. Ai solutori invieremo le nostre benedizioni.

Porco qui!
Porco là

PORCO QU
PORCO LÀ

Contronovella

— A noi — disse il celebre m[illegible]ro inglese — quello che inter[illegible] che in Spagna finisca la gue[illegible] per ragioni di umanità...

— Certo — disse il celebre m[illegible]tro italiano — la capisco perfe[illegible]mente... ma stia di buon animo, [illegible]che la guerra sta per finire... [illegible] poco Franco avrà vinto.

— Porco qui! Porco là! — g[illegible] saltando su il celebre ministro [illegible]glese — la guerra deve finire [illegible] ragioni di umanità... ma deve f[illegible] senza che ci siano i volontari a [illegible]la finire, altrimenti questo non [illegible]rebbe sportivo!

— Va bene! — disse il celebre [illegible]nistro italiano — allora facci[illegible] così. facciamo in modo che [illegible] arrivino volontari da nessuna p[illegible] ma sul serio

— Eh no! — gridò offeso il [illegible]bre ministro inglese — la guer[illegible] Spagna deve finire per ragio[illegible] umanità, senza che i volonta[illegible] facciano finire ma non bisogn[illegible]gliere la libertà a quelli che v[illegible] ad aiutare i rossi di andarci qu[illegible] e come gli pare e piace! Lo ca[illegible] che noi siamo democratici [illegible] ogni libertà?!

— Giusto — disse il celebre [illegible]tro italiano — tanto è vero ch[illegible] pure siamo per la libertà e ch[illegible] vendiamo riservarci la libertà d[illegible]tarci fregare!

— Ma questa è prepotenza [illegible] sbraitò il celebre ministro in[illegible] Questo è reazionismo della pi[illegible] acqua! Quando lei mi toglie [illegible]berta e vorrebbe impedirmi il [illegible] di dare agli altri delle fregatur[illegible]re se ne vanno i diritti della [illegible] Inghilterra e della libera Fra[illegible]

Ma scusi — disse tutto g[illegible] il celebre ministro italiano — l[illegible] ci tiene tanto a non veder vo[illegible]r, in Spagna, quando glielo p[illegible] di farlo, perchè non accettò?

Perchè? — gridò sbalord[illegible] celebre ministro inglese — [illegible]e?... ma guarda che dom[illegible] perchè credevamo che i vol[illegible] rossi potessero far vincere la g[illegible] i bolscevici e quindi ai nostr[illegible]i! Ora siccome le cose non [illegible]ndate così ma sono i volont[illegible] Franco che vincono mi pare [illegible]farli ritirare tutti

— Ma giusto per chi? — don[illegible] ancora sorridendo il celebre [illegible]stro italiano

Ma giusto per noi ingle[illegible] esclamò sbalordito il celebre [illegible]stro inglese —. Ma sapete ch[illegible]te molto strani voi italiani [illegible] voler capire che ciò che è gi[illegible] quello che fa comodo agli in[illegible] quello che non ci fa comodo [illegible] giusto? Anche nella guerra e[illegible] avete agito senza tener co[illegible] questo! Il mondo proprio non [illegible]pisco più!

— Va bene — disse salutan[illegible] ridendo il celebre ministro it[illegible] — allora faremo come ci pare, [illegible]ti saluti al pupo

A. G. R[illegible]

Le calze elastiche o fasce che usate per Vene [illegible] Flebiti, ecc. Vi danno noia? — Non Vi van[illegible] Non hanno efficacia curativa? — Non hanno [illegible] Chiedetecl allora gratis l'ampio catalogo N. 8 [illegible] scolo sulle varici, indicazioni per prendere da s[illegible] re, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente su[illegible] CALZE ELASTICH[illegible] Fabbriche C. F. ROSSI — S. MARGHERIT[illegible]

CRITICHE
ematografiche

NEMICO PUBBLICO N. 1
CARTONE ANIMATO
LA BOLGIA DEI VIVI
ANDO UNA DONNA AMA
ARGENTOVIVO!

ue titoli, cinque disegni. Il trovi il titolo corrispondente ni disegno. Ai solutori invie- e nostre benedizioni.

Porco qui! Porco là!

PORCO QUI! PORCO LÀ!

Contronovella

— A noi — disse il celebre ministro inglese — quello che interessa è che in Spagna finisca la guerra: per ragioni di umanità...

— Certo — disse il celebre ministro italiano — la capisco perfettamente... ma stia di buon animo, perchè la guerra sta per finire... tra poco Franco avrà vinto.

— Porco qui! Porco là! — gridò saltando su il celebre ministro inglese — la guerra deve finire per ragioni di umanità... ma deve finire senza che ci siano i volontari a farla finire, altrimenti questo non sarebbe sportivo!

— Va bene! — disse il celebre ministro italiano — allora facciamo così, facciamo in modo che non arrivino volontari da nessuna parte ma sul serio.

— Eh no! — gridò offeso il celebre ministro inglese — la guerra in Spagna deve finire per ragioni di umanità, senza che i volontari la facciano finire ma non bisogna togliere la libertà a quelli che vanno ad aiutare i rossi di andarci quando e come gli pare e piace! Lo capisce che noi siamo democratici e per ogni libertà?!

Giusto — disse il celebre ministro italiano — tanto è vero che noi pure siamo per la libertà e che intendiamo riservarci la libertà di non farci fregare!

— Ma questa è prepotenza! — sbraitò il celebre ministro inglese. Questo è reazionismo della più bell'acqua! Quando lei mi toglie la libertà e vorrebbe impedirmi il modo di dare agli altri delle fregature, dove se ne vanno i diritti della libera Inghilterra e della libera Francia!

— Ma scusi — disse tutto gentile il celebre ministro italiano — lei che ci tiene tanto a non veder volontari in Spagna, quando glielo proposi di farlo, perchè non accettò?

Perchè? — gridò sbalordito il celebre ministro inglese — perchè?... ma guarda che domande: perchè credevamo che i volontari rossi potessero far vincere la guerra ai bolscevici e quindi ai nostri amici! Ora siccome le cose non sono andate così ma sono i volontari di Franco che vincono mi pare giusto farli ritirare tutti.

— Ma giusto per chi? — domandò ancora sorridendo il celebre ministro italiano.

Ma giusto per noi inglesi! esclamò sbalordito il celebre ministro inglese — Ma sapete che siete molto strani voi italiani a non voler capire che ciò che è giusto è quello che fa comodo agli inglesi e quello che non ci fa comodo è ingiusto? Anche nella guerra etiopica avete agito senza tener conto di questo! Il mondo proprio non lo capisco più!

— Va bene — disse salutando sorridendo il celebre ministro italiano — allora faremo come ci pare, e tanti saluti al pupo.

A. G. ROSSI

Le calze elastiche o fasce che usate per Vene Varicose, Flebiti, ecc. Vi danno noia? - Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? - Non hanno durata? Chiedetecì allora gratis l'ampio catalogo N. 8 (con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè la misura, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori calze elastiche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Le follie del Quadraro

— A sor Pasquale, come ve sête combinato?!...

— Eh, mi son vestito come il regista Alessandrini! Caro mio, se in cinematografo non ti combini così, non ti fanno far niente!...

Le fresc'arie del maestro Casella

MASCAGNI — *Lei ha dichiarato che esiste la musica inutile. Ma che ne sa?*

CASELLA — *Che ne so?!... Altro che!... Ho scritto la « Donna serpente » e il « Deserto tentato »!!*

I sogni di Lucio d'Ambra

NEL GIORNALISMO RUSSO

Numerosi compagni

inviati (speciali) in carcere

Si tratta d'un servizio (da amico) di Radek

Il giornalismo bolscevico è all'ordine del giorno. Sotto il vigoroso impulso staliniano, esso ha raggiunto ormai un organizzazione, un livello tecnico assolutamente eccezionale, insuperabile. Si tratta senza dubbio del giornalismo più progredito del mondo, per cui se i giornali russi non vanno a ruba, risulta inconfutabilmente che molti giornalisti bolscevichi vanno a rubare. In tema di servizi speciali, poi, c'è Radek, che ne sta facendo di sensazionali. Si deve al suo grande intuito e alla sua bravura professionale, si deve ai suoi magnifici « servizi », se l'altro giorno buona parte dei redattori della *Pravda* e dell'*Agenzia Tass* sono stati arrestati, sì, ma soltanto per essere valorizzati professionalmente, in qualità di « inviati speciali » nelle carceri della Lubianka, come a dire in un luogo, in cui ogni giornalista degno di questo nome non può non trovare miniere di notizie, impressioni, rivelazioni etc. Diventare « inviati » era il sogno di tutti quei nostri cari colleghi, cui la chiusura del confine russo impediva di distinguersi nei grandi viaggi e relativi servizi, che dànno fama e ricchezza ai grandi giornalisti moderni. Essi da tempo chiedevano di esser tolti dalla redazione. Finalmente Stalin è stato in grado di accontentarli. Da alcuni giorni, gli oscuri redattori sono « inviati »: inviati in galera, ma inviati. Ora i fortunati vorrebbero scrivere le loro impressioni, magari dicendo che la cosa ha fatto presso gli interessati una brutta impressione. Vorrebbero mandare degli articoli, ma non saranno accontentati del tutto. Stalin non vuole articoli, che non siano quelli del Codice Penale, ma consente che i valorosi « inviati » scrivano nella Lubianka la loro confessione, come è dovere d'ogni arrestato bolscevico per alto tradimento, per sabotaggio, insomma per quei reati che comportano la fucilazione. Uno che sia arrestato per furto di polli per borseggio, per grassazione può negare la sua colpa difendersi. Ma chi è sotto l'accusa di alto tradimento, si sa, ha l'obbligo morale di scrivere febbrilmente un volume di « confessioni », supplicando, nella conclusione che gli facciano la pelle, e presto. Tanto meglio poi se gli riesce di tirare in ballo qualche centinaio di complici veri o supposti.

Così, gli « inviati » della *Pravda* e dell'*Agenzia Tass* nella Lubianka stanno scrivendo roba sensazionale. Un servizio che farà « colpo ». Anzi una scarica di colpi.

VENE VARICOSE

Ulceri di vene varicose, piaghe curatele col miracoloso ***UNGUENTO PACELLI*** che fa cessare l'infiammazione e il prurito. L'**UNGUENTO PACELLI** è di azione ***benefica, rapida*** e ***duratura.*** In tutte le farmacie a L. **6.30** e L. **10** il vasetto grande economico, che si spedisce inviando vaglia di Lire **11.50. Chiedere opuscolo gratis « O »** agli unici proprietari: Prod. Spec. PACELLI. **Via Belisario, 8 - ROMA**
Aut. Pref. 17856 15 del 13-4-1935-XIII

Il ritorno dell' anarchico

[illegible] non riconosci che ti vuole..
[illegible] Non mi riconosci? Sono tuo padre che [illegible]

Li sfoghi de la sora Tuta

[illegible] Esso [illegible]

[illegible] Tisser [illegible]

Le [illegible] sig. Trava [illegible] bottegaro [illegible] ne l'avrà fatto mai e Dio gli [illegible] sempre libbero, ma [illegible] sarà trova[illegible] qualche spesa magari, [illegible] ora che non ho il bene [illegible], e avrà toccato de viso [illegible] statato con mano l'arte che si [illegible] qualche avventore, specie di pri[illegible] del monopolio di sali e ta[illegible] francobolli, il quale pa[illegible] che i soldi ce li regala e fa il [illegible] come se i generi dello Sta[illegible] li confezionassimo noi, col dire [illegible] il toscano non tira o riportando indietro il pacchetto di sigarette perché l'ha trovato moscio e lo vuole cambiare mentre lì sopra la pa[illegible] c'è tanto di cartello di carton[illegible] bellodato con scritto che una volta uscita la merce dal negozzio [illegible] accettano richiami.

E questo è niente in confronto [illegible] signore che vengono a fare [illegible] spesa con quattrini risicati, e [illegible] dire che qualche genere e [illegible] un soldo perché strillano [illegible] aquile o qualcuna che ha [illegible] e vuole essere servita prima [illegible] vorrebbe un garzone appo[illegible] per ogni avventore o avventori [illegible] con cui affettare la roba [illegible] pesarla incartarla, dar[illegible] per 40 centesimi, a un bi[illegible] da 100 e via dicendo come se fossimo cambiavalute.

Il sig. Ibas dice [illegible] forze [illegible] già capitato [illegible] che c'è qualche [illegible] che invece di usare le [illegible] maniere sta seduto o tiene la bocca a bocca o si stira le braccia [illegible] di sporte con qualcu[illegible] e di dar retta al cliente, [illegible] possa mettere la mano [illegible] le. Nino mio marito non [illegible] perché il sedere lui non lo [illegible] sia in bottega, perché [illegible] a noi le poste non ci [illegible] non vuol fisso o santua[illegible] Donde da fare c'è sempre e [illegible] *calcagnibus*, che pove[illegible] stanca e lo sopo la sera [illegible] ritorna a casa!

Dunque il sig. Ibas si rassicuri per conto del negozzio che è in te[illegible] a mio marito ma che io ci tengo per il suo buon nome, e a lei lo prego che quanto qui sopra ho esposto lo sparpagli ai quattro 20 nel suo giornale di cui sono la dev.ma

TUTA MONTI IN CARROZZA
(Con Casa fondata nel 69)

I GRANDI SEGRETI
PER LA VOSTRA BELLEZZA

CADUTA DEI CAPELLI se i vostri capelli sono aridi, grassi, si crespano radi o stentati, se tutte le mattine ne trovate fra i denti del vostro pettine, se avete forfora o prurito, ecc., ricorrete alla portentosa **Pomata Capillogena** del Dr. Lavis, fortificante [illegible] scientifico, che in meno di otto giorni arresta la caduta dei capelli, sopprime la forfora e rende bella e rigogliosa la capigliatura. Esito garantito anche nei casi più ostinati. Non macchia, non unge. Un vasetto L. 12.15 *trattamento di 3 vasetti* L. 44.60. Campione *[illegible]* contro rimborso del Buono in calce.

I PELI VI AFFLIGGONO? Non sgraziate il vostro viso con prodotti non scientifici. Rendete invece definitiva la scomparsa dei peli, sterminati [illegible] del viso e del corpo, colle vere **Acque Tricofache** le quali invece [illegible] rendono impossibile [illegible]. Per un trattamento accurato, due flaconi **N. 1** *[illegible]* e **N. 2** *[illegible]* in vendita a L. 13.65 (trattamento [illegible]).

CAPELLI BIANCHI Tutti i Medici [illegible] Petrolio [illegible] portentoso **Petrolio del Dr. Morris** *brevetto [illegible]* [illegible] per la salute, [illegible] L. 38.75 [illegible].

CAPELLI ONDULATI [illegible] Crispi R. 11. [illegible] L. 9.70.

PER LAVARE I CAPELLI [illegible] Lavis [illegible] L. 10.70.

MACCHIE E LENTIGGINI [illegible] L. 14.55.

CIGLIA Per impedire alle ciglia e sopracciglia di cadere e per affrettare la loro crescita e sviluppo, applicatevi la **Crema Mirella**, in vendita a L. 6.20.

PALLORE Avrete una carnagione rosea e fresca, un colorito sano e naturale impiegando il vero **Succo di Rose Rosse**, di nostra preparazione, che di una naturalezza impareggiabile. Flacone L. 11.65.

IL DIMAGRANTE ESTERNO più efficace contro il collo grosso, il doppio mento, il ventre sporgente, le spalle imbottite, i fianchi tozzi, le [illegible] vigliacciate, ecc., è l'incomparabile **Crema Alva** *[illegible] di erbe marine* che fa dimagrare solo le [illegible] sulle quali viene applicata. Esiti comprovati da migliaia di casi. Un vasetto L. 12.15 *trattamento* 4 vasetti L. 44.60.

BELLEZZA DEL SENO Per avere un turgido e [illegible] mato applicatevi l'incomparabile **Balsamo Astrinsen**, rassodando estremo efficacissimo e non nocivo [illegible] bottiglia L. 15. Se invece il vostro seno è troppo [illegible] usate la **Crema Senvital**, fanesa ed [illegible] per nutrire e sviluppare i seni difettosi. Un vasetto L. 14. Invio segreto-discreto.

BUONO PER UN CAMPIONE

Tutte le lettrici di questo giornale, mandino il presente **BUONO** ai *Laboratori Scienza del Popolo* [illegible] indirizzo [illegible] a L. [illegible] a richiesta si riceverà l'importo sul Conto Corrente Postale 2 [illegible] [illegible] a desiderio [illegible] gratuito la sopratassa di L. [illegible]

Campione Pomata Capillogena per capelli
" Crema del Buono il succo rose
" Crema Gelsomina vera atomica

Ricco Catalogo Generale GRATIS a tutti. *Indirizzare le richieste a*

LABORATORI SCIENZA DEL POPOLO - Via A. Vespucci, 65 - Torino (110)

LUXOR HOTEL A 5 MINUTI DALLA STAZIONE CENTRALE *Corso Buenos Aires 33* Tel. 25943 [illegible] Veramente raccomandabile per comfort distinzione e modicità [illegible] L. 12 ad un letto. Dir. E. LEERA **MILANO**

BRONCHI-POLMONI

Raffreddori trascurati Tosse Asinina Bronchiti Pleuriti Asma Influenza, Enfisema Bronco Alveolite Tossi e catarri più ostinati e tutte le malattie acute e croniche bronco polmonari si [illegible] **ULTIMI RISULTATI** con la **FAGOCINA** [illegible] espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi e sputi sanguigni fino a **CESSAZIONE COMPLETA** [illegible] le forze [illegible] sonno, l'appetito e l'aumento di peso. La **FAGOCINA** è inoltre un **efficacissimo ricostituente** dei bronchi e dei polmoni. Chiedere opuscolo 7 gratis alla **"FAGOCINA" Oggiono** (Como)

A. P. Prov. Como, n. 26462. 11-3-35-XIII

GRAGLIA BAGNI a 12 km. da Biella **GRAND HOTEL e STABILIMENTO IDROTERAPICO.** Direz. medica Dr. Prof. G. Roasenda, Conforto moderno. Concessionario tennis. Apertura 1° luglio. Linea Torino-Milano.

IL GONO-TRISI guarisce veramente la ***Blenorragia*** in ambo i sessi. In vendita presso la **Farmacia BROLETTO** Via Broletto, 39 **MILANO** Prezzo L. **17,10.** Spese postali a carico del compratore. Concessionario **GIUSEPPE MEMOLA** *Via Mauro Macchi, 93 - MILANO* A. P. 33562 del 19-12-[illegible]

ABETONE m. 1400. La Svizzera italiana **EXCELSIOR GRAND HOTEL** 1° ordine. Acqua corr. [illegible] da tredda. Appartamenti con bagno. Termosifone. Casina Ristorante Bar — Pensione da L. [illegible]

METTETEVI BENE IN MENTE
che soltanto abbonandovi a
L'ECO DELLA STAMPA
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO
potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano.

CI SPEDISCE OVUNQUE A RICHIESTA QUALSIASI ARTICOLO DI PROFUMERIA PREZZI IMBATTIBILI
PROFUMI VIA DELLA SCROFA 31 ROMA

LA CALVIZIE VINTA

Ill.mo Dott. Barberi,
Dopo sei mesi di cura mi sono ricresciuti i capelli abbastanza folti [illegible] può vedere nelle due fotografie [illegible] prima e dopo la cura e che le mando per mio e sua soddisfazione.. [illegible] la superba capigliatura dopo un anno della sua cura.
Dev. BARICIANO A. (Aquila)

Per qualsiasi malattia del Capello (caduta, prurito, cadute [illegible] pelle, calvizie, capelli grigi [illegible] Chiedere gratis l'opuscolo 1 al *Dott. Barberi* Piazza S. Oliva 9 - PALERMO

BLENORRAGIA Si avverte che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Gonostop.** Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria **Farmacia LUGLIO** Via Roma, 145 - NAPOLI. (A. P. 4490 M. I.)

Fem

— Vedi quanto sei stup[illegible] sieno di soldi, ti accorgi che

Un

Nella vita le lezioni serv[illegible] [illegible]to.

Sulle spiagge del Tirreno [illegible]gnino che dava lezioni di n[illegible] a quattro lire l'ora fini[illegible] sposare una sua allieva che a[illegible] a cinquanta dollari di ren[illegible] giorno. Adesso nuota nell'o[illegible] le lezioni sono utili [illegible] nto a quelli che le dànno [illegible] anche a quelli che le prendo[illegible]

Anselmo possedeva un bru[illegible] tere e una bella amar[illegible] dico Ercole gliela rapì e [illegible] nascondersi con lei chi[illegible] Anselmo ebbe una coll[illegible] a che durò tre mesi. Sar[illegible] durata più a lungo se [illegible] tina non avesse ricev[illegible] lettera con l'indirizzo [illegible] gio campestre dove i due [illegible] consumavano il tra[illegible] to. La lettera era senza [illegible] ma scritta tutta di pug[illegible] l'amico Ercole che ne av[illegible] ai abbastanza dell'avv[illegible]

Anselmo non fece nè tanto [illegible] nto, inforcò la sua brava [illegible] tta e corse verso il lu[illegible] dicato. Giunse e bussò viol[illegible] mente all'uscio del domic[illegible] frifrago. Ercole andò ad apr[illegible] dissimulò per ogni eveni[illegible] tra la porta e il muro.

Così mentre Anselmo si pre[illegible] va furibondo e mane[illegible] l'alcova dove la sua [illegible] nte tremava spaurita, Er[illegible] sgattaiolava furtivame[illegible] chiudeva di colpo il b[illegible]

LORE Avrete una car nagione rosea e fresca, ...to sano e naturale impiegando il ... di nostra preparazione ... turalezza impareggiabile Flacone L. 11,65

DIMAGRANTE ESTERNO ... il collo grosso, il doppio mento, il ... le spalle imbottite, i fianchi tozzi, ... ecc., e l'incomparabile Crema ... che fa dimagrare solo le ... viene applicata. Esiti comprovati ... così. Un vasetto L. 12.15 trattamento ... L. 44,60

BELLEZZA DEL SENO Per avere ... turgido e ... l'incomparabile Balsamo Astrin... ... esercizio efficacissimo e non nocivo ... 15 si ... il vostro seno e troppo ... Crema Senvital, famosa ed insup... ... e sviluppare i seni cadenti. Un ... segreto ...

BUONO PER UN CAMPIONE

... BUONO ... Pomata Capillorena pel capelo ... Crema dei Buoni - Succo rose ... Cipria Gelsomina vera atomica

... Questa richiesta ... impegno

... Conto Corrente Postale 2 ... L. ...

A. Vespucci, 65 - Torino (110)

AZIONE CENTRALE ... 33 Tel 25943 ente raccomanda ... e modicità Dir E. LERA **MILANO**

LIA BAGNI a 12 km da Biella **GRAND HOTEL e STA TO IDROTERAPICO.** Direz. medica - Do... Rosenda, comforto moderno. Con... apertura 1° luglio. Linea Torino-Mil...

TONE m. 1400 La Svizzera ... liana. **EXCELSIOR GRAND HOT...** 1° ordine Acqua corr. ... Appartamenti con bagno. Termosif... Ristorante Bar - Pensione da L. ...

TETEVI BENE IN MENTE

e soltanto abbonandovi a

CO DELLA STAMPA

GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

... puntualmente ricevere tutti ... dei giornali che vi riguardano o vi interessano.

Ill.mo Dott. Barberi.

Dopo sei mesi di cura mi sono ... capelli abbastanza folti ... vedete nelle due fotografie ... e dopo la cura e che le ma... mi sono ... soddisfatto ... la superba capigliatura dopo un anno della sua cura.

Dev. BARICIANO A. (Arol.)

Per qualsiasi malattia dei *Capelli* ... prendo ... necessario ... cadute, capelli grigi o bianchi ... Lopuscolo L. al *Dott. Barberi* Piazza S. Oliva 9 - PALERMO

... recente guarirete in soli 15 giorni ... di **Gonostop.** Inviare importo ... **ENTA** ... depositaria **Farmacia LUGLIO** ... NAPOLI (A. P. 4490 M. I.)

Femminilità

— Vedi quanto sei stupido! Una volta che trovi un portafoglio pieno di soldi, ti accorgi che è quello tuo che avevi perduto poco fa!

Politica femminile

Mio marito sono cinque anni che non riesce mai ad avere i pieni poteri!

Una brutta idea

NOVELLISSIMA

Nella vita le lezioni servono ... alto.

Sulle spiagge del Tirreno un ... gnino che dava lezioni di nuo... a quattro lire l'ora finì per ... posare una sua allieva che aveva cinquanta dollari di rendita ... giorno. Adesso nuota nell'oro.

Ma le lezioni sono utili non solo ... to a quelli che le dànno ma anche a quelli che le prendono.

Anselmo possedeva un brutto carattere e una bella amante. L'amico Ercole gliela rapì e andò a nascondersi con lei chi sa dove. Anselmo ebbe una collera cieca che durò tre mesi. Sarebbe durata più a lungo se una mattina non avesse ricevuta una lettera con l'indirizzo del villaggio campestre dove i due infedeli consumavano il tradimento. La lettera era senza firma ma scritta tutta di pugno dall'amico Ercole che ne aveva ormai abbastanza dell'avventura.

Anselmo non fece nè tanto nè quanto, inforcò la sua brava bicicletta e corse verso il luogo indicato. Giunse e bussò violentemente all'uscio del domicilio coniugrafo. Ercole andò ad aprire e si dissimulò per ogni evenienza tra la porta e il muro.

Così mentre Anselmo si precipitava furibondo e manesco ... l'alcova dove la sua ex amante tremava spaurita, Ercole sgattaiolava furtivamente fuori, chiudeva di colpo il battente e dava un doppio giro di chiave alla serratura.

Al momento di lasciare per sempre la casa scorse, appoggiato al muro, il cavallo d'acciaio dell'amico.

E visto e considerato che gli aveva restituito l'amante gli prese, in cambio, la bicicletta.

Questa lezione modificò completamente il carattere di Anselmo. Costui divenne un uomo dolce, disamorato, remissivo. L'unica cosa che detestava era quella di prestare denaro ai suoi amici. Tanto più che questi avevano la deplorevole abitudine di non restituirglielo mai. Mille volte Anselmo s'era giurato di chiudere la borsa a tutte le sollecitazioni, ma aveva sempre finito per allentare i cordoni e aumentare la lista dei propri crediti.

Bonifacio era il più accanito degli stoccatori ed ispirava ad Anselmo un sacro terrore. Appena costui vedeva da lontano il compagno Bonifacio faceva tutti gli sforzi, d'altronde sempre vani, per evitarlo.

Bonifacio aveva gli occhi di lince e Anselmo la miopia della talpa. In quattro e quattr'otto Bonifacio fendeva la folla raggiungeva la vittima e la alleggeriva immancabilmente di almeno cinque scudi. Ogni pretesto era buono: dalla fame arretrata al pegno di prossima scadenza, dalla morte di una vecchia zia allo sfratto di casa.

Anselmo si lasciava commuovere e prestava sempre. Dopo mezz'ora aveva l'ingrata sorpresa di scoprire Bonifacio che, bene istallato in qualche ricco caffè, offriva l'aperitivo con paste ad una banda di amici.

Un giorno Anselmo decise di farla finita.

— Ah, pezzo di vampiro — monologò tra sè e sè rivolgendosi a un Bonifacio ipotetico e fantomatico — Ah, tu mi riconosci tra mille, con l'unico scopo di piombarmi addosso e di fregarmi i soliti cinque scudi!? Ebbene, alla prossima occasione farò le viste di non riconoscerti più.

Infatti ieri, Anselmo si trovò faccia a faccia con Bonifacio accompagnato da una signora giovane, elegante, incantevole... veramente incantevole.

Anselmo non si fece alcuna illusione. Questa volta le esigenze di Bonifacio avrebbero per lo meno raggiunto il biglietto da cento.

— Oh, buongiorno, mio vecchio Anselmo — disse Bonifacio con l'aria sorridente e la mano tesa.

Ma Anselmo:

— Scusi, caro signore, lei prende un abbaglio. Non ho il piacere di portare il nome che lei mi ha testè, affibbiato...

Bonifacio rimase stomacato.

— Come? Lei non si chiama Anselmo?

- In nessun modo. Io mi chiamo Evaristo... Evaristo Pomata per servirla.

— Se è così, mi scusi, ci sono delle rassomiglianze veramente sbalorditive. Si figuri che l'avevo preso per uno dei miei amici intimi. Ero proprio felice di averlo incontrato poichè...

Anselmo gongolava intimamente, subodorando la stoccata mancata.

— Poichè — continuò l'altro — gli dovevo delle piccole somme. Ora siccome in questi giorni ho fatto un ricco matrimonio con la signora — e indicava la sua elegante compagna — così avevo l'intenzione di liquidare seduta stante il mio debito.

E la coppia si allontanò, lasciando lo sfortunato Anselmo completamente annichilito.

L. V.

:: Il riso altrui ::

L'INNAFFIATORE. — Oh, scusi, signore!

(Ric et Rac).

AI GIARDINI PUBBLICI

(Smokehouse)

I colloqui del Kaiser

IL KAISER — *Ma perchè viene a dire a me che il controllo anglo-francese sulla Spagna sarebbe scrupoloso e imparziale?*

N. CHAMBERLAIN — *L'Italia e la Germania mi hanno detto di venirlo a raccontare a lei!*

TIRITERA

FRIGGITORIA

Certi dolci un po' equivoci,
a forma di pallottole,
a Venezia si vendono:
si chiamano « frittole ».

PESI E MISURE

Chicco, ch'è grasso e debole.
(vole sposar non osa)
[illegible] collo dell'adipe
[illegible] riposa.

REGIONALISMI

I

Pur bella, un'istantanea
non è giammai precisa:
perciò un ritratto, caspita,
fatelo sempre a « pisa ».

II

Un bel tappeto artistico
ed a modico prezzo,
è sempre preferibile
sia tessuto in arezzo.

III

Dice all'usciere il figure:
« A forza di sequestri,
lei mi rovina, iniquo
signore: son disestri! ».

RICONOSCIMENTO

Egregi pizzicagnoli,
per i recenti indulti
ha dichiarato il giudice:
« Siete ambedue prosciolti ».

SEVERITA'

Non fan peccato i giovani
a star dietro alle gonne,
ma per il grosso pubblico
sono sempre condonne!

ACCIO D'EMPOLI

Super-scemenze
col botto omeopatico

Eccovi la seconda parte lesa delle mie confidenze personali che avete voluto intitolare come sopra, e non « Scemenzaio » come avevo suggerito io.

Mi accade sempre così; se sono un povero infelice e tu lo credevi, lo debbo al destino, alle Indie equinoziali e al bromuro di struzzo!

E' un male di famiglia geografica; un mio lontano parente per esempio naufragò letta nei mari del nord e dovette morire « miseramente annegato » mentre, ambizioso com'era, avrebbe voluto perire « riccamente annegato »!

Nulla dirò della mia adolescenza del bene e del male, che ricordo in maniera vaga donzella; ma in gioventù mia beta conobbi a fondo perduto le arti e mestieri della seduzione femminile, numero singolare, impersonata in do minore da una bella bionda, sei come l'onda a nome Miretta mensile.

Ricordo che le scrissi una lettera morta contenente di complemento frasi infuocate-rina de' Medici, ma la sua madre perla glie la intercettò ed io rimasi per ben due mesi va nella città dolente e nell'eterno dolore!

Da allora giurai di non amare più femine stroni, ma invece ci caddi come corpo morto cade; infatti oggi ho una donna che per me rappresenta un debito perchè è la mia promessa, e la devo mantenere come si mantiene l'incognito più stretto dei Dardanelli.

E' una nobile decaduta, figlia di un ex militare certo Wolmar Itolaru-Gazza, vedovo della moglie che si chiamava Lara Mazza. Sono certo che finirò collo sposarla, essendo anche una buona causa, ed io l'amo per pescare immensamente, tanto che per lei mi getterei in un pozzo di scienza!

Figuratevi, per dirvene una, che giorni or sono le ho regalato un ricco pesce da taglio d'abito di velluto. Sicuro, ho dovuto comperarglielo di velluto invece che di seta, perchè il sarto orecchio da mercante in fiera che ha negozio di stoffe all'ingrosso e al minuto secondo malgrado il caldo non aveva punto sete.

GRANDE SEGRETO

organizzativo costituisce nostra sensazionale offerta

Meravigliosa novità. — UNICO Cronografo al polso di SCHIACCIANTE SUPERIORITA' e straordinaria convenienza — IL SOLO insuperabile, elegante, preciso, che dà assoluto affidamento ed è preferito dagli esperti **TELEMETRO, TACHIMETRO,** robusta cassa **ORO** 18 Kr. oppure **CROMO Platinin** inossidabile — Lussuoso quadrante moderno argenteo bianco o nero. — Movimento ancre finissimo montato su PIETRE RUBINI, quadrantino contagiri, vetro infrangibile tutta prova, splendido cinturino camoscio, astuccio raso-seta. Venduto normalmente in commercio a L. 225 lo offriamo al

MOVIMENTO ANCRE

RUBINI

Prezzo miracolo per diffusione

A SOLE L. 65

ORO 18 Kr.

o

CROMO PLATININ

Catalogo Gratis
Accettiamo
Agenti e rivenditori

Spedizioni gratis Italia e Impero contro vaglia a

FABBRICA CRONOGRAFI C. I. R. - VIA V. PISANI, 14 - MILANO

ECCO UNA FIGURA CHE DEVE FARVI RIFLETTERE

LA SCOPERTA ATTESA DA SECOLI • CREAZIONE ITALIANA BREVETTATA IN TUTTO IL MONDO

Ph6

Sezione della pelle con le cellule epidermiche superficiali che si sfaldano sotto l'azione della «soda» contenuta nel «sapone»

N.G. X.V.

PIACCASEI VI SALVA LA PELLE

Se poteste osservare al microscopio la Vostra pelle, Voi la vedreste composta di molti strati sovrapposti. Esaminando la figura che vi presentiamo, Voi vedrete quale azione ha sulla pelle «LA SODA» la quale altera profondamente l'epidermide, la rende arida, secca, ammalata, facendo cadere in squame le cellule epidermiche superficiali. Il « Sapone » in genere, ricordatelo, quando fa la schiuma, lascia in libertà la «SODA» in esso contenuta. Difendete la Vostra bellezza preservando la pelle dalla «SODA».

SE VOLETE SALVARE LA VOSTRA PELLE, PER AVERE «UN SAPONE» CHIEDETE UN «PIACCASEI»

«PIACCASEI» È IL SAPONE DI PASTA PURA CHE NON LIBERA «LA SODA» QUANDO FA LA SCHIUMA

NOTA IMPORTANTE

Per favorire i compratori, nei prodotti: Piaccasei (Sapone Crema da barba, Stick) o Dentifrici Jodont (Pasta, Elixir) o Joderma (Crema, Cipria, Sapone Ph6) o Preparati di Ormocosmesi (Atrika, Vissenia ecc.) o Prodotti serie Impero (Colonia, Cipria, Saponi ecc.)

SONO INCLUSE LE FIGURINE PREMIO TOPOLINO

Società Anonima Chiozza e Turchi Milano

Aut. R. Intendenza di Finanza, Milano
Prot. n. 5490 R. Lotto 4-6-XV

◆◇ Arriva una telefo
[illegible]side del ginnasio
[illegible]
Una voce, che si sen
[illegible] parla all'apparecc
— Pronto. Parlo co
[illegible]de?
In persona. Dica
- Volevo avvertirla
alunno Luigino Cecc
[illegible]enire a scuola perchè
malato.
— Bene — risponde
poi, un po' insospettito
voce, domanda:
- Con chi parlo, pe
— Con papà mio
smarronando, la voce
telefonava dal tabacc
alla scuola.

◆◆ Dialoghi di villeg
— Caro mio
trovato una villeggiatu
amore: economica:
campagna, solitudine,
rati ero in una casa d
dini in mezzo all'Umb
C'ero io solo. Il pae
era distante tre ore di
a piedi.
E per mangiare s
— Mah, ti dirò... c
prima settimana mori
si mangiò maiale per
seguito
Per fortuna, la sec
na morì una vitella, e
diecina di giorni, a pra
si potè mangiare dell
terza settimana, poi, s
[illegible]mente la vecchia su
tadino Allora ho avut
no partito subito...

◆◆ Un signore, affet
[illegible]mo, è sotto cura d
specialista.
Durante una visita,
[illegible]ce — Trovo che lei
[illegible] meglio Mi dica la
[illegible]ttiene alle prescrizio
[illegible]tte sei mesi fa? Sì c
[illegible] non più di tre bicch
Ma io ne bevo
[illegible]mente

Quando

— *Caro, fai il*
— *E non facc*
— *No, ti dico*
— *Ma se non*
— *Auffa! Fai*

SEGRETO
stra sensazionale offerta

CHIACCIANTE
insuperabile,
clerito dagli e
oppure CROMO
rgentco bianco
TRE RUBINI,
plendido cintu
te in commer
o offriamo al

miracolo
iffusione
SOLE
65
18 Kr.
o
PLATININ
go Gratis
ettiamo
rivenditori

ero contro vaglia a
VIA V. PISANI, 14 - MILANO

A FIGURA
E FARVI
FLETTERE

ione della pelle con le cel-
epidermiche superficiali che
idano sotto l'azione delle
do - contenuto del - sapone -

N.G.
XV.

poteste osservare
microscopio la
vedreste composta
posti. Esaminando
tiamo, Voi vedrete
pelle «LA SODA»
damente l'epider-
secca, ammalata,
ame le cellule epi-
. Il «Sapone» in
uando fa la schiu-
a «SODA» in esso
la Vostra bellez-
lle dalla «SODA».

STRA PELLE, PER AVE-
E UN «PIACCASEI»

PASTA PURA CHE NON
NDO FA LA SCHIUMA
ORTANTE
ti: Piaccasei (Sapone Crema
Pasta, Elixir) o Joderma (Cre-
rati di Ormocosmesi (Atrika,
(Colonia, Ciprie, Saponi ecc.
NE PREMIO TOPOLINO
o e Turchi Milano

ll Finanza, Milano
Lotto 4-6-XV

■ ■

◆◇ Arriva una telefonata al signor Preside del ginnasio di Vattelappesca.

Una voce, che si sente contraffatta, parla all'apparecchio.

— Pronto. Parlo col signor Preside?

In persona. Dica pure.

— Volevo avvertirla che stamani, alunno Luigino Cecchetti non può venire a scuola perchè è a letto ammalato.

— Bene — risponde il preside; e poi, un po' insospettito dalla strana voce, domanda:

— Con chi parlo, personalmente?

— Con papà mio — risponde, smarronando, la voce di Luigino che telefonava dal tabaccaio incontro alla scuola.

◆◆ Dialoghi di villeggiatura.

— Caro mio, l'anno scorso avevo trovato una villeggiatura che era un amore: economica: eppoi piena campagna, solitudine, libertà. Figurati ero in una casa di bravi contadini in mezzo all'Umbria verde.

C'ero io solo. Il paese più vicino era distante tre ore di strada, tutta a piedi.

E per mangiare stavi bene?

— Mah, ti dirò... così così.. La prima settimana morì un maiale; e si mangiò maiale per otto giorni di seguito

Per fortuna, la seconda settimana morì una vitella, e allora per una diecina di giorni, a pranzo e a cena, si potè mangiare della vitella La terza settimana, poi, si ammalò gravemente la vecchia suocera del contadino. Allora ho avuto paura, e sono partito subito...

◆◆ Un signore, affetto da alcoolismo, è sotto cura di un medico specialista.

Durante una visita, il dottore gli dice — Trovo che lei non sta affatto meglio Mi dica la verità: lei si attiene alle prescrizioni che le ho fatte sei mesi fa? Si contenta di bere non più di tre bicchieri al giorno?

Ma io ne bevo sei, regolarmente

Ah, càspita! Io le avevo prescritto tre bicchieri non più di tre

E' vero, professore! Ma io sono andato da un altro dottore; e anche lui me ne ha prescritti tre Tre e tre, fa sei..

◆◆ Una coppia di giovani sposini, americani, ricchissimi, sta facendo il suo viaggio di nozze in Italia

Mentre se la godono in una gita in gondola, sul Canal Grande, alla sposina viene un dubbio:

— Di un po', caro; dove siamo, dunque, oggi? A Firenze o a Venezia?

Lo sposo resta un po' perplesso; alla fine domanda:

— Quanti ne abbiamo, oggi?

— Quattro luglio, caro.

Lo sposo, allora, si mette a sfogliare il suo taccuino di viaggio.

— 22... 26... 27... 30 giugno... 1° luglio, 2.. 3... 4... Siamo a Venezia, cara.

◆◆ Un industriale di provincia ha acquistato nella città vicina una grossa caldaia per ingrandire il lavoro della sua fabbrica.

Di buon mattino ordina al suo carrettiere di attaccare i tre migliori cavalli per andare in città a ritirare la caldaia comperata.

La signora dell'industriale, che abita nella fabbrica, vedendo il carrettiere in punto di partire col suo carro, gli dice: — Giovanni, passando in via tale, fatemi il favore, nella merceria al numero tale compratemi una dozzina d'aghi da macchina del n. 34 Non dimenticate n. 34.

Non dubiti, signora — risponde il carrettiere; e s'allontana frustando i cavalli

La sera il carro rientra rumorosamente nel cortile della fabbrica

Giovanni scende e corre tutto trionfante incontro al padrone, consegnandogli la bustina degli aghi n. 34 per la signora.

— Bene, Giovanni. È la caldaia? domanda il padrone, vedendo il carro vuoto

— Porca miseria! — esclama Giovanni — me ne sono scordato! Con tante commissioni...

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI.
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab Tipografico de «La Tribuna»

Quando ci vuole, ci vuole !

— Caro, fai il bagnino!
— E non faccio questo?
— No, ti dico: fai il bagnino...
— Ma se non faccio altro dalla mattina alla sera!
— Auffa! Fai il bagnone perchè puzzi!!

CICLO UMORISTICO
VOCI CONTRO IL TEMPO ANTICO
GUIDO STACCHINI
I.
STORIE IMMORALI
VIII edizione illustrata da LEMMI
Lire 10
IL POETA DELL'ERA NUOVA E L'ANTIBORGHESE
Ogni volume di questo CICLO UMORISTICO e un GRANDE SUCCESSO
EDIZIONI «LA PRORA» - MILANO

PICCOLI ANNUNZI
L. 0,50 ogni parola

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 — Roma

ABBIAMO libri allegri, curiosi, interessanti. Catalogo gratis. Caretti - Santalucia Almonte 13 - Napoli

AMMIRATE! Mediante la nostra trovata tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc Meravigliosa novità! Riceverete la sorprendente trovata più altre interessantissime novità inviando vaglia lire 8 a **Raffaele Lori** - Via Orfanelle, 25 - **Matelica** (Macerata)

AVRETE sicure vincite al Lotto adottando mio infallibile metodo. Riceverete bollettino prova inviando lire 1 francobolli. M.I.V.A., Agnelli Mantova

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche **lezioni per corrispondenza** fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc Gratis opuscolo-saggio illustrato **Scuola Zucco**, Via Principe Amedeo, 38 - Torino.

CATARRI costituz. polmonari Nuova cura: «Autostimolo-terapia per via linfatica» Autodesensibilizzazione nell'asma. Opuscolo L 10 Dr. Boscolo Bragadin - Padova San Francesco 8

CONOSCETE la Vostra discendenza? Ricerche genealogiche storiche, accurate. Riproduzione Stemmi, Legalizzazioni. Scrivere «U.R.A.S.», Firenze (IX)

CORRIERE FILATELICO, rivista mensile illustrata indispensabile. Milano, Via Cattaneo 2. Saggio inviando una lira. Abbonamento sino dicembre L. 11

FRANCOBOLLI esteri novecentocinquanta lire 5.75. Commemorativi esteri novanta L. 3 50. Chile. China Colombia. Manciuria trentacinque L 4.85 Novecento italiani lire 2.75 Acquistiamo commemorativi italiani Giornale scambisti gratis - C.I.C 18. Lavinio **Roma**.

FRANCOBOLLI inviasi scelta sconto 85% Yvert 37 a statali e parastatali forze armate. Regolamento mensilmente. **Patruno** - Piazza Belvedere - Trieste

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà Opuscolo gratis. Scr.: **Paladini**, Nave (Lucca) Ponte San Pietro

INVIANDO L 2,75 anche francobolli riceverete proprio stemma. Araldista Giambatistavico 23 - Firenze

LAVORI LETTERARI bibliografici su qualunque materia, arte, storia letteratura tesi, relazioni, traduzioni, ecc provvede Studio Bibliografico Nazionale 6 - Firenze

LOTTO, appassionati forti giocate, metodo matematico Raffrancare: Castelli - Maggiolta 60 Brescia.

LOTTO, Roulette, 30-40 Come possiamo vincere. Raffrancare Remo Dalbrun, Sanremo

OFFRIAMO possibilità poter guadagnare anche dieci più lire giornaliere occupandosi proprio domicilio ore libere geniale lavoro artistico, lucrativo adatto qualsiasi persona di sesso, signorine pensionati ragazzi studenti, operai ecc Esibiamo centinaia lettere ringraziamento Scrivere MANIS, via Pietro Peretti, 29 Roma Desiderando ricevere franco campione lavoro da eseguire. Rimettere lire due anche francobolli.

OTTORIOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere Panconi - Carignano (Lucca)

RADIO SERVIZI ALLIATA. — Riparazioni accurate d'ogni tipo e marca, servizio tecnico specializzato Avvolgimenti motori e riparazioni apparecchi elettrici Via Marianna Dionigi, n. 3 Telefono 34197 N

ROSAURA lire tre anche francobolli: indirizzo **Aretusa** - Sanvittore 37 - Milano

RAGAZZI
ARGENTOVIVO
ROMANZI
RACCONTI
AVVENTURE
È IL VOSTRO GIORNALE
ESCE OGNI SABATO IN TUTTA ITALIA
UN NUMERO CENTESIMI 40 ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20

CENT. 40 ROMA, 11 luglio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1942 — Anno 37 — N. 28

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

LUNA PARK

— Bello questo gioco! Dopo, quando siamo arrivati, facciamo un altro giro?...

CENT 40 ROMA, 18

IL TR

ELE

Maria, ti si redono
Ma non lo sai che q

EQU

Anno 37 — N. 28

IDEE

CENT 40 ROMA, 18 luglio 1937 Anno XV Sec. II - N. 1943 - Anno 37 - N. 29

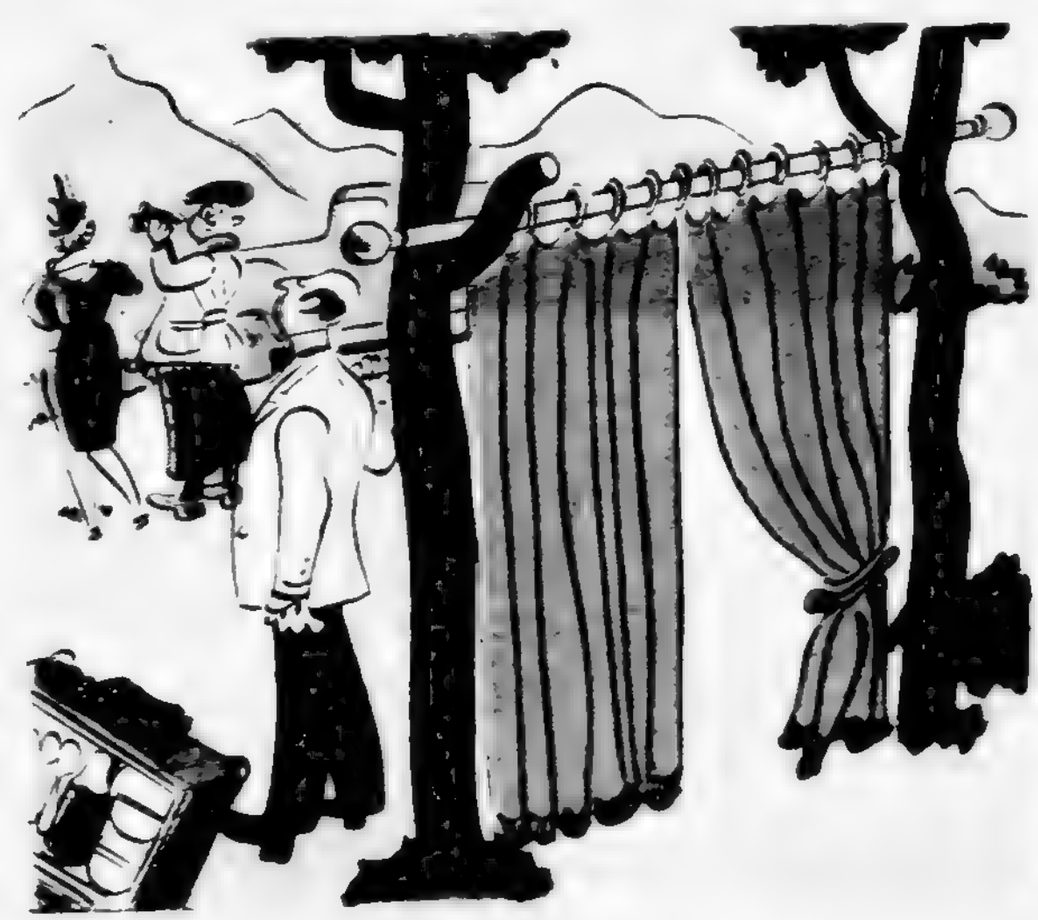
IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

CAMPEGGIO

ELEGANZA

Maria, ti si vedono le zanbe..
Ma non lo sai che quest'anno le tende si portano corte?



EQUIVOCO

COMODITÀ

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro lettore,

[illegible] il sacrosanto piacere di non [illegible] ntarti del caldo perchè lo sen[illegible]mo anche noi e che tu ce lo ri[illegible] [illegible]ertie a niente. Andiamo [illegible] [illegible] supera come sta?... e i [illegible] Si son fatti grandi? Sì? E a [illegible] che ce ne frega!

Come! Bel modo di rispondere? [illegible]té! lo vuoi sapere?.. siamo nervo[illegible] [illegible] nervosi: cap'ra? Do[illegible]rti far ridere e divertire con qu[illegible]

*[illegible] [illegible]te [illegible] F[illegible] [illegible] [illegible] [

...i ci pare

Un collezionista di figurine ha completato duecento album. Ma quando, munito della intera collezione, si è presentato per ritirare il premio stabilito (una ricca automobile) si è sentito dire: «Lo avrà tra dieci giorni».

Però sono passati tre mesi e mezzo e la macchina ancora non s'è vista.

Il collezionista le figurine le ha trovate nel formaggio, ma il premio, col cacio che glielo hanno dato!

✦ ✦ ✦

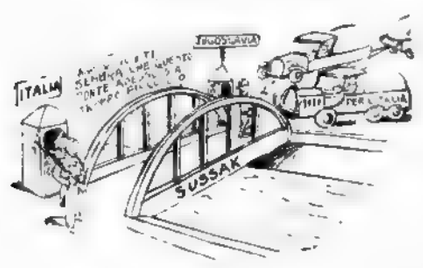
La Francia è il paese della *Liberté*.

Libertà, quindi, di circolazione su tutte le sue frontiere: escono dalla frontiera dei Pirenei i soccorsi in armi, munizioni, aeroplani, derrate e volontari per i «rossi» spagnoli.

Dalla frontiera delle Alpi, dopo il proclamato sciopero generale alberghiero, fuggono a frotte i turisti stranieri per venirsi a godere l'ospitale tranquillità dell'Italia.

Grati di quest'ultimo cortese regalo, diciamo ai nostri cari fratelli latini: *Merci bien!*

✦ ✦ ✦



✦ ✦ ✦

Qualcuno sostiene che l'estate avvantaggia molto l'estetica femminile. Infatti

nasi cotti e spelati,
polpacci denudati,
piedi con l'unghie nere
per troppo camminare...
Cielo che belvedere
e che brutto fiutare!

✦ ✦ ✦

Parliamo un poco dei radio-conferenzieri. Salvo rarissime eccezioni si tratta di individui che credono di farsi un nome propinando al microfono le loro pappolate e i loro imparaticci inconsistenti. Non saremo noi che disilluderemo gli intrepidi verbaioli

tanto più che quei signori
un bel nome si faranno;
alla storia passeranno
come radio-scocciatori!

✦ ✦ ✦

Ferve, sui giornali quotidiani di Roma, una nutrita polemica sulla opportunità di istituire o meno dei mercati rionali coperti.

C'è chi li vuole coperti, chi semicoperti e chi scoperti (non ci risulta che se ne richiedano di semiscoperti).

Da una nostra sommaria inchiesta, eseguita fra molti consumatori che vanno a far la spesa nei mercati rionali, ci risulterebbe che il pubblico se ne frega piuttosto altamente dell'importante problema.

Lo stesso pubblico troverebbe, invece, più interessante ed urgente che ci si decidesse, senza tante chiacchiere, a *scoprire* una buona volta (invece di tenerli coperti e semicoperti) quei quattro, o otto, o dodici messeri che, con le loro manovre, contribuiscono all'insopportabile rincaro delle derrate.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Curative, perfette: senza cuciture, su misura, riparabili, porose, morbidissime, non danno mai noia.
GRATIS AMPIO CATALOGO - PREZZI N. 8 CON INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE ECC.
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Fatti del giorno

Quando il doganiere francese al confine spagnolo dei Pirenei lesse il giornale che il suo Governo aveva detto: «o fate come vi dico io, oppure riapro la frontiera dei Pirenei», si grattò la testa e disse

— Porca miseria! Si vede che a Parigi hanno intenzione di allargare i valichi!

✦ ✦ ✦

Quando i «frontisti» francesi lessero che i ferrovieri e gli altri addetti ai trasporti d'Inghilterra si erano pronunziati a grandissima maggioranza contro qualsiasi accordo con i comunisti per la formazione d'un Fronte Popolare britannico, affermando che il Fronte Popolare è apportatore di disordine e di disgregazione, quando i «frontisti» francesi lessero tutto questo, non dissero niente: rimasero come tanti fresconi.

✦ ✦ ✦

Quando S. E. il cardinale Pacelli giunse alla Gare de Lyon, accolto da Ministri e altri personaggi francesi in pompa magna, un tale, non identificato, gridò all'improvviso:

— Fuori i massoni!

E Sua Eminenza si trovò inattesamente solo.

✦ ✦ ✦

Quando Eden lesse il discorso di Grandi al Comitato per il non intervento, disse:

— Belle parole, non c'è dubbio. Si direbbe che ha ragione lui. Ma sono parole.

— Sì; il guaio è — interruppe Chamberlain — che quella gente ha imparato da qualche tempo a fare anche i fatti.

Quando un insigne statista senza pregiudizi lesse che Tafari sbalzato dall'automobile in cui si trovava per un terribile urto con un'altra macchina, s'era rialzato incolume, disse:

— Naturale. Avrei voluto vedere, però, se avesse avuto qualcuno vicino a sè...

✦ ✦ ✦

Quando Chamberlain, parlando con alcuni amici dei possibili nemici dell'Inghilterra, disse che Italia, Germania e Giappone erano troppi per cui bisognava diminuire il rischio e rinnovare l'invito a von Neurath, un suo intimissimo gli disse:

— E se cambiassimo il ministro degli Esteri?

✦ ✦ ✦

Quando il solito inglese caustico lesse che il Governo del suo paese aveva iniziato la raccolta dei rottami di ferro nelle case, commentò:

— L'iniziativa è bella. Se per caso, si iniziasse la raccolta dei rottami della politica britannica, si potrebbe cominciare dal Foreign Office.

Er lupo dottore

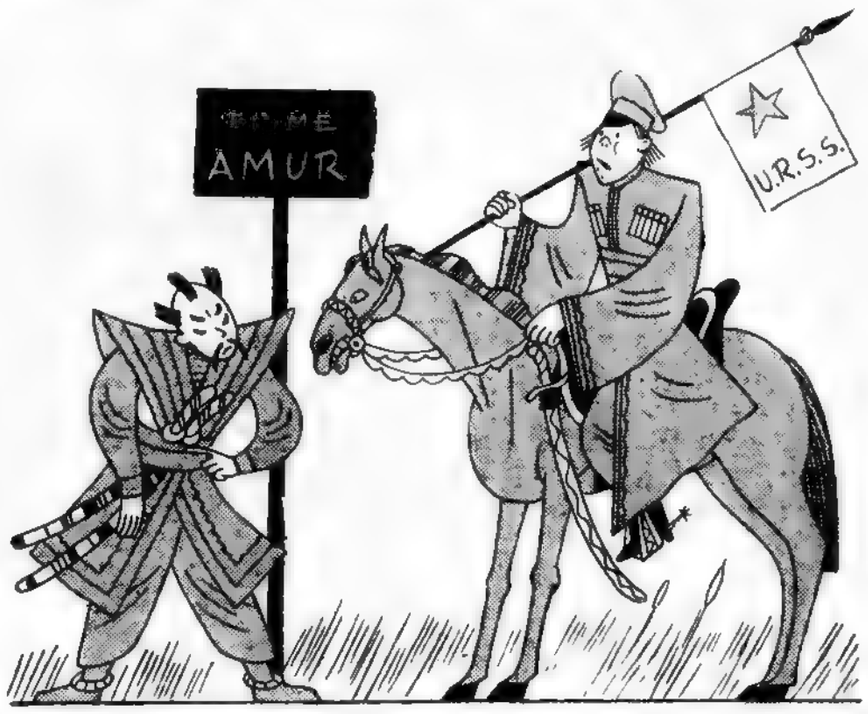
C'era 'na vorta er Lupo co' l'occhiali
che faceva co' mille furberie
er dottore de tutti l'animali.
Ma invece de guarì le malattie
pareva quasi che le cortivasse
perchè la debbolezza de le bestie
je permetteva, senza avè molestie,
de lavorà de denti e de ganasse.
Un ber giorno er Leone in confidenza
je disse: – Ma che fai?
E' questo er modo d'adoprà la scenza?
Er male tu nun lo guarischi mai.
Lo curi solo quant'è necessario
pe' renne l'ammalato stazzionario.
Le bestie sì, se sarveno la pelle
ma so' sempre sfinite e acciaccatelle.
Piantala e daje quarche medicina
che le sarvi da tutta 'sta rovina. –
Er Lupo co' l'occhiali j'arispose:
– Nun faccio certe cose.
Si metto l'animali in condizione
d'avecce la salute che j'occore
quanno stanno benone
se ne fregheno (e come!) der dottore
Si diventano forti 'sti vassalli
nun m'ariesce più de dominalli.
Questa d'artronne è la magnera mia.
– Ammazzete che bella ipocrisia!
Vôi dimostrà che er prossimo te preme
e intanto metti assieme
la scenza e l'impostura,
la medicina co' la fregatura!
Ma da chi l'hai imparata 'sta magnera?
Te l'ha insegnata forse l'Inghirtera? –
Er Lupo da fintone appatentato
nun rispose de sì,
però fece capì
ch'er Leone ciaveva indovinato.

Fedrone

Il filantropo

EDEN — *In nome dell'umanità, cessate questa guerra fratricida, salvate le donne e i bambini e ridateci le miniere di ferro della Biscaglia!!...*

Piglia su e Port Arthur a casa!



IL GIAPPONESE — *Molto onorevole figlio dell'occidente, la tua colendissima potenza fa tremare l'orlo dell'autendissima camicia dei nobili mugichi. Io vedo le dita infuocate dell'aurora tingere le tue gote di collera contro me, umile venditore di nespole. Ma l'indegno figlio del Cielo che ti sta dinanzi osa darti questo spregevole consiglio: levati dai nostri vilissimi piedi, sennò ci sbatterai di nuovo il grugno!*

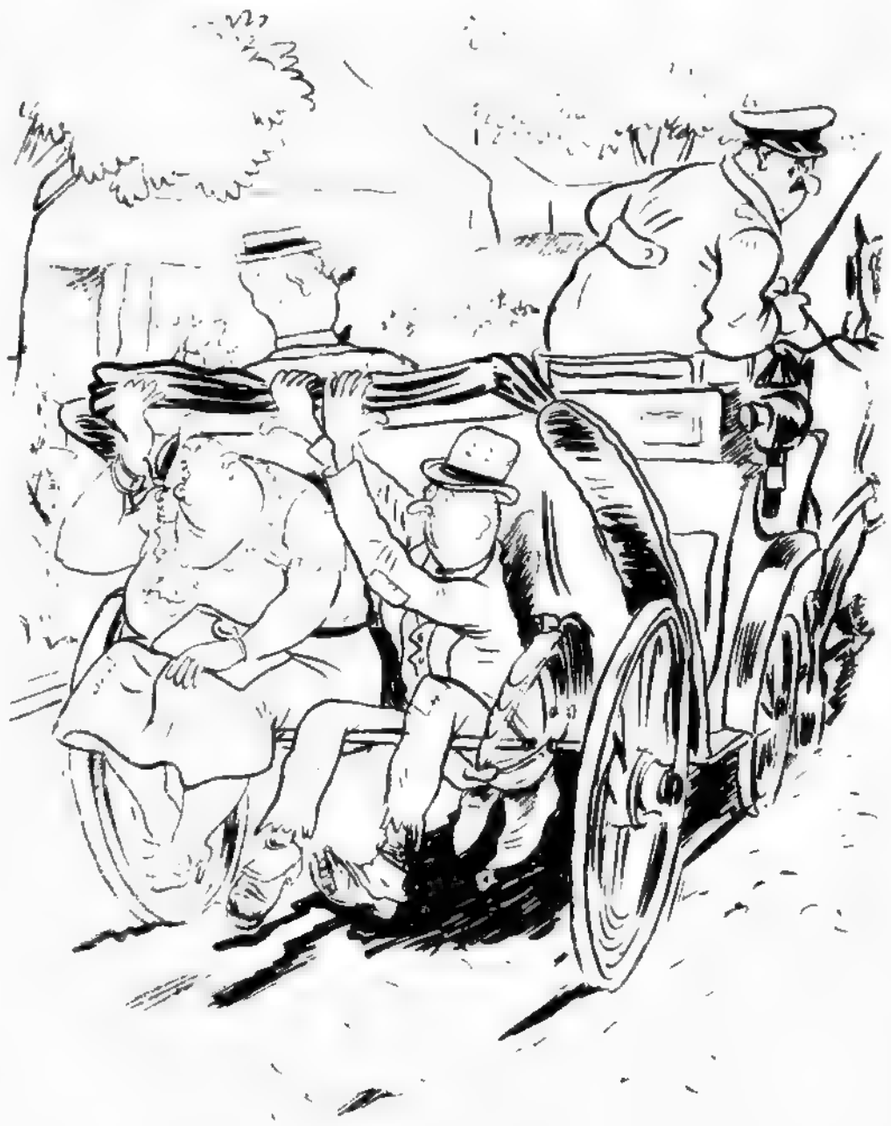
La nera sorte del povero Maurras

Carlo Maurras, uscendo dal carcere, piangeva a calde lagrime. Le [illegible] di consolazione dissero i più [illegible] erano lacrime di dis[illegible] [illegible] verità [illegible] Maurras, [illegible] in galera per avere scritto che [illegible] della guerra contro l'Italia [illegible] avrebbe [illegible] restare in prigione. Non a [illegible] sarà ben guardato dal [illegible] scontando tutto [illegible] Ma in verità, Maurras spe[illegible] una proroga della condan[illegible] altri tre. In car[illegible] gli poteva mangiar bene, ricevere gli amici e scrivere gli articoli per il suo giornale, vivendo in un salutare isolamento, con rari e rapidissimi contatti con qualche povero [illegible] qualche pugilatore troppo [illegible] energico, qualche donnina di [illegible] Gente sfortunata [illegible] per bene.

[illegible] voleva andarsene. E aveva [illegible] Perchè era costretto a la[illegible] Santo [illegible] con chi si trova Maurras? Chi legge continuamente? [illegible] Fior di bri[illegible]

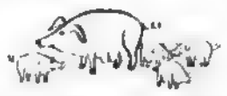
[illegible] Carlo Maurras galera [illegible] altro

Noblesse oblige



LA MARCHESA DECADUTA — *Caro Conte, dovete convenire con me che la cosa più signorile è una bella scarrozzata mattutina per via Veneto!*

Porco qui! Porco là!



Contronovelle

Perbacco! — disse tutto impensierito il vecchio marinaio di sottomarino al vecchio compagno — Ho rotto i meccanismi che servono a risalire alla superficie... se se ne accorge il comandante sono guai.. non gli dire niente per carità

— Ma per chi mi prendi! — scattò il vecchio compagno — basta che non abbia visto nessun altro... tu fai finta di niente.. io mi sto zitto!

Grazie! — disse l'altro con riconoscenza — sei un amico.. pensa che io ho la licenza firmata e se il comandante viene a sapere che sono rotti i meccanismi per salire alla superficie è capace di stracciarmela e consegnare tutti.

— Zitto.. che eccolo! — fece il vecchio compagno mettendosi a fischiettare con aria distratta mentre il vecchio marinaio si mise a canticchiare

* * *

Buon giorno — disse il signore concitato al celebre farmacista — avrebbe qualche cosa per una persona che ha dei dolori fortissimi al ventre?

Va bene — disse con rassegnazione il vecchio farmacista tirando fuori dieci lire — le dia queste

— Ma... — disse il signore concitato — volevo qualche cosa per una persona che ha fortissimi dolori al ventre, e anche alla testa.

Bene, senta! — scattò spazientito il vecchio farmacista tirando fuori altre 5 lire e consegnandole — io quello che le posso dare le do, di più non posso.. e ringrazi il cielo!

A. G. ROSSI

LA CABINA 124

Controromanzo di bagni, d'amore, di fregature

A[illegible] — disse poi brusca e [illegible] la signora Valenci a cui [illegible] nudità femminile a dieci centimetri dal figlio e a colloquio col [illegible] faceva una grande impressione.

Buon giorno signorina! — fece cortesemente il signor Valenci

Sei sempre gentile tu con le signorine — rilevò la moglie — se fosse stata una povera vecchia scarcata non l'avresti mica salutata così.

Ti giuro che l'avrei salutata così! — disse stupidamente il signor Valenci confuso. — Mi pare che si entri di là per pigliare i biglietti... aggiunse poi contento di poter cambiare discorso con una scusa logica

La famiglia Valenci entrò nello stabilimento investita da una folata di nudità di tutti i sessi possibili e immaginabili.

La signora Valenci ne rimase sfavorevolmente colpita, e guardò il signor Valenci con aria di rimprovero, come se tanti petti, cosce e altro del sesso femminile fossero una colpa sua.

Il signor Valenci pensò bene di assumere un contegno di antipatia per quella frotta di nudità e disse:

Pare impossibile ma al mare ogni donna in costume deve ridere sembrano tutte che stiano ad aspettare da un momento all'altro il fotografo che le ripiglia per pubblicarle sul giornale con il sottotitolo: «gaiezza e bellezza spensierata sulla spiaggia di..»

Ma non raggiunse l'effetto desiderato

Già! — disse la signora Valenci — tu non fai che guardare le donne... se le guardassi meno non ti accorgeresti di tutte queste cose.

Ma io... — ribatte il signor Valenci.

Ma in quel momento venne il suo turno per l'acquisto dei biglietti, della cabina e dei costumi e dovette interrompersi

In quanto al giovane Valenci, a colui che avrebbe permesso attraverso i secoli di far continuare la razza dei Valenci, egli era sotto l'influenza di nuove, molteplici e violente impressioni.

Era la prima volta in vita sua che il sedicenne Valenci vedeva tante parti della donna allo stato naturale: ciò gli procurò prima di tutto, una grande sorpresa. Non avrebbe mai immaginato che quegli esseri erano gli stessi che giravano per la città. Anzitutto fu colpito dall'enorme volume del di dietro: non l'avrebbe mai supposto e credette di fare una cosa spiritosa dicendolo a suo padre, il quale gli corrispose uno scapaccione, rapido, senza interrompersi nel computo del prezzo che stava per pagare.

La signora Valenci rise dolorosamente: — Ma bravo! Ecco come deve venire un figlio con i tuoi ammaestramenti.

Il signor Valenci fece finta di non sentire e seguitò a discutere con l'impiegato dello stabilimento:

per cabina — disse l'impiegato le posso dare la 124.

Un grido soffocato, che veniva da un gruppetto di bagnanti fece eco a questa frase.

Il signor Valenci, la signora e il ragazzino, si voltarono istintivamente ma non videro che dei volti ridenti e non ci fecero caso

— Va bene — disse il signor Valenci — come ha detto? ... 124 — Teresa — disse alla moglie segna: cabina 124.

La signora Teresa tirò fuori il lapis e segnò. — Ma — aggiunse subito non ti potevi far dare un'altra cabina... perchè proprio il 124?.. non ce ne è una meglio?

Il signor Valenci ristette sorpreso — Perchè — domandò — che l'hai vista?... non credevo tu fossi venuta sola qua.

— No che non l'ho vista — ribatte seccata la signora Teresa — ma siccome tu ti fai sempre appioppare delle fregature, sono sicura che se hai preso la 124 hai preso la peggiore e quindi...

Ma ormai erano stati consegnati talloncino e chiave e l'impiegato, con un sospiro quasi di sollievo, rapidamente, quasi temesse di veder ritornare il signor Valenci nella sua decisione, diceva: — ... ottima cabina la 124... ecco ora lo faccio accompagnare... Giovanni!

Uno strano bagnino comparve squadrò il signor Valenci, la signora Valenci e il ragazzo.

— Portate — disse l'impiegato i signori alla cabina 124.

— La cabina... 124!!!! — grido suo malgrado il bagnino spalancando gli occhi

Sì, — ruggì l'impiegato gettandogli un'occhiataccia — la 124 presto

Lo strano bagnino non rispose guardò la comitiva che gli era stata affidata, aprì le mani e: Andiamo . — disse

(Continua).

Croc

— Beh, camer
— Ma lei, sign
— Come?! Se i
zate a destra, orzate

Storia di cac

Da parecchi giorni a [illegible] alle fermate più im[illegible] ams e degli autobus. [illegible] tare dei gruppi di s[illegible] che sostavano in at[illegible] sospetta, gettando [illegible] passaggio delle ansi[illegible] tatrici, senza tutta[illegible] salire ne, veicoli c[illegible]

Come le vetture si [illegible] noto per ripartire, [illegible] dui si ritraevano su[illegible] sul salvagente, in[illegible] irritata delusione: [illegible] turpi blasfeme, c[illegible] gomiti; uno giuns[illegible] rappare con rabbia u[illegible] to con destrezza da[illegible] suo vicino

* * *

Un gruppo, più scor[illegible] altri, dopo il passag[illegible] cina di autobus asso[illegible] se a cambiare appos[illegible]

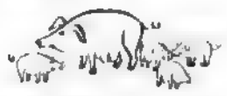
— Andiamo a piazza [illegible] nsigliò uno che sembr[illegible] vato in grado o il [illegible] lla comitiva; e aggiu[illegible] se misteriosa:

— *In Prati di Caste[illegible] ldo di qui.* — (Il ter[illegible] nava 32° all'ombra).

Con passo marziale, [illegible] i visi duramente im[illegible] na fredda e decisa d[illegible] il drappello si mis[illegible] guito da un codazzo di [illegible] ida iterate di: «A pia[illegible] piazza Cavour!».

A metà di via Toma[illegible] lungi, procedente i[illegible]

Porco qui! Porco là!



Contronovelle

Perbacco! — disse tutto impensierito il vecchio marinaio al sottomarino al vecchio compagno — Ho rotto i meccanismi che servono a risalire alla superficie.. se se ne accorge il comandante sono guai.. non gli dire niente per carità

— Ma per chi mi prendi! — sbottò il vecchio compagno — basta che non abbia visto nessun altro... tu fai finta di niente.. io mi sto zitto!

Grazie! — disse l'altro con riconoscenza — sei un amico.. pensa che io ho la licenza firmata e se il comandante viene a sapere che sono rotti i meccanismi per salire alla superficie è capace di stracciarmela e consegnare tutti.

Zitto.. che eccolo! — fece il vecchio compagno mettendosi a fischiettare con aria distratta mentre il vecchio marinaio si mise a canticchiare.

♦ ♦ ♦

Buon giorno — disse il signore concitato al celebre farmacista avrebbe qualche cosa per una persona che ha dei dolori fortissimi al ventre?

Va bene — disse con rassegnazione il vecchio farmacista tirando fuori dieci lire — le dia queste

Ma... — disse il signore concitato — volevo qualche cosa per una persona che ha fortissimi dolori al ventre, e anche alla testa.

Bene, senta! — scattò spazientito il vecchio farmacista tirando fuori altre 5 lire e consegnandole — io quello che le posso dare le dò, di più non posso... e ringrazi il cielo!

A. G. ROSSI

te ma non videro che dei volti ridenti e non ci fecero caso

Va bene — disse il signor Valenci — come ha detto? ... 124? — Teresa — disse alla moglie segna: cabina 124.

La signora Teresa tirò fuori il lapis e segnò. — Ma — aggiunse subito non ti potevi far dare un'altra cabina... perchè proprio il 124?.. non ce ne è una meglio?

Il signor Valenci ristette sorpreso — Perchè — domandò — che l'hai vista?... non credevo tu fossi venuta sola qua.

— No che non l'ho vista — ribatte seccata la signora Teresa — ma siccome tu ti fai sempre appioppare delle fregature, sono sicura che se hai preso la 124 hai preso la peggiore e quindi...

Ma ormai erano stati consegnati tailoncino e chiave e l'impiegato, con un sospiro quasi di sollievo, rapidamente, quasi temesse di veder ritornare il signor Valenci nella sua decisione, diceva: — ... ottima cabina la 124... ecco ora io faccio accompagnare... Giovanni!

Uno strano bagnino comparve squadrò il signor Valenci, la signora Valenci e il ragazzo.

— Portate — disse l'impiegato i signori alla cabina 124.

— La cabina... 124!!!! — gridò suo malgrado il bagnino spalancando gli occhi

Sì, — ruggì l'impiegato gettandogli un'occhiataccia — la 124 presto

Lo strano bagnino non rispose guardò la comitiva che gli era stata affidata, aprì le mani e: Andiamo.. disse

(Continua).

Crocieristi estivi

— Beh, cameriere, queste bibite quando arrivano?
— Ma lei, signore, non ha ordinato niente!
— Come?! Se il capitano sono tre ore che sta gridando: « orzate a destra, orzate a sinistra »!...

Al piazzale Flaminio passano le ore passano anche i trams e gli autobus: circolari sinistre e destre, FR., EF., filobus.

Il gruppo inizia una strana manovra: si scioglie, si riforma, si stringe ad ogni passaggio di vettura, si sposta rapidamente alle varie fermate, con abili e pronte manovre, improvvisate ai passaggi di *carozze* con tattica diabolica.

Ma hanno già transitato venti, trenta, cinquanta vetture, fra trams, autobus, filovie inutilmente

♦ ♦ ♦

Il Capogruppo ha, finalmente un'idea: si fa prestare il fischio da un controllore dell'A.T.A.G., chiama a raccolta tutti i suoi uomini e tiene loro questo discorso:

Camerati! Dopo tante lettere d. « assidui » ai giornali, dopo una nudrita campagna di questi, dopo infiniti incidenti fra passeggeri e fattorini con intervento autorevole di « signorcapi », dopo severi studi del Governatorato, dopo un saggio e lodevole provvedimento — sia pure transitorio — dell'A.T.A.G. si era consentito ai passeggeri di circolare nei trams e negli autobus senza la giacca.

« Ebbene! Sono trascorsi, ormai, ben quindici giorni da quella storica data: il caldo infierisce, il termometro segna 33° all'ombra, e nessuno di noi, votati alla ricerca dell' *uomo in tram senza giacca* » ha potuto vederne uno, dico « uno » solo!

« Ora basta! Abbiamo diritto di vedere « *l'uomo in tram senza giacca* ». Lo vogliamo! Non lo vogliamo nudo, ma senza giacca, sì!

E poichè nessuno, nel pubblico, sembra disposto a fare questo sacrificio, ora che è regolarmente permesso dalle disposizioni dell'A. T. A. G., ebbene uno di noi si sacrificherà per la collettività: uno di noi si toglierà la giacca e salirà su una vettura autotramviaria per compiere un lungo giro nell'Urbe e farsi vedere da tutti coloro — e sono legione — che reclamano inutilmente, da tanti giorni, il sacrosanto diritto di vedere « *l'uomo in tram senza giacca* »

E volgendosi al numeroso uditorio, il condottiero grida:

— Chi è disposto a togliersi la giacca e salire in autobus, alzi una mano

Nessuno si è mosso: una sola mano, che sulle prime sembrava sollevarsi, si è fermata a mezza via adattandosi acconciamente alla bocca del proprietario, il quale, con tale aiuto, riesce ad emettere un suono non altrettanto acconcio

Uno del gruppo, più ardito, esclama, rivolto al condottiero:

— Ma perchè non se la leva lei?

Il condottiero si infiamma di collera:

— Io!! Mi faccio meraviglia! Per chi m'ha preso? Mi vergognerei come un ladro!

Storia di caccia

Da parecchi giorni a questa par- alle fermate più importanti dei ams e degli autobus, si potevano tare dei gruppi di strani individui che sostavano in attitudine quasi sospetta, gettando nelle *carozze* passaggio delle ansiose occhiate tatrici, senza tuttavia accennare salire nei veicoli che si fermavano.

Come le vetture si rimettevano noto per ripartire, gli strani individui si ritraevano sui marciapiedi o sul salvagente, in preda alla irritata delusione: chi mormorava turpi blasfeme, chi si mordeva i gomiti; uno giunse persino a rappare con rabbia un fazzoletto, lto con destrezza dalla tasca di suo vicino

♦ ♦ ♦

Un gruppo, più scoraggiato degli altri, dopo il passaggio di una ecina di autobus assortiti, si decise a cambiare appostamento.

- Andiamo a piazza Cavour - nsigliò uno che sembrava il più levato in grado o il più anziano lla comitiva; e aggiunse questa tse misteriosa:

- *In Prati di Castello c'è più ldo di qui.* — (Il termometro segnava 32° all'ombra).

Con passo marziale, a fronte alta, i visi duramente improntati ad na fredda e decisa determinazione, il drappello si mise in moto, guito da un codazzo di curiosi, fra rida iterate di: « A piazza Cavour! piazza Cavour! ».

A metà di via Tomacelli, videro lungi, procedente in senso inverso, avanzare un altro gruppo che veniva da ponte Cavour.

I due drappelli s'incontrarono:

— Ebbene?..

— Nulla, nemmeno a Piazza Cavour: e voi?

Risposero dei gesti desolati

— Nulla!...

— Se si provasse a piazzale Flaminio?

Dopo un breve, concitato parlamentare, i due gruppi, fusi in uno, si avviarono per via di Ripetta

La canicola infieriva, i selci di piazza del Popolo, arrabbiati di sole, sprizzavano faville

La trovata del passeggero clandestino

- Ma lei che cosa fa là dentro?
- Io sono il suggeritore...
Di che compagnia?
- Della compagnia di navigazione!

Okasa

Le ghiandole della salute

La salute e la bellezza congiunte al tentativo di evitare la vecchiaia sono state la mira predominante durante tutti i tempi. Nell'antichità le leggende si sovrapposero a segreti, nel medio evo migliaia di alchimisti dedicarono la loro vita alla ricerca dell'elisir di lunga vita. Nella nostra epoca moderna gli studi sono stati portati dal campo della fantasia e della superstizione alla cruda realtà del fatto scientifico

Ad uomini quali il prof Voronoff ed altri, dobbiamo la scoperta che la salute, il nostro aspetto e le nostre forze di resistenza alla vecchiaia sono regolati da alcune piccolissime ghiandole, situate in diverse parti del corpo umano, di una importanza capitale La loro prematura e non necessaria decadenza provoca la vecchiaia. Furono tentati diversi sistemi per introdurre nel nostro corpo gli ormoni necessari al sano funzionamento delle ghiandole Voronoff pratica il trapiantamento delle ghiandole. Il dr. Lahusen ha scoperto un sistema efficace, la preparazione ghiandolare, in forma di confetti, in somministrazione orale, per l'aumento della vitalità, della longevità e del buon aspetto.

Questa scoperta che data da un ventennio è stata resa di pubblica ragione e fabbricata su vasta scala e distribuita in tutto il mondo sotto il nome di Okasa

Okasa è apprezzato ormai come un felice rimedio contro la neurastenia e tutti i mali del genere

Aut Pref Milano N 21068 anno XIV

LIBRO GRATIS — Allo scopo di rendere pubblica la conoscenza dell'importanza degli ormoni nella vita dell'uomo e della donna, l'Istituto di Richerche Scientifiche opoterapiche ha edito un interessantissimo libro documentario illustrato, in distribuzione gratuita Tutti lo devono leggere: chiedetelo oggi stesso servendosi dell'unito tagliando mediante richiesta scritta

Al Sig. ROSSI LUIGI T.R. 48 - Via Valtellina, 2 - Milano

Favorite inviare gratis e franco copia del libro **"L'alba di una nuova vita!..** (illustrato)

Nome

Via

Città

Prov

SPORTRAVASATURE

La vera forza dell'abitudine

Uhi, chi... Che facciamo?... Anche i rifornimenti per il « Giro di Francia » vanno a finire in Spagna!..

Donatello resterà in Italia!

In base alla legge vigente, Tesio non può vendere all'estero nessun Donatello

Abbiamo letto con stupore la notizia che Tesio avrebbe venduto Donatello al principe indiano Agha Khan per circa quattro milioni e mezzo di lire! Con maggiore stupore abbiamo visto numerosissime persone in allarme per questa vendita, preoccupatissime per l'incolumità del Donatello. C'è chi ha criticato [illegible] chi ha malcelato i quattrini dei principi indiani e chi ha invocato [illegible] d'un concorso per l'acquisto, a maggior prezzo, del prezzolissimo Donatello.

A noi viene da ridere, parola d'onore! Pensare che probabilmente ci sarà chi vorrà tirar fuori qualche milione, per impedire una cosa... che non accadrà mai!

Perché, o signori, Donatello resterà nel [illegible] paese. Donatello non può essere venduto all'estero. Il signor Tesio dovrà rassegnarsi a tenerselo, così come si tiene Michelangelo, Melozzo, Giotto e altri maestri. La legge è sempre in vigore ed è cassativa per la conservazione del nostro patrimonio artistico, tutte le grandi opere della pittura, della scultura ecc. sono soggette al divieto [illegible]. Passato il tempo che i ricconi d'oltr'Alpe potevano saccheggiare le nostre Gallerie e i nostri Musei! Chi ha avuto ha avuto: ora quello che è nostro, rimane nostro. Paghino pure cento milioni, noi non mettiamo all'asta i nostri capolavori!

Per maggiore sicurezza, abbiamo voluto intervistare brevemente, sull'argomento, l'egregio professor Munoz, quello che in testa ha i cipressi.

Professore — gli abbiamo chiesto — ma è possibile che un Donatello sia stato venduto all'estero per quattro milioni e mezzo e che il Governo lo lasci emigrare senza batter ciglio?

L'illustre interlocutore ci ha risposto con una franca risata.

— Siete matti? I Donatello non sono in vendita, i Donatello non possono varcare la frontiera! Se qualcuno ci prova, l'avrà a che fare con la legge, che in materia, non scherza!

Allora, niente paura?

— Ma si capisce! Chi v'ha messo in testa un'enormità simile?

Completamente rassicurati dal prof. Muñoz, vogliamo a nostra volta rassicurare i lettori, invitandoli a considerare che un Donatello non è mica un Carrà nè un Trombadori, nè un Amerigo Bartoli Donatello e Donatello. Ma se perfino Ettore Tito, vivente, non può essere esportato, figurarsi Donatello!

Dunque, Tesio si metta il cuore in pace. E gli allarmatissimi risparmiino i loro milioni: siamo sicuri. La legge ci garentisce!

ENZIVIT

Concentrato di CAGLIO, originale confezione in fiale sterilizzate adatte ad ogni quantitativo.

ENZIVIT ottenete CAGLIATA — SANA — SODA
SAPOROSA — DOLCE
ottenete ottimi formaggi di qualunque tipo

Inviando L. 12.— o in assegno agli Stabilimenti Industriali

PARIDE DE ALBERTI - CALOLZIOCORTE
(BERGAMO) — Telef. 56

avrete una scatola contenente 10 fiale bastanti a LITRI 30 LATTE

Calci di rigore

Povero Catania, povero Venezia! A vederli giocare allo Stadio, con quella frescura, parevano ventidue condannati!

◆ ◆ ◆

Il supplizio cinese della qualificazione

◆ ◆ ◆

Qualificazione o... squalificazione?

◆ ◆ ◆

Mica per niente, ma c'è venuto il sospetto che quel premio della « Gazzetta » a chi vince, nello stesso anno, il Giro d'Italia e il Giro di Francia porti sfiga!

◆ ◆ ◆

Perché, vedete, quest'anno era proprio la volta buona. E invece..

◆ ◆ ◆

Ma anche Napoleone cadde e risorse. E Bartali ha ancora una carta da giocare sui Pirenei.

◆ ◆ ◆

I belgi sperano di fregarlo sul passo. Lui spera sui Passi: quelli oltre i 2000 metri.

◆ ◆ ◆

La Juventus ha smentito che Lana sia passato alla Lazio.

Naturale: la Juventus, nella faccenda, fa la parte del marito

◆ ◆ ◆

Il quale marito, com'è noto, è sempre l'ultimo a sapere certe cose

◆ ◆ ◆

Cara Juventus, niente da fare, sono corna!

◆ ◆ ◆

D'altra parte, l'hai voluto! Perché la moglie ha i suoi diritti.

◆ ◆ ◆

In lingua povera, è una bella pretesa che gli assi, gli olimpionici, i « nazionali » debbano contentarsi dell'onore di militare nella Juventus.

◆ ◆ ◆

Perché, mica per niente, i ragazzi sono sensibilissimi agli onori, ma non proprio nemici giurati dei biglietti da mille.

◆ ◆ ◆

Tu l'hai voluto!

◆ ◆ ◆

Poi dice che la Roma non compra niente! E quelle smentite culminate nel comunicato del CONI per il famoso torneo dell'Esposizione chi gliele ha fatte avere? Anzi chi gliel'ha fatto fare?

◆ ◆ ◆

Roba comprata, no?

◆ ◆ ◆

A buon mercato, naturalmente.

◆ ◆ ◆

A Villa Glori: ma che hanno preso Duca Todd per la cappa di un camino?

◆ ◆ ◆

Ammappeli, che tiraggio

◆ ◆ ◆

Bellissimo. Una sera, lo tirano a vantaggio del favorito, un'altra sera mica lo tirano: da l'impressione di non correre a fondo »

◆ ◆ ◆

E chi va a fondo, naturalmente, sono gli scommettitori!

◆ ◆ ◆

Lo sai che differenza passa tra Duca Todd e Lapebie?

Nessuna: tutti e due sono tirati

◆ ◆ ◆

Lapebie si fa tirare dalle automobili?! Ma allora che cosa fanno i giudici di controllo in Francia?

Il controllo in Francia. Ma non farmi ridere!.. Quello non è controllo, è favorollo!...

CRITICHE cinematografiche

SECONDA B
IL MUSEO DEGLI SCANDALI
PRANZO ALLE OTTO
IL FANTASMA GALANTE

Quattro titoli, quattro disegni. Il lettore trovi il titolo corrispondente ad ogni disegno. Ai solutori invieremo le nostre benedizioni

Tirit

ANIMO

Vorrebbe fare il
quel che in men
e gl'italiani gon
quando cadono

EDIL

Benestante, l'ex
il codice consult
e se una casa ed
adopera la mult

I FURBI M

I

Un marinaio int
lascia le patrie s
e si reca in Am
per valicar le On

II

Un suo collega
ritiene per sicur
essere molto fac
star ritto sopra i

III

e l'inquilino att
per non far scon
l'orticel suo prot
ruol con un alto

FEM

Dato che don Pr
fu buono e brav
dite di lui, face
na brevemente.

SPRO-PO

Siam troppi; disp
ho solo una pag
purtuttavia man
subito, ed in gra

SFOGLIA

La galeotta pagi
dirlo non mi ver
mi piace, e a ri
ci voglio fare un

RASSEGN

E' vecchia e ass
la povera Leono
ma lei lo sa ben
che è brutta, e n

AC

UFFICIO DI CONSU
ARALDIC
FIRENZE
VIA BENEDETTO CASTELLI 21 TEL 20 335
Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico:
Un milione di schede
Favorite indicarci se
riche e stemma della no
Cognome e nome
Via
Tel. Città
Luogo d'origine della fa
Inviarcelo incollat

CRITICHE cinematografiche

SECONDA B
IL MUSEO DEGLI SCANDALI
PRANZO ALLE OTTO
IL FANTASMA GALANTE

Quattro titoli, quattro disegni. Il lettore trovi il titolo corrispondente ad ogni disegno. Ai solutori invieremo le nostre benedizioni.

Tiritera

ANIMOSITY

Vorrebbe fare il « policeman »
quel che in mente gli salta,
e gl'italiani gongola
quando cadono in malta.

EDILIZIA

Benestante, l'ex guardia
il codice consulta,
e se una casa edifica
adopera la multa

I FURBI MARINAI

I

Un marinaio intrepido
lascia le patrie sponde
e si reca in America
per valicar le Onde

II

Un suo collega acrobata
ritiene per sicur
essere molto facile
star ritto sopra il mur;

III

e l'inquilino attiguo
per non far sconfinar,
l'orticel suo proteggere
vuol con un alto mar.

TEMA

Dato che don Prosdocimo
fu buono e bravo tanto,
dite di lui, facendone,
ma brevemente, un santo.

SPRO-PORZIONI

Siam troppi; disponibile
ho solo una pagnotta,
purtuttavia mangiamola
subito, ed in gran frotta.

SFOGLIALIBRI

La galeotta pagina,
dirlo non mi vergogno,
mi piace, e a ricordarmela
ci voglio fare un sogno.

RASSEGNAZIONE

E' vecchia e assai pacifica
la povera Leonora,
ma lei lo sa benissimo
che è brutta, e non si adora!

ACCIO D'EMPOLI

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE
VIA BENEDETTO CASTELLI 21 TEL. 20 335
Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico.
Un milione di schede

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata

Cognome e nome

Via

Tel. *Città*

Luogo d'origine della famiglia

(Inviarcelo incollato su cartolina)

Uno scontro che Tafari non ha potuto evitare

Appena informati dell'eroica gesta di cui era stato protagonista Tafari, i migliori giornalisti del *Times*, del *Daily Telegraph*, del *News Chronicle*, del *Daily Herald* ecc. si sono precipitati nella sontuosa dimora che Tafari, con i quattrini rubati in Abissinia, ha comprato a Londra e un rappresentante di Eden.

Ricevuto dal ladrone nello studio sobriamente decorato (Tafari non vuole che il suo studio abbia più decorazioni di lui stesso), il funzionario recò all'ex-imperatore decaduto e caduto, l'augurio del sig. Eden. Al che Tafari, allarmatissimo, rispose:

Faccio gli scongiuri!

— Ma, signore — disse l'altro io lettatore è lei.

- Sì, ma anche Eden. Comunque, io, che ho buona memoria, faccio il mio dovere...

Successivamente, fu la volta dei giornalisti. Nel rivederli, Tafari esclamò:

Ma, dannata miseria, se non erro, sono gli stessi che ho conosciuto ad Addis Abeba...

Per l'appunto, Maestà!

Altri lettatori! Ritocco ferro!

Va bene, ma parlateci del vostro scontro.

- Ho poco da dire. E' stato uno scontro in cui ho dato prova del mio inalterabile sangue freddo: quel sangue freddo che mi ha consentito di sfuggire a Badoglio.

- Urrah per l'Imperatore!

Andavamo forte, con la nostra automobile...

Rubata?

- - ... naturalmente. Non facciano interruzioni inutili. Ad un tratto, sbuca un'altra vettura, lanciatissima e contro mano. Lo scontro era inevitabile. Lorsignori sanno per esperienza che se c'è una minima probabilità di evitare qualsiasi scontro io lo evito. Dunque, lo scontro fu inevitabile. Parapùmfete! Io e mio figlio, essendo la nostra macchina aperta, fummo sbalzati lontano, su un mucchio di sassi.

— Accidenti! E allora?..

— Allora, nient'altro. Il racconto è finito.

— Ma Vostra Maestà non porta sulla faccia nessun segno della caduta.

— Io no: ma andate a vedere i sassi..!!

Chi più spende meno spende

Lo vedi, Isacco, che succede a voler risparmiare? Ho preso una moglie che non era buona e m'ha fatto dei figli che quando li bagni e li metti al sole si ritirano!

Alla guerra come alla guerra

IL GUARDIANO DELLA CITTA' ASSEDIATA — *E che modo è questo!... Non avete visto che c'era il campanello?!...*

I CONSIGLI DEL MEDICO

Questa è la stagione in cui occorre possedere una buona salute e sopratutto dei quattrini. La mancanza di questi preziosi globuli metallici, in taluni casi non rimpiazzabili nep. pure dagli ormoni può portare alle più gravi conseguenze sia nell'apparato digerente che in quello deambulatorio, anche il perfetto funzionamento di quel delicato strumento che è il buco del cuore può dipendere da questi globuli

Bisogna tener presente che il corpo umano, così come è allo stato attuale non ha subito perfezionamenti ed è ancora uguale al primo modello costruito da quel formidabile industriale senza concorrenza che è il Padreterno.

Possedere un corpo umano non basta: bisogna conservarlo, curarlo, farlo muovere, nutrirlo: e per quanto tutti, anche le persone meno abbienti ne possiedano uno, la sua manutenzione è costosa ed esige molte cure

Mentre per condurre una automobile, un aeroplano, e altri organismi occorre un'esame o una patente, a tutti è lasciato l'uso del proprio corpo umano, infinitamente più delicato, senza che gli venga richiesta una prova della capacità a condurlo

Un corpo umano mal condotto può andare a finire sotto un autobus o sotto un treno con estrema facilità un corpo umano che non riceva pastasciutta, cotolette, altre cose, può fermarsi senza rimedio: occorre quindi esaminare ogni parte ed esserne abilitati

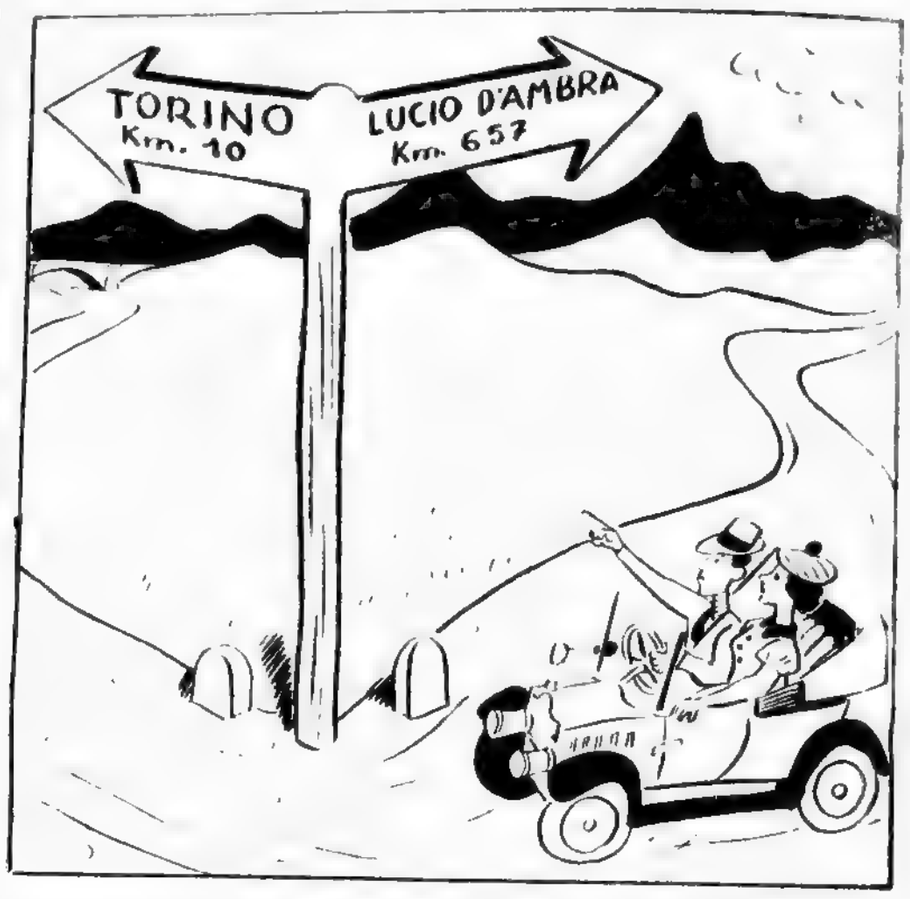
Fate correre, saltare, il vostro corpo umano: non buttate mai un corpo umano, per vecchio o logoro che sia, serve sempre a qualche cosa, e talvolta il solo buco del cuore quando è in buono stato ricopre il suo valore

Il frescologo

Politica femminile

Uno marito e come l'Inghilterra: non vuol riconoscere il compare come belligerante.

I sogni di Lucio d'Ambra



Contro le tragedie dell'Omonimia(1)

[illegible] Bianchi, Ricci, Pellegrin[illegible] [illegible] tupidamente [illegible] [illegible] [illegible]

ucio d'Ambra

Vaniloqui Dorici

— Come, non lo sai? Per la 5 Mostra abbiamo la volta Nazionale della Pesca del Mercato, o se ti piace meglio la 5. Pesca della Fiera, in Ancona.

— Andiomoci allora, tanto più che ci sono le ferrovie del 50 per cento sui ribassi

— Potremo mangiare così un bel «brodetto» di piatto, ossia di «Marinara alla zuppa», una specie in somma di «Livorno» alla Cacciucchese ma di squisito molto più sapore

— Sicuro; bisogna che tutti mangino a imparare il fosforo, che contiene molto pesce.

— Aggiungi poi che festeggiante i duramenti si daranno parecchi teatri nello spettacolo «Siamira» balli da festa nella Fontana d'oro della Rotonda, dove è uno scultore in marmo fatto dal Nettuno Mantoni somigliantissimo. Ci saranno bambini di costume in concorso, si canteranno dialetti canzonali, e canterà anche il tenore Beniagigli Mino Aggiungi cavalli di corse marine bande di concerti e fisarmoniche artifici fuocali, ecc. ecc

Accispreco che denti!

— Sì, caro; trenta fiere di giorni Verrà l'Italia da tutta la gente!

— Adesso piantala. Con questa Pesca miracolosa d'Ancona m'hai fatto il pallone come una testa M' sai dire che cosa hai concluso?

— Io? Booh! Vattei a pesca!

CURA DELLA LUE

La Chemioterapia moderna trova nel **SIGMARGYL** un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato in una monografia «**Sifilide e sua cura per via orale**» che si spedisce gratis in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani - Milano.

(Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1933)

Debitori allerta

Novellissima

Ero in crociera per motivi di salute e di tranquillità. Mio zio, uomo burbero e benefico mi aveva detto: — Ragazzo, sei completamente esaurito. A forza di dare stoccate a destra e a manca, a forza di cercare mille sotterfugi per non pagare i creditori sei diventato magro peggio di un fakiro che dorme sopra un letto di chiodi. Eccoti novecento lire. Fai un bel viaggio in mare. Può darsi che durante una notte di tempesta qualcuna di quelle formidabili ondate che spazzano la tolda della nave si innamori di te e ti porti via definitivamente. Vai!

Commosso per tanta generosità tentai di baciare la mano al caro parente e di rinunziare all'aiuto offertomi, ma in quel momento il piede dello zio, levatosi all'improvviso da terra, mi convinse che non era prudente voltare le terga alla fortuna.

Così, corsi subito a fissare un posto e dopo tre giorni mi imbarcai per una crociera nei mari d'Oriente.

Davanti a me c'era una settimana di assoluta tranquillità.

A bordo ebbi cura di serbare il più stretto incognito

Avrei potuto sfoggiare il mio titolo di re dei chiodi ma preferii confondermi alla folla e passare per un modesto nullatenente in vacanza. L'unica cosa che mi preoccupava era la possibilità di trovare a bordo qualcuno dei miei creditori. Per fortuna tutto andò liscio. Neppure l'ombra di uno di quegli esosi individui che quando prestano dei soldi, magari senza interesse li rivogliono ad ogni costo.

Senonchè il secondo dopopranzo di navigazione, mentre ascoltavo il commissario di bordo che raccontava un aneddoto salace contro il mal di mare, ecco che vedo apparire in fondo alla passeggiata di coperta un signore con un paio di baffoni neri il cui viso non mi tornava nuovo.

— E' lui! — mormorai esterrefatto — Chi lui? Vattelapesca!

Ma tutte le persone che conoscevo erano gente alla quale dovevo dei quattrini.

Diedi un balzo e mi squagliai, infilando la scaletta che conduceva alle cabine di seconda classe. Da quell'istante la mia esistenza diventò circospetta e travagliata. Cambiai l'orario dei pasti, mangiai spesse volte in cabina sempre con l'orecchio teso e l'occhio vigile. Agli scali, quando scendevo a terra mi mettevo una barba finta e guatavo di qua e di là. Nemmeno a farlo apposta incontravo ad ogni piè sospinto l'uomo dai baffoni neri anche lui sulle mosse di cercare qualcuno. Scivolavo prudentemente e mi allontanavo dalla comitiva dei turisti andando a finire nei punti più desolati e meno interessanti delle località che visitavamo. Una signorina con la quale avevo stretto amicizia il primo giorno di crociera faceva di tutto per espormi al ludibrio universale urlando: — Ma dov'è il signor Tummistufi? Mi aveva promesso di guidarmi nel misterioso Oriente...

«Un accidente!» gorgogliavo tra me e me rincantucciato in un angolo buio. «Vuoi vedere che quella scema mi rovina la reputazione?»

Scappavo continuamente. Passai una notte appollaiato sul l'albero di maestra perchè lo sconosciuto dai baffoni neri s'era messo in agguato dietro una manica a vento e non si muoveva. Durante una festa da ballo a bordo mi travestii da cameriere con tanto di scopettoni. Sfortuna volle che fossi destinato a servire il mio persecutore. Non osai avvicinarmi a lui, benchè egli mi facesse cenno misteriosamente con un dito. Temevo di domandargli «Il signore desidera?» per paura che l'altro mi rispondesse: «Desidero i quattrini che ti ho prestato, carogna!». Gli portai un vassoio ricolmo di tutte le specialità bibitorie, ghelo misi davanti con la testa voltata dall'altra parte poscia battei precipitosamente in ritirata. L'altro mi sbirciò di profilo, impallidì si alzò in piedi, e fece altrettanto. Mi nascosi per dodici ore nella cambusa. Passai l'ultimo giorno della crociera nel reparto macchine.

Finalmente il mio supplizio finì. Toccavamo il porto di ritorno. Ripresi i miei connotati e la mia disinvoltura. A terra non temevo più i creditori. Figuraccia più figuraccia meno non m'importava niente. Ad ogni modo attesi che tutti i croceristi fossero sbarcati. Mi avventurai sulla passerella deserta. Ad un tratto mi trovai a tu per tu con l'uomo dai baffoni neri. Per la verità i baffoni non ce li aveva più. Affrontai la situazione.

Gli chiesi: — A quanto ammontava il debito?

— A quindici lire? — gemette lo sconosciuto.

— E per quindici miserabili lire avete combinato una così ignobile commedia?

— Gli è che non mi trovavo in grado di restituirvele. Ma lo farò alla prima occasione. Potete contarci.

Fuggì a precipizio. Mi afferrai alla passerella per non cadere. Avevo trentamila lire di debiti e l'unica persona di questo mondo a cui, chi sa come, chi sa quando, avevo prestato tre scudi, mi aveva rovinata una settimana di salute e di tranquillità. Vigliacco!

A. T.

Attenzione delicata

A quell'inglese doppia razione di zucchero, che per lui sarà sempre amaro!...

FOLLIE ~~DI HOLLYWOOD~~ DEL QUADRARO

— A sor Pasquale, quello è Pulcinella, quell'altro è Pierrot, quello è Arlecchino e quell'altra che maschera è?

— Quella?!... Ma quello è Alessandrini!

I colloqui del Kaiser

JOHN BULL — *Vedrai che a guerra finita, noi inglesi ci metteremo d'accordo con Franco per riprendere in pieno i nostri commerci!*

IL KAISER — *Già, l'unica persona a cui può darla a intendere sono io.*

Le lettere del Sur Pasquale

[illegible] mie [illegible] pe[illegible] [illegible] a vedere [illegible] Cal[illegible] la [illegible] prima che comincias[illegible] a pernotare mi son preso il coraggio a quatro mani e chiamato i raporto il ragasso la sua genitrice e la Ines ci ho comunicato l'ordine del giorno per quela sera di recarci in corpo tuti 4 al parco sudeto, soto il mio comando responsabilità e pagamento in solido di numero altretanti biglieti d. coincidensa sul trami, pari a lire italiane 2 virgola 40, visto e considerato che d'ingresso al Parco non si paga gnanca un soldo.

Si figuri il Gigeto come ha gongolato di passa giollia in sentendo ciò, e subito si è andato a preparare col vestito dele feste, come idem hano fato le due done, e via che ci siamo mess: in marcia verso la località preanzideta.

Rivati là, abiamo imbocato il viale lungh'esso il quale ci sono una caterva di barache e baraconi d'onni specie, qualità e grandessa a scelta dei gusti dei amatori, vuol di picola, media o avansata età, dove uno ci trova di sodisfare il proprio debole e stussicare la sua curiosità, acompaniata non più come quel tempo Enea che suonavano i organini coi piati e la grancassa, ma coi altoparlanti e altosonanti dei gramofoni giganti di tuti i generi che fano a chi più strassia le orechie de spetatori mentre che la gente l'è lì che si abandona ai sport moderni ammaestrati, ossia che pare d'essere in barca o in arioplano o in treno o in avutomobile a gran carriera e invece l'è tuta un'alusione a presso fisso per pochi minuti.

Io ci dico la verità che ricordando la mia tenera eta dell'infansia, e anca i tempi che ero soldato militare del 72 di guarnigione a Roma del 87 mi sono sentito rimescolare nela memoria l'epoca puerile dei miei verdi anni e più che altro 20 dela vita belligerante di quando si andava coi camerati dela stesa leva la domenica ala piassa dei Gullielmo Pepe di alora, quando c'erano i baraconi dele done barbute o canone che con tuto che si facevano tocare con mano, noi si proferivano le donsele di servissio di libera ussita domenicale, e non ci dico altro che lei se lo imagina!

Tornando al Parco, ci confessaro che quelo che mi ha piaciuto di più l'è stato di stare a guardare il giuoco dei avutomobili a due posti elettrici che la gente ci va aposta per provare, oltre ala sua abilita di autista, l'emozione dei investimenti sensa serie conseguense, ma ansi macellandosi dalle risate nel vedere qualche siniorina che si mete a gridare per la pavura di schiamassare per terra da un momento al altro!

Invece quando che ci è montata su la Ines col Gigeto, l'è stato un'ammirassione generale per il modo di sinvolto con cui la quale quela ragassa la sa manovrare il volante con una mano, e con l'altra regere il maschieto per impararli il mecanismo per quando più grande e il papà, ci comperarà la machina col topolino.

Ci dico la verità in un orechio, caro sig. Travaso, che lo sapevo che la Ines comunque si mete la riessie in tuto, ma fino a quel punto che li non l'averei creduto, e più me l'ha dimostrato quando tuti e due io e lei abiamo fato un giro nel lagheto col motoscafo, dove io non mi sarei mai stancato di stargli tacato vicino per vedere come che la faceva a fare certe voltate pericolose che era un piacere, tanto che in un momento epicentrico di ammirassione cerebrospinale per la sua abilità, mi son lassiato sfugire il gridc di aplauso di: Viva la nautica! che a me mi ha sempre piaciuto, quanto è vero m, dico il suo

PASQUALE LASAGNA.

RABARBARO ZUCCA — APERITIVO — Chi ne beve ne ribeve, Chi ne beve ne berrà. — VIA FARINI, 4, MILANO

RAGAZZI — ARGENTOVIVO — È IL VOSTRO GIORNALE — ROMANZI RACCONTI AVVENTURE
ESCE OGNI SABATO IN TUTTA ITALIA
UN NUMERO CENTESIMI 40 ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20

"TRE TESTE" — LA LAMA CHE ADOTTERETE — Speciale per barba dura e pelle delicata — RICHIEDETE IL CAMPIONE GRATIS — ROMA - Via Dandolo, 19

"FLORIDA"
La nuova TINTURA per CAPELLI, rapida, non macchia, e di facile applicazione. Si ottiene ottimo risultato nel colore che si desidera con la massima economia. — In vendita nelle Profumerie e Parrucchieri per Signora, o contro vaglia di L. 8 a G. COSTA, Via Bergamini, 7 - MILANO.
PRODOTTO ITALIANO

IL GONO-TRISI
guarisce veramente la Blenorragia in ambo i sessi. — In vendita presso la Farmacia BROLETTO - Via Broletto, 38 MILANO - Prezzo L. 17,10.
Spese postali a carico del committente.
Concessionario GIUSEPPE MEMOLA Via Mauro Macchi, 93 - MILANO
A. P. 33562 del 19-12-36

A RATE! GRATIS e franco la Guida fotografica-Tutti gli App. fotografici a rate
FOTO-BRENNER
CAMBI! Piazza Esedra 61 Roma D-20

GRAGLIA BAGNI a 12 km. da Biella GRAND HOTEL e STABILIMENTO IDROTERAPICO. Direz. medica: Dott. Prof. G. Roasenda, conforto moderno. Concerti, tennis. Apertura 1° luglio. Linea Torino-Milano.

BRONCHI-POLMONI
Raffreddori trascurati, Tosse Asinina, Bronchiti, Pleuriti, Asma, Influenza, Enfisema, Bronco Alveolite, Tossi e catarri i più ostinati e tutte le malattie acute e croniche bronco-polmonari si curano con OTTIMI RISULTATI con la «FAGOCINA» (brevettata) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi a sputi sanguigni fino a CESSAZIONE COMPLETA: ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. La «FAGOCINA» è inoltre un efficacissimo ricostituente dei bronchi e dei polmoni. — Chiedere opuscolo 7 gratis alla "FAGOCINA" Oggiono (Como).
Aut. Pref. Como, n. 26462, 11-9-35-XIII.

APPARECCHI FOTOGRAFICI
KODAK Baby Brown 4×6 L. 30; Target, Box 6×9 » 45; Junior 62 6×9 » 185
ABFA Billy Clack 4,6 Coloniel » 129
Apparecchio 4×6 a pellicola » 16
Id. C.I.R. 6×9 id. » » 42
FOTO - GRAMMOFONI - DISCHI - RADIO
PREZZI IMBATTIBILI - TUTTE LE MARCHE
Catalogo N. 30 GRATIS — Spedizioni in A. O.
Vaglia a Ditta C. I. R. Via Pisani, 14 - MILANO

I POVERI SONO MATTI
di CESARE ZAVATTINI
editore BOMPIANI
vedrà la luce tra giorni
ASSALITE LE LIBRERIE!

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si guarisce la debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alla persona più indebolita. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Chiedere opuscolo gratis Ditta MELAI, Via Lame 48, Bologna. (Aut. Pref. n. 8693, Bologna, 10-4-1928-VI).

METTETEVI BENE IN MENTE
che soltanto abbonandovi a
L'ECO DELLA STAMPA
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO
potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano.

ABETONE m. 1400. La Svizzera Italiana. EXCELSIOR GRAND HOTEL. 1° ordine. Acqua corr. calda-fredda. Appartamenti con bagno. Termosifone. Casina Ristorante Bar — Pensione da L. 30.

UOMINI DEBOLI — Debolezza sessuale — Virilità
Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo. Uomini sessualmente deboli, impressionabili, affievoliti, UOMINI che per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, spermatorrea, od altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura col "PRO AUTOGEN" e "ANTI AUTOGEN" e ne trarrete giovamento.
Deposito generale e schiarimenti: «L'UNIVERSALE» S. LAZZARO DI SAVENA (T.R.) (Bologna)
Unire L. 1 di francobolli per l'affrancazione — (Aut. Pref. 53997 del 2 dicembre 1934-XIII).

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di Gonostop. Inviare importo anticipato di lire TRENTA alla depositaria Farmacia LUGLIO Via Roma 145 - NAPOLI. (A. P. 4190 M. I.)

◆◆ Quando andai a Londr[illegible] *drini* mi fecero una gra[illegible] pressione.

Ma più impressione di tu[illegible] la fece la nebbia. Ammapp[illegible] nebbia fitta!

Una notte mi spersi: do[illegible] tornare dal teatro all'alberg[illegible] la nebbia così densa, mi sm[illegible] un labirinto di strade Con[illegible] ad impressionarmi, quanc[illegible] fortuna, incontrai un signo[illegible] *drino* a cui mi rivolsi per [illegible] gli indicazioni. Quel signo[illegible] lava anche italiano: e quanc[illegible] ciò che volevo, mi disse:

— Ma il suo albergo non [illegible] po lontano. Venga con me, [illegible] il braccio che, in cinque mi[illegible] lo accompagno.

Infatti in meno di cinc[illegible] nuti arrivammo difilati all'[illegible]

Ringraziai il mio accomp[illegible] re, e non potei fare a men[illegible] servargli.

— Ma come ha potuto fa[illegible] trovare la strada così sub[illegible] questo nebbione?

— Oh, nulla di più semp[illegible] me la nebbia non mi dà f[illegible] io sono cieco.

◆◆ Un tale si siede al tav[illegible] un caffè e ordina un tama[illegible]

Il cameriere gli porta i[illegible] rindo.

— Anzi, no! — fa il cli[illegible] Scusi, sa, ma invece del tam[illegible] mi dia un'amarena.

Il cameriere riporta ind[illegible] tamarindo e ritorna con l'a[illegible]

Quello beve l'amarena e [illegible] va senza pagare.

— Dica — lo rincorre il c[illegible] re — e il pagamento?

— Che pagamento?

— Ha bevuto un'amarena

Le fres[illegible]

MASCAGNI — *Ca[illegible] quattrini?*

CASELLA — *Per [illegible]*

„Chi ne beve ne ribeve
Chi ne beve ne berrà"
VIA FARINI, 4, MILANO

OMANZI
ACCONTI
VVENTURE
TUTTA ITALIA
NTO ANNUO LIRE 20

LA LAMA CHE
ADOTTERETE
Speciale per barba
dura e pelle delicata
Via Dandolo, 19

APPARECCHI FOTOGRAFICI
KODAK Baby Brown 4×6 L. 30
Target, Box 6×9 » 45
Junior 620 6×9 » 185
AGFA Billy Clack 4/6 Calcolai » 129
Apparecchio 4 · 6 a pellicola » 16
Id. C.I.R. 6×9 id. » » 42
GRAMMOFONI - DISCHI - RADIO
MBATTIBILI - TUTTE LE MARCHE
N. 30 GRATIS Spedizioni in A. O.
Ditta C. I. R. Via Pisani, 14 - MILANO

OVERI SONO MATTI
CESARE ZAVATTINI
editore BOMPIANI
rà la luce tra giorni
SALITE LE LIBRERIE!

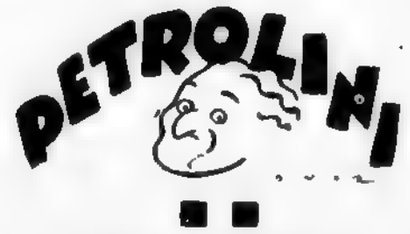
ANI - SPOSI - VECCHI
la debolezza nervosa e virile colle rino-
OLE MELAI che ridonano forza ed energia
mpo anche alla persona più indebolita
le per posta L. 21 anticipate. Chiedere
gratis Ditta MELAI, Via Lame 46, Bo-
it Pref n 8693. Bologna, 10-4-1928-VI).

TETEVI BENE IN MENTE
e soltanto abbonandovi a
CO DELLA STAMPA
IUSEPPE COMPAGNONI, 26
MILANO
puntualmente ricevere tutti
li dei giornali che vi riguar-
dano o vi interessano.

TONE m. 1400 La Svizzera Ita-
liana. EXCELSIOR GRAND HOTEL.
I° ordine. Acqua corr. cal.
Appartamenti con bagno. Termosifone
Ristorante Bar - Pensione da L. 30.

Debolezza sessuale
Virilità
onifica le funzioni sessuali, rinforza
ionabili, stitichetti, UOMINI
astenia, spermatorrea, od altre cause
di ogni uomo, fate la nostra cura
N., e ne trarrete giovamento
AZZARO DI SAVENA (T.R.) (Bologna)
ref. 53997 del 2 dicembre 1934-XIII)

ecente guarirete in soli 15 giorni con
di Gonostop. Inviare importo an-
ENTA alla depositaria Farmacia LUGLIO
APOLI. (A. P. 4190 M. I.)



++ Quando andai a Londra, i *londrini* mi fecero una grande impressione

Ma più impressione di tutto, me la fece la nebbia. Ammappela che nebbia fitta!

Una notte mi spersi: dovevo ritornare dal teatro all'albergo e, con la nebbia così densa, mi smarrii in un labirinto di strade. Cominciavo ad impressionarmi, quando, per fortuna, incontrai un signore *londrino* a cui mi rivolsi per chiedergli indicazioni. Quel signore parlava anche italiano: e quando sentì ciò che volevo, mi disse:

— Ma il suo albergo non è troppo lontano. Venga con me, mi dia il braccio che, in cinque minuti, ce lo accompagno.

Infatti in meno di cinque minuti arrivammo difilati all'albergo.

Ringraziai il mio accompagnatore, e non potei fare a meno di osservargli

— Ma come ha potuto fare a ritrovare la strada così subito, con questo nebbione?

— Oh, nulla di più semplice! A me la nebbia non mi dà fastidio: io sono cieco.

++ Un tale si siede al tavolino di un caffè e ordina un tamarindo.

Il cameriere gli porta il tamarindo.

— Anzi, no! — fa il cliente — Scusi, sa, ma invece del tamarindo, mi dia un'amarena.

Il cameriere riporta indietro il tamarindo e ritorna con l'amarena.

Quello beve l'amarena e se ne va senza pagare.

— Dica — lo rincorre il cameriere — e il pagamento?

— Che pagamento?

— Ha bevuto un'amarena.

— Già, ma l'ho bevuta in cambio del tamarindo che ha riportato indietro.

— Ma il tamarindo non l'ha mica pagato!

— E perchè lo dovevo pagare, se non l'ho bevuto?

Il cameriere si gratta la testa e poi, convinto, lascia andar via il cliente drittone.

++ In un banchetto a cui partecipavano molte personalità del Teatro, la conversazione cadde sull'età alla quale gli attori dovrebbero ritirarsi dalle scene.

Alcuni ammisero che non vi fosse limite d'età, per un artista di teatro: vi erano dei casi in cui l'attore o l'attrice, anche in tarda età, restava nel pieno possesso dei propri mezzi artistici; mentre, in altri casi, questi declinavano in una età ancor giovane.

— Per me — interloquì una celebre attrice — se debbo dire la mia, sono ben decisa a non vedermi invecchiare. Il giorno in cui capirò che il mio tempo è passato, mi tirerò una palla nel cuore.

— Fuoco! — disse a questo punto un famoso regista nell'orecchio di un applauditissimo autore, suo vicino di tavola

++ Due sposini novelli vanno dal medico per consultarlo circa il deperimento del marito.

Il medico fa subito la sua diagnosi:

— Ci vuole una più saggia moderazione, cari miei. Facciamo così, tre volte la settimana, solo nei giorni che hanno l'*erre*. Va bene?

Gli sposini se ne vanno, decisi ad osservare la prescrizione del medico.

Dopo alcuni giorni di regola, una sera lo sposino incominciò a diventare esigente.

— Ma caro — gli osserva la moglie — ricordati che il dottore ha detto: solo nei giorni con l'*erre*.

— Ebbene, amore — risponde lo sposo abbracciandola — oggi è giovedì.

Le fresc'arie di Casella

MASCAGNI — *Caro Casella, che ne dici della musica dei quattrini?*

CASELLA — *Per me appartiene alla musica utile!*

DIFFIDENZA

— Cosa è la diffidenza?

— Quella che bisogna avere quando ti si offre un'ARANCIATA qualsiasi invece di quella SAN PELLEGRINO.

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,50 ogni parola

oltre tassa governativa 1.80 %. Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 — Roma.

ABBIAMO libri allegri, curiosi, interessanti. Catalogo gratis Carcetti - Santalucia Almonte 13 - Napoli.

AMBI secchi ambate determinati infallibili offro «riaffrancando»: Azzetti - Belluno Veronese.

AMMIRATE! Mediante la nostra trovata tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Meravigliosa novità! Riceverete la sorprendente trovata più altre interessantissime novità inviando vaglia lire 8 a **Raffaele Lori** - Via Orfanelle, 25 - **Matelica** (Macerata).

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche **lezioni per corrispondenza** fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato. **Scuola Zucco**, Via Principe Amedeo, 38 - Torino.

CATARRI costituz. polmonari. Nuova cura: «Autostimolo-terapia per via linfatica». Autodesensibilizzazione nell'asma. Opuscolo L. 10. Dr. Boscolo Bragadin - Padova - San Francesco 8.

COLLEZIONISTI acquistate **francobolli differenti:** Cento Americhe Centrosud L. 6; Dieci Albania L. 2.50. Cento Cecoslovacchia L. 3.50; Cento Lussemburgo L. 18; Dieci Abissinia L. 5; Venticinque Dominicana L. 4.50. Dieci Paraguay L. 1.50; Aggiungere Postali L. 1 - Catalogo generale quattromila offerte L. 2 rimborsabili. **Studio filatelico siciliano**; Maqueda 32. **Palermo.**

COLLEZIONISTI FIGURINE Perugina - Topolino inviando 30 - 60 Figurine riceverete 300-600 francobolli esteri - C.I.C. 18 Lavinio, **Roma.**

CONOSCETE la Vostra discendenza? Ricerche genealogiche, storiche, accurate. Riproduzione Stemmi. Legalizzazioni. Scrivere «U.R.A.S.», Firenze (IX)

DEBITI?! Come praticamente vanno sistemati. L. 3 in francobolli rag. Battistella - Lanciano

FRANCOBOLLI ESTERI novecentocinquanta L. 5.75 - novanta Irlanda L. 2.25 - novanta Scandinavia L. 2.75 - novanta Brasile L. 1.75 - trentacinque Monaco L. 2.50 - settantacinque commemorativi L. 3.50. Acquistiamo commemorativi e comunissimi italiani. Giornale scambisti gratis - C.I.C. 18 Lavinio, **Roma.**

IL DOPPIO TERNO MENSILE - Meraviglioso metodo per vincere al Lotto ogni mese! Lire cinque (anche francobolli). Polidori - Pescara-Colli.

SI SPEDISCE OVUNQUE A RICHIESTA QUALSIASI ARTICOLO DI PROFUMERIA-PREZZI IMBATTIBILI
PROFUMI ROMA VIA DELLA SCROFA 31

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scr.: **Paladini**, Nave (Lucca) Ponte San Pietro.

INVIANDO L. 2.75 anche francobolli, riceverete proprio stemma. Araldista: Giambatistavico 23 - Firenze.

LAVORI LETTERARI bibliografici su qualunque materia, arte, storia, letteratura, tesi, relazioni, traduzioni, ecc. provvede: **Studio Bibliografico** - Nazionale 6 - Firenze.

MARIONETTA PANTALONE lire tre anche francobolli indirizzo **Aretusa** Sanvittore 37 - Milano

OFFRIAMO possibilità poter guadagnare anche dieci più lire giornaliere, occupandosi proprio domicilio ore libere geniale lavoro artistico, facile, dignitoso, adatto qualsiasi persona, età, sesso; signorine, pensionati, ragazzi, studenti, operai, ecc. Esibiamo centinaia lettere ringraziamento. Scrivere. MANIS, via Pietro Peretti, 29 Roma. Desiderando ricevere franco bellissimo campione lavoro da eseguirsi, rimettere lire due anche francobolli.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere: Panconi - Carignano (Lucca)

PRODOTTO ROMANZO: rappresentanti abbisognanti ovunque, campione rimettere L. 5. Agostino Laterza Loggia di Genova 4 - Napoli.

Volete dimostrare
la vostra simpatia
per il nostro giornale?
ABBONATEVI
AD
argentovivo!
L'Abbonamento costa L 20

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI.
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

CENT 40 ROMA, 18 luglio 1937, Anno XV Sec. II — N. 1943 — Anno 37 — N. 29

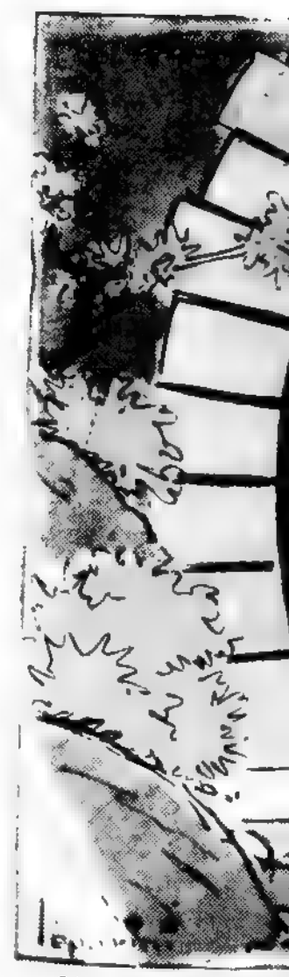
IL TRAVASO DELLE IDEE

LA MAGLIA DEL GIORNO

– Ma guarda com'è ridotto quel povero Gastone! E' completamente sfinito.
– Già, ma ha conquistato la «maglia gialla»!

CENT. 40

IL T



IL CRITICO
scito a vedere n

1943 — Anno 37 — N. 29

IDEE

RNO

o.

CENT. 40 ROMA, 25 luglio 1937, Anno XV

Sec. II — N. 1944 — Anno 37 — N. 30

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

EQUIVOCI SU TUTTE LE LINEE

– Ehi! Lassù non ci si può stare. Scenda subito!
– Ma lei scherzerà. Io ho l'abbonamento per tutta la rete.

IL CRITICO D'ARTE – Porca l'oca, mi hanno mandato a visitare questa Galleria, ma non sono riuscito a vedere niente!...

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro lettore,

Cosicche te ne stai beato in villeggiatura! E bravo! E noi qui a lavorare per farti fare delle allegre gestioni. Che ci vuoi fare? Questa è la vita.

Come? Ti sei già stufato e vorresti [illegible] al lavoro? Lo dici tanto per dire. Se [illegible] ti piace di fare [illegible] cose nuove vero? [illegible] simpatichissima famiglia. La [illegible] finalmente ha trovato [illegible] come si deve per [illegible] chiacchiere! Ma [illegible]

Che altre novità abbiamo qui a [illegible] Niente, il piccagnolo il [illegible] dicono che senza di te la [illegible]

In quanto a novità diremo d'ora [illegible] mondiale, pare che abbiano scoperto che la radio può far venire la fine del mondo. Proprio così. [illegible] hertziane dove che [illegible] [illegible] e non ce ne è bisogno! [illegible] anche Marconi [illegible] sono preoccupati [illegible]

[illegible] non lo [illegible]

Hai cercato di comprare qualche specialità per portartela a casa in città, dai buoni contadini del luogo o dai pescatori? Sì? Ci sei rimasto maggerato, e ti sei accorto che avresti pagata meno a Roma e trovata più fresca? Bene! Ci abbiamo piacere. Perchè? Così!.. perchè siamo dispettosi, ma ti vogliamo tanto bene lo stesso e ti mandiamo i nostri abbracci. I tuoi

TRAVASATORI

È confortante che sir Anthony Eden abbia pubblicamente dichiarato ai Comuni che *«è da pazzi pretendere che il generale Franco sia un ribelle»*.

Se si pensa come ragionava fino a poco tempo addietro, il Capo del *Foreign Office*, si può sperare che, se non proprio ristabilito del tutto, sia almeno sulla via di un rapido miglioramento.

Ci fa piacere, poveretto!

◆ ◆ ◆

Ai Comuni è stato discusso un incidente navale anglo-americano:

Pare che la corazzata inglese *Wellington* abbia «sorpreso», ultimamente, l'incrociatore americano *Avocet*, mentre eseguiva osservazioni sull'ecclissi solare, presso l'isola di Kanton.

Il comandante americano avrebbe osservato a quello inglese che il Governo degli S. U. non attribuiva la sovranità su tale isola al Governo inglese e che, quindi, faceva il comodo suo.

Si dice che il comandante della *Wellington* abbia risposto che la sovranità dell'Inghilterra sull'isola di Kanton era assolutamente fuori discussione: ma quello che non poteva permettere era che gli americani facessero delle osservazioni e ficcanasassero nel Sole, considerato che anch'esso è un legittimo possedimento britannico

◆

La tattica del *Quai d'Orsay* di [illegible] al piano britannico per un [illegible] europeo, viene riassunta nella formula: *«Spirito di conciliazione nella forma, intransigenza nel fondo»*.

Tattica da scarpari disonesti!

Come dire: «tomaia apparisce nte, ma fondo... di cartone

Non è con certe scarpe che si può camminare verso la soluzione del problema spagnolo

◆ ◆ ◆

A furia di campagne pro-intervento a favore dei rossi spagnoli, gli estremisti del *Front Populaire* hanno ottenuto il bel risultato di turbare i buoni rapporti fra la Francia e l'Inghilterra, fra le quali ora spira un'arietta piuttosto di burrasca

Chi semina intervento, raccoglie inter-tempesta.

◆ ◆ ◆

I capi separatisti baschi si trasferiscono d'urgenza a Barcellona e a Valencia

Separatisti ad oltranza questi capi (di che? di bestiame?) non appena fiutano il pericolo si separano in fretta e in furia anche dal loro gregge

◆ ◆ ◆

Il Kremlino ha esonerato il direttore generale delle Casse di Risparmio sovietiche, sotto accusa di sabotaggio. Anche il direttore delle Casse di risparmio messo da parte

Questo è niente. A Mosca è stato arrestato il Comandante della difesa del Kremlino Ragion per cui il Kremlino è ormai senza difesa

Il generale Franco ha detto ben chiaro: *«Noi abbiamo il diritto di essere riconosciuti come belligeranti!»*

Giusto! Ma bisogna andare ancora più in là: riocnosciute le due parti come belligeranti, bisognerà riconoscere i *brutti-gerenti*, che sarebbero gli emissari russi del Komintern, i quali «amministrano» la resistenza rossa spagnola per conto del bolscevismo asiatico.

◆ ◆ ◆

I nostri registi cinematografici, per scimmiottare i registi d'oltre Oceano, si vestono e si combinano in tal modo che, in questo campo, le dernier cri, (scusate «l'ultimo grido») della Moda è un grido di orrore!

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Le famose *«figurine»* incominciano a dar da fare alla Giustizia causa in tribunale, di quello che ha vinto la «Balilla» ma non glie la vogliono dare: causa in tribunale, su denunzia del Questore di Milano, di quelli che per dare la «figurina» vendevano il caffè a 52 lire al chilo...

Ce ne dispiace per i collezionisti, ma è certo che, se si va avanti di questo passo, alle «figurine»

sarà meglio rinunciarci
se il severo Magistrato
incomincia a ravvisarci
la «figura»... del reato.

◆ ◆ ◆

Luigi Aliverti di Saronno, dimesso qualche tempo fa dal manicomio di Mombello perchè troppo sano di mente, ha predetto la fine del mondo per il 1980. Perchè proprio nel 1980?

Perchè nel 1934 l'Aliverti ha visto in sogno la terra volare in tre pezzi mentre una voce gridava: 46, 46, 46!

1934 + 46 fa 1980

La fine del mondo per addizione.

Però quel 46 non ci va giù. In una simile catastrofe l'unico numero che si riesce a gridare è 47, morto che parla.

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Non è consigliabile, dicono i medici, di passeggiare per la via a testa nuda perchè la polvere delle grandi città, di preferenza, s'annida nei capelli

Allora per far prendere cappello a chi va in giro senza il medesimo, non c'è che da cantare

Sai tu dove s'annida
la polve del suol?...

◆ ◆ ◆

Tempo fa, a Vienna, tre giovanotti di Graz avevano messo a rumore il mondo scientifico con una loro invenzione di *«raggi che rendono invisibili»* uomini e oggetti sottoposti alla loro azione.

Ma, dopo aver presentata la domanda di brevetto e predisposti degli esperimenti sotto il controllo di alcune celebrità della scienza, i tre giovanotti sono improvvisamente spariti.

Un consesso dei più saggi
ed emeriti scienziati,
sta indagando se coi «raggi»
non si fossero eclissati;
o se — chiamali un po' fessi! —
i tre celebri inventori
fosser «raggi» loro stessi,
e cioè: raggi..ratori.

◆ ◆ ◆

La radio giapponese trasmetterà il 16 agosto un concerto di rane

Non è mica una brutta idea!

Si sentono per radio tante voci di animali e tanti altri disturbi che sarebbe ingiusto lasciare da parte le rane con il loro cra.. cra... cra

◆ ◆ ◆

Modi di dire: *«Ho dormito saporitamente»*.

Si usa dire questa frase, quando ci si risveglia da un sonno molto profondo

La frase in questione sembra sia stata «forgiata» da un signore che, in una delle ultime Fiere del Libro, si comprò e si portò a casa, per leggerli, alcuni volumi di un noto e celebratissimo (almeno da se stesso) scrittore

«Saporitamente» vuole essere un doveroso e riconoscente omaggio al nome del famosissimo autore, che è — sì, lo avete indovinato! — il celebre, il grande, l'immenso scrittore Francesco Sapori

◆ ◆ ◆

Un nostro letterato molto borioso (questa volta non si tratta di Francesco Sapori e neppure di Francesco Pastonchi) si è fatto visitare giorni addietro da un medico. Dopo la visita il dottore ha sentenziato:

Lei è malato di fegato.

E il letterato orgogliosamente:

— Come Prometeo...

CURA DELLA LUE

La Chemioterapia moderna trova nel **SIGMARGYL** un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «**Sifilide e sua cura per via orale**» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 3 - Milano.

(Aut. Pref. Milano n. 64983 - 1935)

Politic

— Sta' zitta! Casa mia pa
marito m'ha messo l'
la guerra!

I DRAMMI DELLA

In torpedon

(Un grande torpedone in [illegible] turistico carico di passegg[illegible] giro per Parigi. Il cicerone [illegible] megafono, dà ogni possibile s[illegible] [illegible]ione ai viaggiatori)

CICERONE *(al megafono)* [illegible]eccoci, signori, nella famosa P[illegible] della Concordia. Bella cosa la [illegible]za e anche la concordia. Da [illegible]che tempo, Piazza della Conc[illegible] è adibita ad arena o meglio a [illegible] di allenamento, per la prepa[illegible]ne della guerra civile. Qui si [illegible]assate, si spara, si carica la [illegible] ci si urla, ci si assalta, cal[illegible] carica a tutto spiano. Quell[illegible]gnori, è il Ponte degli Invalid[illegible] invalidi sono, attualmente, tut[illegible] articoli del Trattato di Vers[illegible] Dicono i maligni: anche le b[illegible]note della Banca di Francia [illegible] non è vero, almeno per ora [illegible] quando non tornerà al p[illegible] Leon Blum.

TURISTA — E quella cos'è?

CICERONE — Quella è la [illegible]sa Esposizione Universale. [illegible]gnori vedono le impalcature: [illegible]te di male, perchè tra due [illegible] mesi, l'Esposizione sarà finita [illegible] eccoci sui Campi Elisi. Lorsi[illegible]notino i caffè deserti, per via [illegible] sciopero

TURISTA — Sciopero?

CICERONE — Sissignore Ch[illegible]de lì, è facile che gli arrivi qua[illegible]sasso sulla testa o almeno un [illegible]zo di cristallo o un bicchier[illegible] media grandezza oppure un lic[illegible] maleodorante. Perciò i fore[illegible] hanno disertato i caffè. Attenz[illegible] signore e signori, abbassate [illegible] la testa. Subito Giù. Ancora [illegible] giù: stiamo avvicinandoci a [illegible] corteo

TURISTA — Che corteo?

CICERONE — Non lo so. Un

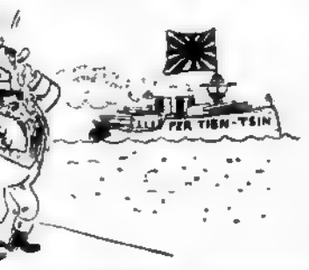
ci pare

◆ ◆ ◆

po fa, a Vienna, tre giova. l Graz avevano messo a ru. l mondo scientifico con una venzione di *«raggi che ren. nvisibili»* uomini e oggetti sti alla loro azione.
dopo aver presentata la do. di brevetto e predisposti sperimenti sotto il control. cune celebrità della scienza, iovanotti sono improvvisa. spariti.
consesso dei più saggi meriti scienziati.
ndagando se coi «raggi» si fossero eclissati;
e — chiamali un po' fessi! — celebri inventori
r «raggi» loro stessi,
è: raggi..ratori.

◆ ◆ ◆

adio giapponese trasmetterà osto un concerto di rane è mica una brutta idea! ntono per radio tante voci di i e tanti altri disturbi che ingiusto lasciare da parte con il loro cra.. cra... cra



◆ ◆ ◆

di dire: *«Ho dormito so. nente»*
a dire questa frase, quando svegliò da un sonno molto lo.
ase in questione sembra sia forgiata» da un signore una delle ultime Fiere del i comprò e si portò a casa. gerli, alcuni volumi di un celebratissimo (almeno da o) scrittore
oritamente» vuole essere eroso e riconoscente omag. nome del famosissimo auto. è — sì, lo avete indovina. il celebre, il grande, l'in. scrittore Francesco Sapori

◆ ◆ ◆

ostro letterato molto borioso volta non si tratta di Fran apori e neppure di France. stonchi) si è fatto visitare ddietro da un medico. Dopo a il dottore ha sentenziato. e malato di fegato
etterato orgogliosamente:
me Prometeo..

A DELLA LUE

hemioterapia moderna trova MARGYL un farmaco poliva compresse per il trattamento nde per via orale.
trattamento è illustrato nel. grafia «Sifilide e sua cura per e» che si spedisce gratis ed chiusa dalla S. A. Specialità terapiche, via Napo Torriani no.
Pref. Milano n. 64983 - 1935)

Politica femminile

— Sta' zitta! Casa mia pare sia diventata l'Estremo Oriente. Mio marito m'ha messo l'ultimatum: o via la suocera o dichiara la guerra!

I DRAMMI DELLA VITA

In torpedone

(Un grande torpedone in servizio turistico carico di passeggeri in giro per Parigi. Il cicerone, col megafono, dà ogni possibile spiegazione ai viaggiatori)

CICERONE *(al megafono)*.. ed eccoci, signori, nella famosa Piazza della Concordia. Bella cosa la piazza e anche la concordia. Da qualche tempo, Piazza della Concordia è adibita ad arena o meglio a pista di allenamento, per la preparazione della guerra civile. Qui si fa a sassate, si spara, si carica la folla, ci si urla, ci si assalta, calpesta carica a tutto spiano. Quello, signori, è il Ponte degli Invalidi. Gli invalidi sono, attualmente, tutti gli articoli del Trattato di Versailles. Dicono i maligni: anche le banconote della Banca di Francia. Ma non è vero, almeno per ora e fin quando non tornerà al potere Leon Blum.

TURISTA — E quella cos'è?

CICERONE — Quella è la famosa Esposizione Universale. Lorsignori vedono le impalcature: niente di male, perchè tra due o tre mesi, l'Esposizione sarà finita. Ed eccoci sui Campi Elisi. Lorsignori notino i caffè deserti, per via dello sciopero.

TURISTA — Sciopero?

CICERONE — Sissignore. Chi siede lì, è facile che gli arrivi qualche sasso sulla testa o almeno un pezzo di cristallo o un bicchiere di media grandezza oppure un liquido maleodorante. Perciò i forestieri hanno disertato i caffè. Attenzione, signore e signori: abbassate tutti la testa. Subito. Giù. Ancora più giù: stiamo avvicinandoci a un corteo.

TURISTA — Che corteo?

CICERONE — Non lo so. Un corteo qualsiasi. Qui c'è sempre un corteo di dimostranti. Dunque, attenzione, perchè tra poco voleranno sassate e mi dispiacerebbe che qualche testa dovesse farne la conoscenza. Signore e signori, giù la testa. Dirò io quando sarà il momento di rialzarsi. Ecco... Ancora un po'. Ci siamo. Fuori pericolo. Signore e signori, adesso io vi invito a stare tre minuti in religioso raccoglimento.

TURISTA — Siamo alla tomba del Milite Ignoto?

CICERONE — Macchè. Siamo davanti all'ambasciata russa. Ecco, quella è la bandiera dei Soviet. Tre minuti di silenzio. Avanti! Ed eccoci davanti ad un piccolo ristorante. Consiglierei a lorsignori di scendere e consumare la colazione o almeno prendere qualche sandwich per fermare lo stomaco, perchè, con lo sciopero dei camerieri, c'è il caso che lorsignori debbano restare digiuni fino a domani.

CORO DI TURISTI — Porca la miseria!

CICERONE — Ma poichè la tradizionale ospitalità francese non si smentisce mai, ecco un involto, dal quale traggo un bel mucchio di panini imbottiti. Chi ne ha voglia, ci pensi due volte prima di rifiutare, perchè, come dicevo poc'anzi, sarà difficile... *(mischia di turisti per impadronirsi dei panini)*

POLIZIOTTO *(giungendo di corsa)*. — Che è successo?

CICERONE — Niente di grave. Forestieri affamati.

POLIZIOTTO — Li arresto!

CICERONE — Ma

POLIZIOTTO — Li arresto. E' tanto che non posso arrestare nessuno. I francesi, ormai, non si possono toccare. Se sono ladri, bancarottieri, il Governo li protegge; se sono scioperanti, il Governo li tutela; se sparano contro la Polizia, il Governo li difende. Questi non sono francesi e io li arresto! *Messieurs et dames*, in nome della legge.

LA CICALA

L'estate incoccia, la cicala canta
nascosta tra le foje de 'na pianta.
Er canto s'arivorge a le formiche
e dice: – Voi vivete de fatiche,
voi v'ammazzate sempre de lavoro
invece de godevve er sole d'oro,
invece de mettevve a panza all'aria
pe' cantà tutte in coro
quarche canzone rivoluzzionaria. –
Le formiche arisponneno: – Te pare
che nun ce piacerebbe veramente
de fa come fai te che nun fai gnente?
Però vedi, commare,
si noi nun faticamo
quanno è l'ora der pranzo che magnamo?
L'arte de Michelaccio
pô dà da vive a quarche poveraccio,
ma si la famo tutti, sarvognuno,
crepamo tutti quanti de diggiuno.
Senza lavoro, senza disciprina
er monno va in rovina,
la miseria diventa generale
e comanna in magnera
che l'omo e l'animale
vanno all'antri carzoni de cariera.
'Ste cose noi formiche le sapemo
morto mejo de l'ommini, pe' cui
ce ne fregamo e ce ne fregheremo
oggi e domani de l'inviti tui.
Sciopera pure si te preme tanto
e nun ce rompe l'anima cor canto,
perchè quer canto che te fa piacere
nun è l'inno alla vita, è un miserere.

Fedrone

I colloqui del Kaiser

IL KAISER — Ma perchè viene a dire a me che il suo prossimo ritiro da primate anglicano susciterà l'unanime rammarico?

L'ARCIVESCOVO DI CANTERBURY — Mi hanno detto in coro: «Vallo a raccontare al Kaiser»!

LA MODA

Che cosa NON porteremo, quest'anno?

[illegible]

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA — Caro Conte, sapete che adoro le « Camel » e voi non riuscite a trovarmele!

[illegible] paura di fare la figura del pac[illegible]

Guarda qui! Va [illegible] in [illegible] pantaloni! O non [illegible] sa [illegible] quest'anno non si portano [illegible]

• • •

[illegible] conoscere bene [illegible] un [illegible] proletario [illegible] delle varie categorie [illegible] quello che *si porta* e quello che *non [illegible] porta*

Press'a poco, così

I gobbi *portano* fortuna

I postini *portano* le lettere

I carabinieri *portano* in prigione

Gli autobus (1) *portano* alla disperazione

Il « Travaso » *porta* il buon umore

I permalosi *portano* rancore

I borsaiuoli *portano via* il portafoglio.

Tafari *porta* jettatura

La breccia *porta* Pia.

L'Ufficiale Giudiziario *porta* citazioni

Il [illegible] ascoltatore *porta* [illegible]

Piglia su, *porta* a casa

L'oste *porta* mezzo litro

L'oste *porta* un altro [illegible] (2)

Tutti *portano* la croce, qu[illegible]

Chiudere la *porta*. (3)

Marco Praga la *porta* chiusa

L'Ambasciatore non [illegible] pene (4)

Io adesso, la *porto* troppo in [illegible] e, perciò, la pianto.

1) Quelli dell'A. T. A. G., che non [illegible] mai

2) Se il primo era di quello [illegible]

3) Si allude al cav. Chiudere [illegible] la cui onorificenza viene a [illegible] etc.

4) Quando non è di servizio con l'Ambasciatrice

SIC!

Un quotidiano di Trieste ha pubblicato il seguente annuncio economico:

RAGAZZA tutto fare, anche bambino, F. Venezian 1, portinaio. 5420 A

• • •

Il GIORNALE D'ITALIA *del 17 corrente ha offerto ai suoi lettori questo titolo.*

Una Bibbia americana del Trecento alla Nazionale di Vienna

Americana del Trecento, leggete bene!

• • •

E il TEVERE, *anche del 17 luglio, stampa quest'altro titolo:*

Plebiscito anticomunista nel cannone svizzero di Vaud

Chissà come le spareranno grosse!

LA CABINA 124

Controromanzo di bagni, d'amore, di fregature

[illegible] grappetto in un po' [illegible] impiegato emise liberatorio un sospiro di sollievo e poi [illegible] Carlotta!

Carlotta, l'impiegata dello stabilimento comparve. — Che c'è?

— Ho dato via adesso la cabina.

— No!

— Sì, a quei signori laggiù.

— Terribile! — fece Carlotta con l'occhio sperduto lontano verso l'orizzonte macchiato di un puntolino bianco che era un veliero.

— Ma si può sapere — fece con finta ingenuità l'impiegato — cosa c'è in questa cabina 124?

— Ci si sente — rispose seria con un brivido Carlotta.

— Ci si sente, cosa?

— Ci si sentono certi pizzichi che portano via la pelle... pare che ci sia nato uno.

In quel preciso istante la famiglia Valenci intontita dal sole, dal vento marino, e dagli spintoni dei bagnanti, abbordava faticosamente la via di sabbia che la portava alla cabina 124, dandogli la strana sensazione di avere di colpo perduti i tre quarti della propria forza muscolare.

La cabina 124 vista dall'esterno non aveva nulla di particolare a veva una piccola porticina, ed i suoi buchi nelle pareti.

Il Bagnino si fermò qualche passo prima e consegnò la chiave al signor Valenci — eccola! disse semplicemente.

Quando il signor Valenci si rivolto per dargli la mancia era sparito.

La famigliuola entrò: l'improvviso raccoglimento che li accolse quando la porta si rinchiuse separandoli bruscamente dal vento, dal sole e dal rumore, parve loro effetto di magia.

Cominciò, faticosa e impacciata la ricerca di una posizione che permettesse loro di fare qualche movimento, e di liberarsi dei fagotti.

Fu deciso seduta stante che prima si sarebbe spogliato il ragazzo.

L'entrata di Gino nel costume fu frutto di un'opera collettiva, dopo di che egli si sentì una povera e fragile cosa, e tutti gli oggetti più innocenti gli apparvero assai pericolosi: ebbe una buona pestata ai piedi, e fu espulso a gran voce dalla cabina che si riaprì per un attimo lasciando abbagliati e soli i due genitori.

La prima sensazione di Gino così ridotto allo stato di naufrago, fu che tutta la spiaggia lo guardasse incuriosita a sfotterlo: ma presto si accorse che non era vero.

Se ne stava immobile dinanzi alla cabina 124, quando questa si aprì cautamente e la voce materna lo ammonì: non andare in acqua, aspetta noi.

— Sì — disse Gino.

La porta alle sue spalle si riaprì.

— Non ti muovere — disse la voce del padre di cui Gino intravide con un senso di pena che non seppe spiegarsi, le mutande.

Gino provò a fare un passo a due metri da lui un'enorme signora gli mostrava le gambe aperte e le vene varicose, senza la minima preoccupazione.

Occorre dire che Gino nonostante i suoi quasi sedici anni aveva un aspetto discretamente sviluppato: il che fu la causa di quello che gli accadde.

Un giovanotto sulla ventina, a grandi passi, gocciolante, scuro come se fosse fatto di bronzo, e con quella caratteristica faccia da imbecille che sanno prendere solo i giovanotti abbronzati dal mare, venne verso di lui.

Un furtivo sguardo dato al numero 124, dipinto sulla cabina, non fu rilevato da Gino.

— Ti devo dire due parolline — disse il giovanotto piantandosi dinanzi a Gino.

— Ma io...

— Vieni... vieni... — sogghignò il giovanotto afferrandolo per un braccio e trascinandolo con sè. Fu una corsa rapida sul fuoco ardente della sabbia alla quale Gino non seppe sottrarsi.

— Ma io... — disse in un ultimo sforzo di ribellione.

Non potè finire, perchè l'acqua fredda del mare gli lambì i piedi come una frustata e un istante appresso si sentì perduto con l'acqua salata in bocca, negli occhi e un gran silenzio rompente negli orecchi.

Con uno sforzo disperato rivide il sole, la spiaggia e i bagnanti, ma per poco: chè la mano implacabile lo risospinse in quel mondo terribile che era a mezzo metro sotto la superficie marina.

(Continua)

Porco [illegible] Porco [illegible]

Confron[illegible]

— Dica un po' [illegible] re con la signora [illegible] sul transatlantico, [illegible] la nave che passa[illegible] [illegible]to il piroscafo che [illegible] vero?

— No! — disse [illegible] tano della nave [illegible] kio signore!

Te l'avevo det[illegible] ta signora al signor[illegible] [illegible]'o sbalordito. — [illegible] domanda [illegible] domani [illegible] re!... Io so io... lo so [illegible] a me... Ecco qua!

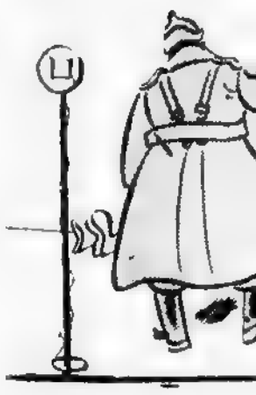
— Che ne so io! [illegible] tando il signore, rip[illegible] della nave — potrei [illegible] visare no?... porca [illegible] si fa adesso?

— Cosa vuole che [illegible] ce il capitano dello [illegible] finta di riflettere [illegible]

— Eppure lo vole[illegible] prese smaniando il [illegible] pareva strano che [illegible]

— Me[illegible]

... tre[illegible]



... un[illegible]

I borsaiuoli *portano* via il portafoglio.
Tafari *porta* jettatura
La breccia *porta* Pia.
I Ufficiale Giudiziario *porta* citazioni
Il Fonoascoltatore *porta* [illegible]
Piglia su, *porta* a casa
[illegible] *porta* mezzo litro.
[illegible] *porta* un altro [illegible] (2)
Tutti *portano* la croce, qu[illegible]
Chiudere la *porta*. (3)
Mercè Praga la *porta* chiusa
L'Ambasciatore non [illegible] pene (4)
Io, adesso, la *porto* troppo in lungo e, perciò, la pianto.

(1) Quelli dell'A. T. A. G., che non [illegible] mai
(2) Se il primo era di quello [illegible]
(3) Si allude al cav. Chiudère [illegible] pedire la cui onorificenza vie[illegible] premiare etc.
(4) Quando non è di servizio con l'Ambasciatrice

SIC!

Un quotidiano di Trieste ha pubblicato il seguente annuncio economico:

RAGAZZA tutto fare, anche bambino. F. Venezian 1 portinaio. 5420 A

◆ ◆ ◆

Il GIORNALE D'ITALIA *del 17 corrente ha offerto ai suoi lettori questo titolo.*

Una Bibbia americana del Trecento alla Nazionale di Vienna

Americana del Trecento, leggete bene!

◆ ◆ ◆

E il TEVERE, *anche del 17 luglio, stampa quest'altro titolo:*

Plebiscito anticomunista nel cannone svizzero di Vaud

Chissa come le spareranno grosse!

mostrava le gambe aperte e le vene varicose, senza la minima preoccupazione.

Occorre dire che Gino nonostante i suoi quasi sedici anni aveva un aspetto discretamente sviluppato: il che fu la causa di quello che gli accadde.

Un giovanotto sulla ventina, a grandi passi, gocciolante, scuro come se fosse fatto di bronzo, e con quella caratteristica faccia da imbecille che sanno prendere solo i giovanotti abbronzati dal mare, venne verso di lui.

Un furtivo sguardo dato al numero 124, dipinto sulla cabina, non fu rilevato da Gino.

— Ti devo dire due paroline — disse il giovanotto piantandosi dinanzi a Gino.

— Ma io.

— Vieni... vieni... sogghignò il giovanotto afferrandolo per un braccio e trascinandolo con sè. Fu una corsa rapida sul fuoco ardente della sabbia alla quale Gino non seppe sottrarsi.

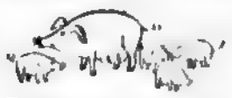
— Ma io... — disse in un ultimo sforzo di ribellione.

Non potè finire, perchè l'acqua fredda del mare gli lambì i piedi come una frustata e un istante appresso si sentì perduto con l'acqua salata in bocca, negli occhi e un gran silenzio rompente negli orecchi.

Con uno sforzo disperato rivide il sole, la spiaggia e i bagnanti, ma per poco: chè la mano implacabile lo risospinse in quel mondo terribile che era a mezzo metro sotto la superficie marina.

(Continua)

Porco qui! Porco là!



Contronovella

— Dica un po' — disse il signore con la signora che navigavano sul transatlantico, al capitano della nave che passava — ma è questo il piroscafo che va a New York, vero?

— No! — disse sorpreso il capitano della nave — questo va a Tokio, signore!

Te l'avevo detto io! — gridò la signora al signore che era rimasto sbalordito. — T'avevo detto.. domanda domanda.. nossignore!... lo so io... lo so io... lascia fare a me... Ecco qua!

— Che ne so io! — riprese scattando il signore, rivolto al capitano della nave — potrebbero anche avvisare no?... porca miseria!.. come si fa adesso?

— Cosa vuole che le dica. — fece il capitano della nave facendo finta di riflettere.

— Eppure lo volevo dire... — riprese smaniando il signore — ...mi pareva strano che questo fosse l'Atlantico! Si vede subito che non lo è!..

— Anche lei, caro signore... — riprese il capitano della nave — non si accorgeva che questo era il Pacifico?

— Che vuole che vada a pensare! — disse avvilito il signore — mi sarò affacciato al finestrino della cabina due o tre volte.

— Almeno faccia fermare la nave! — gridò spazientita ad un tratto la signora affacciandosi alla sala delle macchine — Ferma! ferma! — gridò. — Ferma! Ma che è sordo?! — esclamò disperata vedendo che non sentivano. — Ah! Che servizio! Che servizio!

— Ferma un po' — gridò il capitano al portavoce. — Ecco aggiunse... se vogliono scendere..

— Sì, sì, scendiamo... — dissero il signore e la signora montando con i bagagli in una zattera — roba da chiodi!...

— Adesso almeno... — disse furiosa la signora al signore mentre il piroscafo si allontanava — ...stai attento a non sbagliare piroscafo e guarda prima di salire.

— Ma... — fece il signore.

— Sì! — rise amaramente la signora — fai pure il gradasso.. tu ci metti poco a pigliare il primo piroscafo che passa... e così risiamo da capo a dodici! Non ci si può proprio fidare di te!..

A. G. ROSSI

FATTI DEL GIORNO

Quando l'ambasciatore francese Corbin, invitato a pronunziarsi nel Comitato di Londra, si alzò a parlare e disse, «Io attendo ancora istruzioni dal mio Governo»: l'ambasciatore russo Maiski soggiunse:

— Be', e che fa? Posso darvele io, direttamente. Tanto, o qui da me o da Parigi, è sempre la stessa cosa, no?

◆ ◆ ◆

Quando Eden, rispondendo ad Attlee ai Comuni, disse con energia:

— E' ridicolo pretendere che Franco debba essere trattato come un qualsiasi ribelle!

Una voce gridò:

- Se Tafari è imperatore d'Etiopia, Franco è un ribelle! Vogliamo la coerenza!

◆ ◆ ◆

Quando l'italiano di Mussolini lesse quel giornale francese che diceva: «Questo è il momento di far risuscitare il Fronte di Stresa», commentò in francese:

Ta gueule!

◆ ◆ ◆

Quando il capo sionista palestinese ebbe finito di piangere, dimenarsi, strillare e imprecare al tradimento britannico a danno dei poveri ebrei della Palestina, si volse all'Alto commissario inglese e gli strizzò l'occhio.

EQUILIBRIO VITALE

Molto è detto e scritto, in questi ultimi tempi, sull'importanza delle ghiandole endocrine, perchè sia necessario ricordare molto ancora e lungamente il ruolo primordiale che esse giuocano sull'organismo umano.

E' incontestabile che tanto la vita quanto la salute sono influenzate dalla regolarità delle secrezioni interne.

Allorchè queste ghiandole funzionano male, si apre la porta a tutte le malattie, a tutte le deficienze, alla neurastenia, alle turbe sessuali invecchiamento precoce.

Di contro invece, quando le ghiandole secernono abbondantemente e regolarmente, allora vi sono la salute, la giovinezza del corpo e dello spirito, la freschezza delle tinte, la gioia del vivere.

E' nostro compito pertanto sorvegliare attentamente il funzionamento delle più importanti ghiandole endocrine (ipofisi, tiroide, surreni, ghiandole germinative), ed al minimo sintomo di malessere apportare all'organismo il soccorso appropriato di estratti ormonici.

E' accertato anche che gli estratti ormonici, quando siano convenientemente preparati, dopo il diretto prelievo dall'animale giovane donante, costituiscono il più apprezzato mezzo per stimolare l'organismo, per veramente ringiovanirlo e per restituirgli il suo perfetto equilibrio fisico e mentale.

Gli estratti ormonici Okasa per esempio, di reputazione mondiale, si trovano in vendita in tutte le farmacie e sicuramente presso la farmacia Dante, Via Dante 19, Milano, hanno curato, guarito, salvato migliaia e migliaia di ammalati, le cui deficienze apparivano purtroppo definitive.

A questo proposito è stata raccolta una ricca documentazione molto interessante che si raccomanda vivamente all'attenzione del lettore interessato. Il meccanismo d'azione del corpo umano nonchè il misterioso funzionamento del sistema ghiandolare è ampiamente descritto. Per ricevere copia di questo lavoro scientifico dal titolo *L'alba di una nuova vita!*, basta staccare [illegible] buono tallonicino, oppure indirizzare [illegible] chiesta scritta alla stessa ditta che provvederà immediatamente [illegible] lo gratis franco di porto [illegible] con impegno.

ROSSI LUIGI T.R. 49 - Via Valtellina, 2 - MILANO

Favorite inviare copia del nuovo libro **L'alba di una nuova vita!** gratis e franco di porto.

Nome [illegible]

Via [illegible]

Città [illegible]

(Pro[illegible])

Aut. Pref. Milano 21068 [illegible]

RADIO MOSCA

— Meno cinque...

... quattro...

... tre...

... due...

... uno...

Abbiamo dato il segnale mortuario delle ore...

BRONCHI-POLMONI

Raffreddori trascurati. Tosse Asinina Bronchiti Pleuriti, Asma. Influenza. Enfisema Bronco Alveolite Tossi e catarri i più ostinati e tutte le malattie acute e croniche bronco-polmonari si curano con **OTTIMI RISULTATI** con la «**FAGOCINA**» (brevettata) che rende l'espettorato facile, il respiro libero diminuisce la febbre sudori notturni dolori di spalle, tosse a sputi sanguigni fino a **CESSAZIONE COMPLETA** ridà le forze, il sonno, l'appetito e aumenta il peso. La «**FAGOCINA**» è inoltre un **efficacissimo ricostituente** dei bronchi e dei polmoni. Chiedere opuscolo 7 gratis alla "**FAGOCINA**" **Oggiono** (Como)

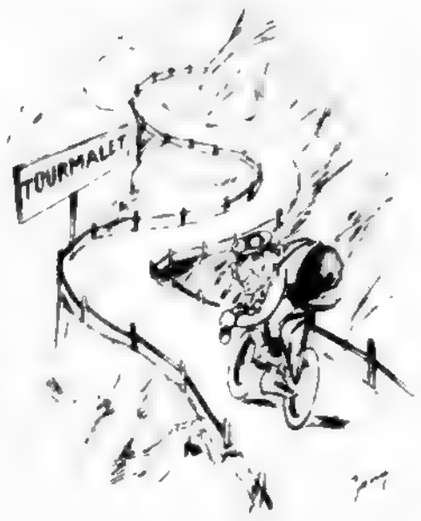
Aut. Pref. Como, n. 26462 11-9-35-XIII

A RATE! **GRATIS** e franco la «Guida fotografica-Tutti gli App. fotogr. a Rate» **FOTO-BRENNER** CAMBI! Piazza Esedra 61 Roma

IL **GONO-TRISI** guarisce veramente la ***Blenorragia*** in ambo i sessi — In vendita press. la **Farmacia BROLETTO — Via Broletto 38 MILANO** - Prezzo L. **17,10.** Spese postali a carico del committente. Concessionario. ***GIUSEPPE MEMOLA Via Mauro Macchi, 93 - MILANO***
A. P. 33362 del 19-12-36

SPORTRAVASATURE

Giro di Francia



VICINI *E pensare che a scuola mi bocciarono perchè non sapevo dove erano i Pirenei*

Quando Muscletone viene a Roma

[illegible]

[illegible] era, fiumane di popolo [illegible] avano a Villa Glori [illegible] dos[illegible] nell'ippodr[illegible] degli ambrati. Quete [illegible] ugnali [illegible] bazzante Muscletone sta a tre contro uno, un corrente a due e mezzo un altro a due e tre quarti un altro a quattro e così via. Si calcola la possibile media chilometrica e, in base alle condizioni di partenza, si conclude che la corsa sarà decisa per qualche decimo di secondo: forse in fotografia

Naturalmente, non mancano quelli che, vittime della loro cieca fede nel prodigioso cavallo, rischiano fior di migliaia di lire, allettati dalle quote degli allibratori, che la sanno lunga.

Ma, separando il sentimento dal calcolo, molti altri giocano il loro denaro su cavalli certo inferiori al «razzo», ma così avvantaggiati, da promettere una corsa vittoriosa cioè tale da render vano l'inseguimento di Muscletone.

Finn appare prima della corsa nervosissimo. Quando l'altoparlante da il segnale, si sentirebbe volare una mosca

Ma non è vero niente! Noi abbiamo scherzato, perchè scherzosi siamo e vogliamo essere

La verità è, invece, che Muscletone corre a Milano, a Bologna, a Berlino, a Parigi, magari a Ponte di Brenta: ma non a Roma. A Roma non viene per correre, ma solo per riscuotere l'assegno — equivalente al primo premio della corsa — che i dirigenti di Villa Glori hanno avuto cura di spedire otto giorni prima al sig Maiani, proprietario di Muscletone In base all'ammontare di questa somma, Muscletone riceve la sua percentuale di zucchero e Finn la sua parte di guadagno, anticipatagli da Maiani Poi Muscletone, come Dio vuole, parte per Roma, per la sola e valida ragione che l'assegno non è riscuotibile che a Roma

Dopo la seconda corsa, nella storica serata dell'incasso dell'assegno Finn, tanto per non essere scortese, acconsente, dopo vivissime insistenze dei dirigenti, a far vedere il suo prodigioso cavallo, che compie tre o quattro giri di pista, tra gli applausi del pubblico

Bravo! Evviva! Urrah per il [illegible] razzo! — grida la folla

Finn saluta romanamente e, terminata l'esibizione, rientra nelle scuderie

Ma l'entusiasmo del pubblico non conosce limiti Allora s'invoca insistentemente il «bis». E tanto la folla grida «bis! bis» che alla fin un po' [illegible] un po' seccato Finn [illegible] a mostrarsi nuovamente alle ribalta col suo Muscletone Questo accade tra la quinta e la settima corsa Per incidenza mentre Muscletone si esibisce nella sua magnifica azione altri cavalli gironzolano per la pista Cavalli senza importanza. Il pubblico, irritatissimo vorrebbe che fossero espulsi Ma Finn è così generoso, che ne tollera la presenza e compie altri tre giri Evviva, bravo, bis, etc.

Il pubblico non si stanca di applaudire Ma questa volta Finn ne ha proprio abbastanza e salutata romanamente la folla rientra nella scuderia, piuttosto di malumore Ciò obbliga i dirigenti ad accorrere presso di lui e a fargli tante scuse per il disturbo, lamentando la poca delicatezza del pubblico, che non si rende conto di certe cose e infligge agli ospiti di riguardo dei disagi insopportabili

Perfetto gentiluomo, Finn accetta le scuse, ma non può tacere il suo vivo disappunto e raccomanda che, un'altra volta, l'assegno sia pagabile a Milano, affinchè gli venga evitato ogni disturbo

Fantini puro sangue

Ma non corri più?

No, sono parecchi anni. Adesso, come vedi, sono passato in allevamento!

Calci di rigore

Tre tappe in un giorno, tre palle un soldo

◆ ◆ ◆

Vicini dice che si contenterebbe di essere primo degli isolati.

O magari di arrivare primo, isolato.

◆ ◆ ◆

I Pirenei decideranno. Attenti ai controlli, però. Perchè sulle salite i francesi hanno il vizio di attaccarsi a qualche ruota... motorizzata

◆ ◆ ◆

Il solito controllo francese sui Pirenei

◆ ◆ ◆

Domenica prossima, altra corsa di Muscletone a Roma Pensiamo che partirà al primo nastro. Se no, si scupa.

◆ ◆ ◆

Quella volta che a Finn dissero: venga a Roma, c'è un premio di 30 000 lire, e Muscletone non da che venti metri a Gigi, Non Cedo e Folletto. Finn disse:

Ah, no: io non impongo simili sforzi al mio cavallo.

E rimase a Milano

◆ ◆ ◆

Intanto, da parecchi giorni non [illegible] parlare nè di Jago Clyde nè di Aulo Gellio Che succede?

◆ ◆ ◆

Allora, Donatello II è proprio tenuto all'Aga Khan

◆ ◆ ◆

Che affare è questo! — chiese un appassionato d'ippica al signor Tesio.

Un ottimo affare, stia tranquillo — rispose Federico Tesio

◆ ◆ ◆

In fondo, con Donatello, Tesio non ha guadagnato che un cinque milioni e mezzo

◆ ◆ ◆

Vuoi vedere che tira fuori El Greco?

◆ ◆ ◆

Ciclopico dev'essere malato grave: è una settimana che non corre

◆ ◆ ◆

E gli acquisti? Tutto tace.

◆ ◆ ◆

Sarebbe bene che i tennisti italiani sapessero che se per caso riuscissero a vincere a Varsavia, nessuno qui se l'avrebbe a male.

◆ ◆ ◆

E Taroni come va? Forte? Taroni va... lentino.

◆ ◆ ◆

Qualcuno vuol sapere se la notizia del passaggio di Rava alla Lazio è vera oppure no Diremo come stanno le cose: la notizia è vera, cioè letteralmente è falsa, ma in fondo, sebbene, per quanto, e tuttavia, infine con tutto ciò, comunque.

◆ ◆ ◆

Morale: attendere ancora qualche settimana. Allora vi diremo tutto

◆ ◆ ◆

Che tragedia, se Rava si chiamasse Nello

CRITICHE cinematografiche

NO, NO NANETTE

IL ROMANZO

DI UN GIOVANE POVERO

AL CAVALLINO BIANCO

LA DONNA È MOBILE

Quattro titoli, quattro disegni Il lettore trovi il titolo corrispondente ad ogni disegno Ai solutori invieremo le nostre benedizioni.

ACIDITA' DI STOMACO

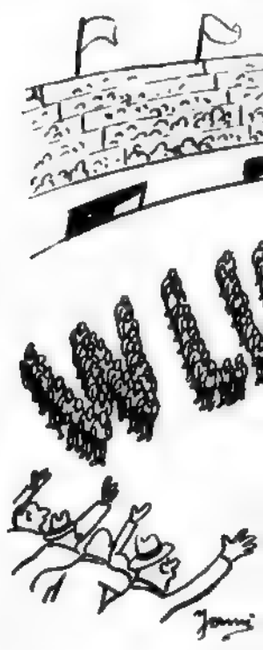
Agli donne e agli uomini di ogni età, in qualsiasi ora del giorno o della notte, quando si presentano i primi sintomi dell'eccessiva **Acidità di stomaco, cattiva digestione, catarro gastro-intestinale**, è consigliabile l'uso della **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** In tutte le farmacie a L. **11** il flacone grande economico che si spedisce inviando vaglia di L. **12.50** Chiedere opuscolo gratis **G** agli unici proprietari: **PRODOTTI SPECIALIZZATI PACELLI Via Belisario, 8 ROMA.**

Aut. Pref. Genova, 20318, 8-5-1936-XIV

VENE VARICOSE

e Flebiti curate con le nuove CALZE ELASTICHE perfette, senza cucture, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime, non danno mai nessuna noia Vendita diretta al Cliente su qualsiasi misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e durata GRATIS RISERVATO CATALOGO · PREZZI N. 8 INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE ECC. Fabbrica C. F. ROSSI · S. MARGHERITA LIGURE

I sogn



IL SOR
PERMAN

— Chi si rivede!...
me stai?
— Non c'è male, g
— Bene. Ma, oh s
mai rispondi giusto,
sordo?
— Altro che balor
dirittura!
— Di chi parli, be
— E coi tarli al
guore.
E io che credev
più sordo...
— E io che credev
più scemo...
— Ma insomma, c
ci senti?
Bisogna distingu
ne mi piace, ma non
mustacchio, non mi
stacchio!.
No, no: ti par
Dove sei stato tutto
in villeggiatura?
Quale serratura
Quella di tua zi
Che c'entra! Io
comandato se tua
bicicletta?
E io forse t'ho
la sorella piaccion
Sei un vigliacco
E tu un bocciol
Il tuo figliolo s
gli manderò in
ave
A proposito, ha
14 anni ci sarà la fi
Eh?! O cielo, c
Fra 94 anni?
— No, fra 44!...

UFFICIO DI CONSULE ARALDICA
FIRENZE
VIA BENEDETTO CASTELLI 21 TEL 20 535
si cerca per qualsiasi famiglia
Schedario araldico:
Un milione di schede
Favorite indicarci se con
che e stemma della nostra
Cognome e nome
Via
Tel. Città
Luogo d'origine della fam
(Inviarcelo incollato s

CRITICHE cinematografiche

NO, NO NANETTE

IL ROMANZO

DI UN GIOVANE POVERO

AL CAVALLINO BIANCO

LA DONNA È MOBILE

Quattro titoli, quattro disegni Il lettore trovi il titolo corrispondente ad ogni disegno Ai solutori invieremo le nostre benedizioni

VENE VARICOSE

e Flebiti curate con le nuove CALZE ELASTICHE perfette, senza cucture, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime, non danno mai nessuna noia Vendita diretta al Cliente su qualsiasi misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e durata GRATIS RIBERVATO CATALOGO · PREZZI N. 8 INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE ECC. Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

I sogni di Lucio d'Ambra

IL SORDO PERMALOSO

— Chi si rivede!... Zaccaria, come stai?

— Non c'è male, grazie e tu?

— Bene. Ma, oh stupore!, come mai rispondi giusto, non sei più sordo?

— Altro che balordo, idiota addirittura!

— Di chi parli, bello?

— E coi tarli al cervello, sissignore.

E io che credevo tu non fossi più sordo...

— E io che credevo tu non fossi più scemo...

— Ma insomma, ci senti o non ci senti?

Bisogna distinguere: al limone mi piace, ma non mi parlate di pistacchio, non mi parlate di pistacchio!.

No, no: ti parlerò d'amore. Dove sei stato tutto questo tempo, in villeggiatura?

Quale serratura?

Quella di tua zia.

Che c'entra! Io t'ho forse mai comandato se tua nonna andava in bicicletta?

E io forse t'ho chiesto se a tua sorella piacciono i peperoni?

Sei un vigliacco!

E tu un bocciolo di rosa.

Il tuo figliolo si sposa, sta bene, gli manderò in regalo alcune uve

A proposito, hai letto che fra 44 anni ci sarà la fine del mondo?

Eh?! O cielo, com'hai detto? Fra 94 anni?

— No, fra 44!...

— Ah!... Mi hai fatto una paura... Avevo capito fra 94 anni. E perchè finisce?

— Non lo so. Così ha profetizzato un tale signor Luigi Aliverti di Saronno.

— Lo sa il nonno?

— No, proprio lui.

Ed è certo?

Dice che è sicuro.

E che fa Bice all'oscuro?

— Fa ntrinchete e ntrànchete Pensa che fra 44 anni non ti sentirò più.

— Ma di che stai parlando?

Della fine del mondo.

— Ci sarà la guerra?

— No, si tratterà di un cataclisma!

— E va al diavolo! Per farti fare un enteroclisma dici che è la fine del mondo!... Che dovrei dire io, allora, che...

Taci...

— Baci?! tu a me? Sozzone che non sei altro... La mia bocca non si bacia no... la mia bocca non si.

Sì, sì sta allegro! Voglio vedere come te la caverai nel 1980

E' inutile che tu offra delle cifre. Nemmeno per un milione!

Addio, Zaccaria, ti abbandono

— Anch'io ti perdono! Vieni qui dammi un bacio!

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE

VIA BENEDETTO CASTELLI 21 TEL. 20 335

Ricerche per qualsiasi famiglia

Schedario araldico.

Un milione di schede

Favorite indicarci se conoscete notizie araldiche e stemma della nostra Casata.

Cognome e nome

Via

Tel. *Città*

Luogo d'origine della famiglia

(Inviarcelo incollato su cartolina

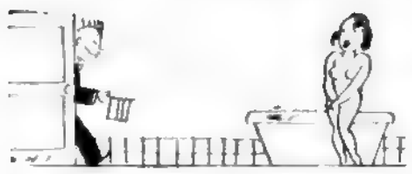
Curare il micio

Il signor William Boode di Londra ha lasciato dodicimila lire sterline ai gatti del suo paese per dar loro una casa modello; una casa modello per i gatti non è una cosa facile a farsi perchè sono rari gli architetti capaci di sentire con la loro anima di artisti i bisogni e i sentimenti di un gatto.

Bisognerà tener presente che la casa modello per un gatto è certamente quella dove c'è modo di fare dei furti e dei grossi dispetti Questo elemento psicologico che rinfranca lo spirito dei gatti e ne affina gli istinti di lotta non deve essere trascurato. Brave donnette intente a pregiati lavori di ricamo dovranno essere mandate in questa casa perchè i bravi pensionanti possano provare la gioia maligna di arruffare matasse e stracciare merletti; massaie intente a cucinarsi il cibo dovranno essere procurate, perchè i piccoli felini possano arraffare le bistecche.

Se il munifico signore crede di poter soddisfare i gatti con un semplice concetto materialistico della loro vita, fornendogli trippa e polmone senza tener conto dell'elemento spirituale, avrà delusioni.

Intanto, noi proponiamo che vengano versate altre dodicimila sterline per erigere una casa modello anche per i topi



Le donne di questa estate

Le donne, anche le donne, hanno abolito il cappello!

E sapete perchè? Perchè ritorna alle donne il gusto di farsi vedere i capelli C'è stato un tempo che non ci tenevano più, ora si ricompiacciono di quell'ornamento naturale.

E noi uomini? Noi uomini avevamo un solo dovere anni fa: ammirare e trovare affascinanti le donne con i capelli tagliati: e un solo dovere oggi: ammirare e trovare affascinanti le donne con i capelli lunghi.

E poi bisogna convenire che quella coroncina a treccia che si schiaffano in testa, sta benissimo: c'è tutto un ritorno alla semplicità e bellezza classica o antica che depone bene per l'adeguamento spirituale della donna ai tempi severi che attraversiamo.

Anche i vestiti, riprendono un'intonazione colorata, vivace e succinta' si vedono finalmente in giro delle donne!

Dove diavolo saranno state nascoste d'inverno, tutte queste belle donne che girano questa estate per le assolate strade cittadine?

Perchè, siamo sinceri, ce n'è un putiferio: Davvero che se si dovesse fare un concorso se ne dovrebbe fare uno per la donna più brutta, perchè quello per la donna più bella è difficile assai.

Le belle donne sono un fattore di progresso e di civiltà: un popolo che non ha donne belle e aggraziate non farà mai strada Con le donne brutte, addio letteratura, addio arte, addio capacità di penetrazione spirituale.

La grazia femminile è una forza tale che occorrerebbe controllarla attraverso lo Stato

E' proibito alle donne andare in chiesa scollacciate, per non offendere la Casa di Dio? Giusto. Ma si dovrebbe proibire alle donne brutte di circolare per certe strade principali, e a quelle vestite senza eleganza di stare fuori di casa in certe ore del giorno.

Che ci vuole! Basta che un metropolitano che è al crocevia, faccia un gesto:

Signora... lei non può passare.. si renda bella o altrimenti torni indietro.

Con la moda estiva senza cappello ci rimettono le modiste ma ci guadagnano i parrucchieri. Per i mariti la situazione rimane immutata, forse peggiorata, giacchè costa più una pettinatura di un cappello Per risolvere il caso dal lato operaio, basta obbligare i parrucchieri a sposare le modiste: tutto ritornerebbe in famiglia.

Forse in un prossimo numero spiegheremo ai timidi come si conquistano le donne in quest'estate.

I viaggi de LA TRIBUNA e del TRAVASO

FERRAGOSTO a BUDAPEST, ZAGABRIA e VIENNA

Anche quest'anno — spesa minima — si può trascorrere Ferragosto a Budapest, dopo aver visitato Zagabria. Ma la visita a Zagabria non è la sola novità della IX edizione del treno nazionale «Danubio».

Solennità ecclesiastiche e civili, escursioni, gite, giri per la città, in piroscafo sul Danubio, spettacoli di danze e canti popolari, giochi d'artificio, rappresentazioni di prosa, grandi avvenimenti musicali, «raid» a cavallo, corse a trotto e a galoppo, competizioni sportive internazionali, avranno quest'anno un particolarissimo sviluppo. Alloggio nei principali alberghi E la spesa è minima

Alle quote di lire 415 per la terza classe e lire 560 per la seconda classe per Budapest e Zagabria, per coloro che si recheranno a Vienna, il supplemento è appena di lire 175 per la terza classe e lire 220 per la seconda classe.

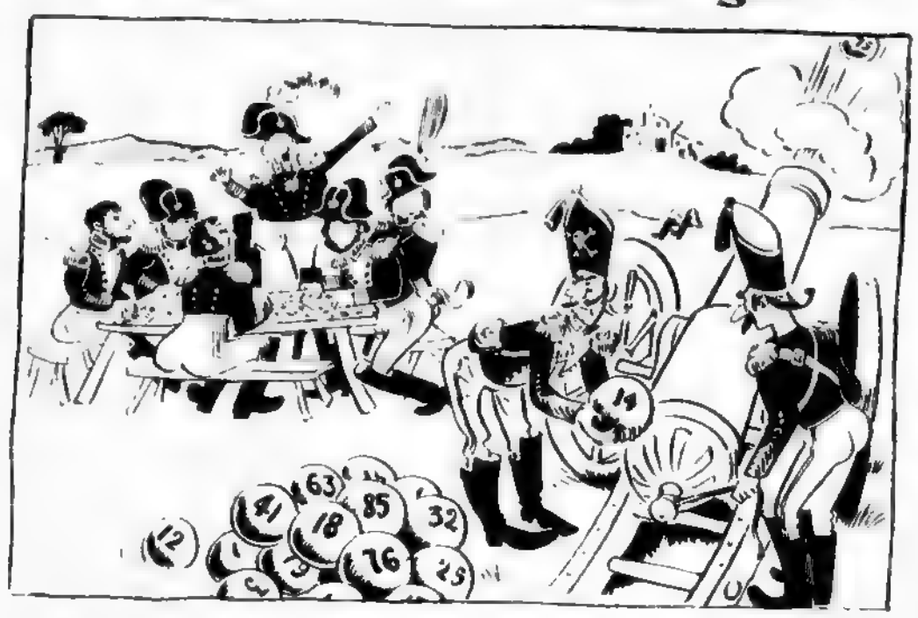
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione o alla Chiari Sommariva, piazza Venezia.

Le fresc'arie di Casella

CASELLA — Ma come, per me cinquanta lire sole di diritti di autore ?!...

L'AMMINISTRATORE DI RICORDI — Caro maestro, quando anche lei imparerà a scrivere della musica inutile, riscuoterà centomila lire a trimestre come gli eredi di Puccini!

Alla guerra come alla guerra



— Artiglieri, è uscito il 42? Vado per uno...

UTILE E DILETTEVOLE

Profumeria letteraria

[illegible]

[illegible] profumi? Contra[illegible] possono [illegible] impre[illegible] odori [illegible] brividi [illegible] imperatore.

[illegible] libri gialli [illegible] Così tutta di stravolgimento [illegible] vendita [illegible] profumati.

E [illegible] ammaggiamo come si svolgerebbe un dialogo tra venditore e cliente in un negozio di generi di letteratura come noi proponiamo.

Desidera un buon libro [illegible]

La signora soffre di emicrania [illegible]

Perchè per l'emicrania abbia[illegible] giusto oggi ricevuto un volume [illegible] racconti alla famiglia, efficace [illegible]

Racconti alla famiglia? Non [illegible]

No, mi ha frainteso: è la carta [illegible] volume che è profumata

Allora senta: ho mia suocera [illegible] soffre di nausee. Che mi consiglia di farle leggere?

Nausee? Ora vediamo nel catalogo. Ecco, un romanzo all'essenza di rose, oppure questa raccolta [illegible] poesie: «miosotis» garantita.

Mi pare un po' voluminosa. Si [illegible] prendere tutta in una volta?

Vooo! A pagine, a capitoli, signora. C'è scritto nella prefazione [illegible] aspira uno ogni ora e arrivati all'indice si ripete la dose». Se poi desidera libri semplicemente per visite o ricevimenti, od anche per disinfezione, abbiamo opuscoli tascabili olezzanti a volontà. Vuole invece una pubblicazione adatta per toletta o camera da bagno? Posso darle questo libro di viaggi indiani, alla resina

Non attacca. Preferisco il romanzo d'avventure

Benone, ecco appunto le avventure di Giuseppe Balsamo, aromaticissime

Faccia odorare, non vorrei che fosse tutto profumo e niente arrosto. Quanto costa?

Per lei, faremo 50 lire. Vede, è illustrato: ogni vignetta un odore a parte. E' un lusso che solo una Casa editrice come questa può permettersi. Senza contare che la copertina può essere sciolta nell'acqua tiepida e usata come «champoina»

E' troppo caro. E quest'altro libro?

E' al «pasculi», signora. Ottanta lire

Ma lei si fa pagare un po' troppo!

Profumatamente, è naturale!

PETROLINI

◆◆ Un ciabattino di paese si vantava sempre d'essere impavido, di non aver paura di nulla.

Un suo collega ebbe l'idea di metterlo alla prova: d'accordo con altri amici comuni, si finse morto; e questi fecero in modo che toccasse al compagno coraggioso di vegliare la salma, la notte.

Il nostro ciabattino si presenta alla «veglia» col deschetto e i suoi arnesi, deciso di lavorare, la notte, in presenza del cadavere.

Ma ha da poco incominciato il suo lavoro, quando sente una voce venire come d'oltretomba:

— Non si disturbano i morti, battendo la suola in loro presenza.

Il ciabattino, martello in una mano e scarpa nell'altra, si alza dal deschetto, s'approssima al presunto cadavere e risponde.

— Quando si è morti, non si deve parlare. E si rimette di lena al lavoro.

◆◆ Giggetto cerca un posto: un negoziante lo assume in prova:

— Vediamo un po' che cosa sai fare. Questa è una fattura che abbiamo mandata a questo signor Bertetti circa sette mesi fa e che nessuno degli altri commessi è riuscito a farsi pagare. Se ti riesce di riscuoterla ti prendo in pianta stabile.

— Dica un po' signor principale: questo signore ha molte altre fatture, da pagare, ad altri suoi fornitori?

— Altro che! Deve soldi da per tutto.

— Allora, faccia conto di avere il denaro in saccoccia.

Infatti Giggetto esce di bottega e dopo mezz'ora ritorna, che ha incassato la fattura fino all'ultimo soldo.

— Bravo! — gli dice il principale — ma come hai fatto?

— Gli ho detto che se non mi pagava subito, avrei fatto il giro di tutti i suoi creditori e avrei sparso la voce.

— Che non pagava? Ma lo sanno benissimo tutti!

— Ma no! Avrei sparso la voce che mi aveva pagato.

◆◆ Ormai, con queste organizzazioni di Viaggi e Crociere, è facilissimo andare all'estero. Anche il popolino dei varii paesi può sempre passare le frontiere e visitare un paese straniero.

Due pellai belgi parlano fra loro:

— Di' un po': è vero che sei stato a fare un viaggetto in Italia?

— E come no!

— Allora mi vuoi levare una curiosità?

— Di pure!

— E' vero che questo paese è fatto a forma di uno stivale?

◆◆ Durante una delle solite «vendite all'asta» un signore dall'aria molto agitata si avvicina al banditore e gli dice qualche cosa nello orecchio.

Il banditore sembra riflettere un istante, poi, rivolto al pubblico della sala, dice:

— Mi è stato detto in questo momento che un portafoglio contenente delle carte importanti è stato perduto in questa sala. Il proprietario di questo portafoglio, senza far chiasso, è disposto a dare una mancia di cinquecento lire alla persona che lo restituirà, senza fargli nessuna questione.

Un istante di silenzio, poi dal fondo della sala, si sente una voce timida.

— Cinquecentocinquanta?...

Femminilità

— Lo vedi come sei egoista?!... Hai fatto l'assicurazione sulla vita tua invece che sulla vita mia!

Storiella ittiobotanica

del ritrovato scientifico il quale col brodo del pesce ci inaffia le zolle del terreno, e quello che ne nascerà

Storia invero assai ferace
qui narrare ci riesce
ad onor di tutto il pesce
vuoi dell'un che l'altro mar

Senonchè c'è la seranza,
e sol manca che si provi,
ch'ogni anguilla o seppia giovi
degli erbaggi alla cultur,

come infatti uno scenziato
rivelato ha in certo modo
che del pesce lesso il brodo
è il più meglio dei concim.

Dove lui ci garantisce
che inaffiandoci il podere,
ratto è facile vedere
crescer fave e cetriol.

Con cui, questo stabilito,
raccomanda ad ogni cuoco
ed ai sguatteri tampoco
non buttar quel bel letam,

ma rinchiuso in bottiglielle
darlo al bravo agricoltore
che l'accetta con calore,
sia di ton che di merluz.

Questo grande ritrovato
ci fa molto gongolanti,
marinari, naviganti,
benestanti e contadin,

tutti uniti a concimare,
dopo un lauto pesce in bianco,
aumentando in modo franco
i prodotti della ter.

Si vedran per tal motivo
pescatori ed ortolani
presto stringersi le mani
per scambiarsi i lor prodot,

e gli aratri abbandonarsi
all'amplesso colle reti,
le sardelle cogli abeti
e i nocchieri coi colon

Per tal modo giubilanti
tutti i popol della terra
non farannosi più guerra
e di magro mangeran.

onde unendo i nostri evviva
pel finocchio e pel palombo,
inneggiam puranco al rombo
ch'è parente del fagiol

Il can-Lasborie

TRO

NO

Quando si è miopi
per giunta gelosi
nte innamorarsi.

Anton Giulio Putip
tto da una miopia
co sdegnosa perchè
bbe mai abbassata
egli occhiali per gua
lio; cosicchè Putipù
otta soltanto il gio
l destino, dopo mille
sci a mettergli sotto
un bel tocco di ragazz
te di Anton Giulio si
Maddalena. Gli am
pensavano: «occhio
cuore non duole» e
di approfittare della
Però il miope che era
me una giungla po
compenso un udito
un attaccamento s
Difatti non si allont
dalla sua donna e co
sempre in ascolto
Maddalena a parlare
notte. La ragazza d
miracoli per inganna
veglianza. A Putipù
vano nè un brivido n
to, nè un sospiro. L
vegliava all'improv
petto so si cacciava s
to per paura che qu
iglio venisse occupat
che traditore.

Per sentirsi più si
Giulio si trasferì in
Prese in affitto una
cca ma quando vi
ficio era munito di
cchio di bue, per
gni triste presentim
rmò delle condizi
el proprio vicino.
etro la sua casa di
ttantenne lunatic
tropo. Le due abitaz
di un giardino era
tra loro da una s
cchio non voleva
di comune proprie
«La siepe è di mia p
soltanto io ho il diri
rmarvi al sole la bia
vata». Maddalena
pensava in altro mo
deva padrona di
a ciugare sulla siepe
capi del proprio gua
no. L'altro minac
essi. Anton Giulio
niva. Sogghignava
questi due litigano
ranno mai d'accor

Il vicino faceva i
mercoledì; il contra
ebbe limitato a uno
arole agro-dolci da
o all'altro, se un g
talena non avesse a
iva idea di lavare
propria biancheria i

La siepe bastava
sciugare un bucato
ratto di stendere gi
i le due parti cont
minciarono ad insul

Anton Giulio Puti
mava la pipa sotto
ldì ben presto lo
colloquio che segue:

— No, egregio vi
eva risolutamente

gava subito, avrei fatto il giro di tutti i suoi creditori e avrei sparsa la voce...

— Che non pagava? Ma lo sanno benissimo tutti!

— Ma no! Avrei sparso la voce che mi aveva pagato.

✦✦ Ormai, con queste organizzazioni di Viaggi e Crociere, è facilissimo andare all'estero. Anche il popolino dei varii paesi può sempre passare le frontiere e visitare un paese straniero.

Due pellai belgi parlano fra loro:

— Di' un po': è vero che sei stato a fare un viaggetto in Italia?

— E come no!

— Allora mi vuoi levare una curiosità?

— Di pure!

— E' vero che questo paese è fatto a forma di uno stivale?

✦✦ Durante una delle solite «vendite all'asta» un signore dall'aria molto agitata si avvicina al banditore e gli dice qualche cosa nello orecchio.

Il banditore sembra riflettere un istante, poi, rivolto al pubblico della sala, dice:

— Mi è stato detto in questo momento che un portafoglio contenente delle carte importanti è stato perduto in questa sala. Il proprietario di questo portafoglio, senza far chiasso, è disposto a dare una mancia di cinquecento lire alla persona che lo restituirà, senza fargli nessuna questione.

Un istante di silenzio, poi dal fondo della sala, si sente una voce timida:

— Cinquecentocinquanta?...

Storiella ittiobotanica

del ritrovato scientifico il quale col brodo del pesce ci inaffia le zolle del terreno, e quello che ne nascerà

Storia invero assai ferace
qui narrare ci riesce
ad onor di tutto il pesce
vuoi dell'un che l'altro mar.

Senonchè c'è la seranza,
e sol manca che si provi,
ch'ogni anguilla o seppia giovi
degli erbaggi alla cultur,

come infatti uno scenziato
rivelato ha in certo modo
che del pesce lesso il brodo
è il più meglio dei concim.

Dove lui ci garantisce
che inaffiandoci il podere,
ratto è facile vedere
crescer fave e cetriol.

Con cui, questo stabilito,
raccomanda ad ogni cuoco
ed ai squatteri tampoco
non buttar quel bel letam,

ma rinchiuso in bottigliette
darlo al bravo agricoltore
che l'accetta con calore,
sia di ton che di merluz.

Questo grande ritrovato
ci fa molto gongolanti,
marinari, naviganti,
benestanti e contadin,

tutti uniti a concimare,
dopo un lauto pesce in bianco,
aumentando in modo franco
i prodotti della ter.

Si vedran per tal motivo
pescatori ed ortolani
presto stringersi le mani
per scambiarsi i lor prodot,

e gli aratri abbandonarsi
all'amplesso colle reti,
le sardelle cogli abeti
e i nocchieri coi colon.

Per tal modo giubilanti
tutti i popol della terra
non farannosi più guerra
e di magro mangeran;

onde unendo i nostri evviva
pel finocchio e pel palombo,
inneggiam puranco al rombo
ch'è parente del fagiol.

Il can-taborie

TROPPO MIOPE

NOVELLISSIMA

Quando si è miopi all'eccesso e per giunta gelosi non è prudente innamorarsi.

Anton Giulio Putipù era affetto da una miopia sdegnosa. Dico sdegnosa perchè non si sarebbe mai abbassata a servirsi degli occhiali per guardare meglio; cosicchè Putipù pigliò una cotta soltanto il giorno in cui il destino, dopo mille sforzi, riuscì a mettergli sotto gli occhi un bel tocco di ragazza. L'amante di Anton Giulio si chiamava Maddalena. Gli amici di casa pensavano: «occhio non vede, cuore non duole» e cercavano di approfittare della situazione. Però il miope che era geloso come una giungla possedeva in compenso un udito finissimo e un attaccamento senza pari. Difatti non si allontanava mai dalla sua donna e con l'orecchio sempre in ascolto obbligava Maddalena a parlare giorno e notte. La ragazza doveva fare miracoli per ingannare tale sorveglianza. A Putipù non sfuggivano nè un brivido nè un gemito, nè un sospiro. La notte si svegliava all'improvviso e sospettoso si cacciava sotto il letto per paura che quel nascondiglio venisse occupato da qualche traditore.

Per sentirsi più sicuro Anton Giulio si trasferì in campagna. Prese in affitto una vecchia bicocca ma quando vide che l'edificio era munito di finestre a occhio di bue, per allontanare ogni triste presentimento, si informò delle condizioni fisiche del proprio vicino. Seppe che dietro la sua casa dimorava un settantenne lunatico e misantropo. Le due abitazioni munite di un giardino erano separate tra loro da una siepe che il vecchio non voleva considerare di comune proprietà. Diceva «La siepe è di mia pertinenza e soltanto io ho il diritto di sciorinarvi al sole la biancheria lavata». Maddalena invece la pensava in altro modo e si credeva padrona di mettere ad asciugare sulla siepe i migliori capi del proprio guardaroba intimo. L'altro minacciava processi. Anton Giulio non interveniva. Sogghignava: «Finchè questi due litigano non si metteranno mai d'accordo».

Il vicino faceva il bucato di mercoledì; il contrasto si sarebbe limitato a uno scambio di parole agro-dolci da un giardino all'altro, se un giorno Maddalena non avesse avuto la cattiva idea di lavare anche lei la propria biancheria il mercoledì.

La siepe bastava appena per asciugare un bucato. Quando si trattò di stendere gli indumenti le due parti contendenti cominciarono ad insultarsi.

Anton Giulio Putipù, che fumava la pipa sotto il pergolato, udì ben presto lo spaventoso colloquio che segue:

— No, egregio vicino, — diceva risolutamente Maddalena. — Ho di già levato le mutandine. La camicia non la leverò mai.

— Ve la farò levare io per amore o per forza — rispondeva il vicino.

— Ma insomma corpo di bacco che fastidio vi dà!

— Sì, mi dà fastidio la vostra camicia. Levatela o lo farò io stesso con le mie mani.

— Ebbene se volete che io tolga la mia camicia cominciate col levare le vostre mutande.

— No, no, signora, prima la vostra camicia e poi le mie mutande.

— Razza di sporcaccioni! — ruggiva tra i denti Anton Giulio Putipù che non potendo rendersi conto con gli occhi della scena, prendeva le parole dei colpevoli alla lettera:

— Adesso confonderò i miserabili che osano farmela sotto gli occhi.

Uscì dal pergolato e ritto tra le fresche frasche lanciò nella direzione da cui venivano le voci questa frase di un'ironia sferzante:

— Fate pure, senza complimenti. Ti prego Maddalena leva, leva la camicia per contentare il nostro caro vicino.

Anton Giulio aspettava un duplice grido di sorpresa e la fuga precipitosa dei due criminali o per lo meno un silenzio costernato.

Invece con grande stupore udì la voce tranquilla di Maddalena: — Sta bene, toglierò la camicia. Però bada che lo faccio soltanto per te, amore mio.

Poi il vicino disse a sua volta untuoso e conciliante: — Oh finalmente signor Putipù! Voi sì che siete una persona ragionevole! Per testimoniarvi tutta la mia stima, leverò non soltanto le mutande ma anche la maglietta, la panciera e i pedalini. Penso che dopo di ciò resterete soddisfatto.

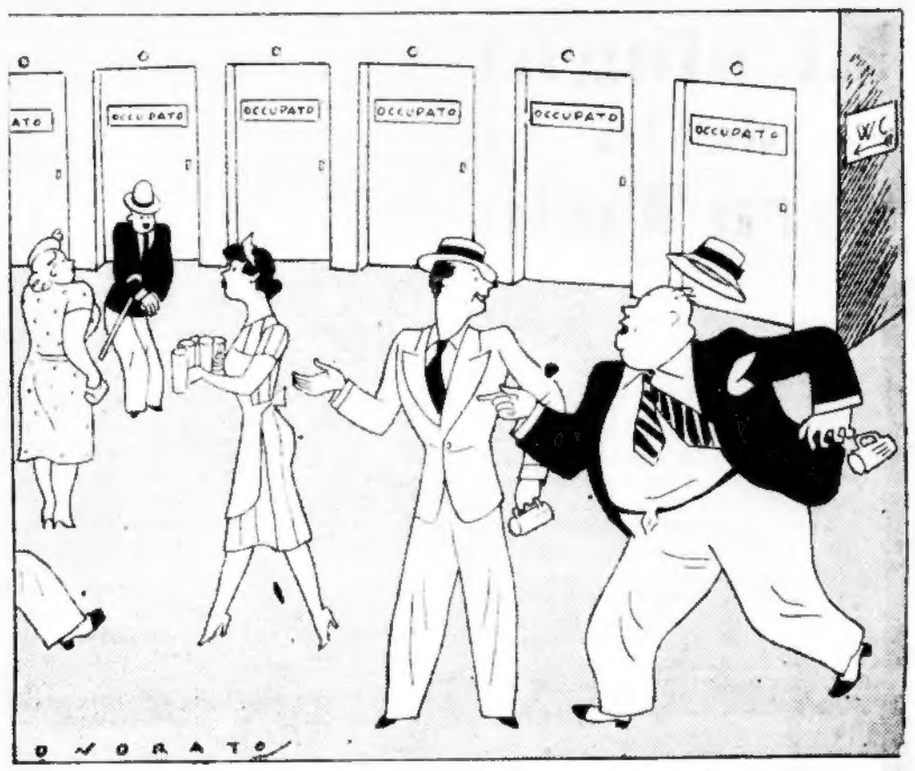
Il miope venne colto da vomito nero; cadde a terra e morì... quindici anni più tardi in uno scontro ferroviario sulle strade ferrate della Cornovaglia.

N. Q.

Le follie del Quadraro

IL SOR PASQUALE — A sôr Alessandrini, per favore non vi muovete. Da quando ci state voi non c'è più un passero che mi becchi l'insalata!

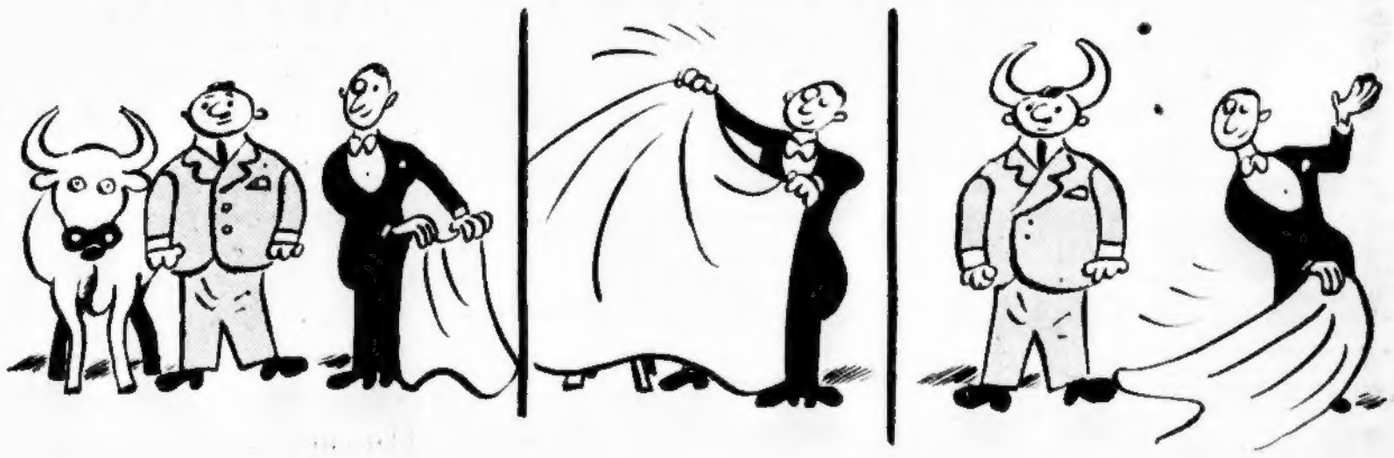
Montecatini Terme



— Maledizione, come mai non c'è un posto libero?

— Che vuole, un'ora fa c'è stata una bicchierata tra amici per festeggiare il 25. anniversario della loro frequenza a Montecatini!

IL PRESTIGIATORE



Signore senza calze

— Carine quelle morsicature di pulci! Dove le hai prese?

Li sfoghi de la sora Tuta

Carissimo signor « Travaso »

Potiamo proprio dire che nell'estate ormai ci siamo e ci resteremo, ma chi lo sa fino a quando, perchè in oggi le staggioni pure si sono cambiate dal giorno alla notte e non ci trovi più un raccapezzolo nel modo di vestirti come una volta che quando dicevi estate faceva caldo, primavera sbocciavano le rose, autunno pioveva, aprile ogni giorno un barile, agosto capo d'inverno, ecc.

C'era più puntualità inzomma nell'appuntamenti del calendario, e il Barbanera chiunque era buono di farlo perchè bastava ricopiare quello dell'anno prima cambiandoci solo le profezzie e i terni del lotto sotto i verzi.

Dunque come dicevo siamo in estate, ed io lei lo sa se quanto mi piace per diverze e svariate raggioni, ma principalmente perchè e adesso che si puole stare specie noi donne, in libberta, tanto in un luogo di spiaggia di mare che in montagna, sui boschi o dove ti pare, basta che abbi la vertenza di non scegliere i luoghi di lusso del, l'ighelliffe e contentarti di pigliarli nel ceto medio della villeggiatura per uso di riposo perzonale lontano dai rumori della grande città.

Io mi ci godo tutta, creda pure, e mi dispiace che quest'anno non posso per via dello zio Pasquale che non gli va giù di muoversi da Roma dicendo che anche qui lui suda bene, e doppo tutto non ha torto, ma mi sarebbe piaciuto stavolta la campagna invece del mare, anche per varietà; eppoi in quest'anno centenario per un certo rispetto al Leopardi, poveretto, che lui quando si trovava di fare una poesia sulla campagna colla donzelletta che viene, la ginestra, ecc. tirava giù certi capolavori che vorrei saperli fare io!

Ah quel Leopardi, come da ragazza me lo sono gustato tutto; e anche adesso quando me lo posso ripappare lo faccio volentieri, e così m'è rimasto intatto il culto per lui, tanto che giorni fa' mi sono figurata di essere ancora donzelletta come una volta e di trovarmi in qualche posto di campagna colle fresche aure del venticello ombroso fra le piante dei zeffiretti imbalzamati, seduta sul rezzo delle foglie dopo schiacciato un sonnolino per terra col boschetto tutto odoroso davanti, e pigliata l'aspirazzione dal povero Giacomo ho improvvisato qualche verzo col metraggio della prosodia come faceva lui, ossia senz'impegno della rima obbligata che così la poesia riesce più facile assai.

La vuol sentire? Eccogliela: avvertendo che me l'ha ripassata un po' l'Ines per la sintassi della punteggiatura, ma le leoparderie sono tutte mie garantite, e quanto a quello che ci ho messo dentro è tutta immagginazzione mia, che già a lei sig. Travaso non c'è bisogno che glie lo dico.

Dolce è il sedere appo le siepi, e bello
di biancospin aver il crin contesto,
ove canta l'augello
in fra li ramoscei di gemme carchi.
Io per ginestre cór me n'vo sul colle,
sull'ermo colle ove l'armento pasce,
il gregge bruca sulle verdi zolle,
la cicala stormisce
e il grillo sugge il miel da tutt'un vario
di vaghi fiori aulente corollario.
Allor ripenzo a Piero che s'aggira
presso la piaggia aprica,
nel mentre il sol s'inbruna
ed il bifolco attende
la prol diletta e la dolce bifolca,
ingannando l'attesa con l'aratro
che il campicello solca, solca, solca

Come vede, la ripetizzione ci sta bene, e se la vole pubblicare non me la tagli perchè fra l'altro a me la critica se fossi un uomo mi farebbe un baffo, pure se me la facesse un eccellenza dell'Accademia.

Dei difetti non ne parliamo; a me mi basta di aver rispettato il modo di fare del poeta recanatico, e quanto al metro ho lasciato quello adoperato da lui, benchè a me mi piaccia molto più lungo, come sarebbe a dire il martelliano, perciò lo saluto dicendomi la sua dev.ma

TUTA MONTI IN CARROZZA
(con Casa fondata nel '69)

ENZIVIT

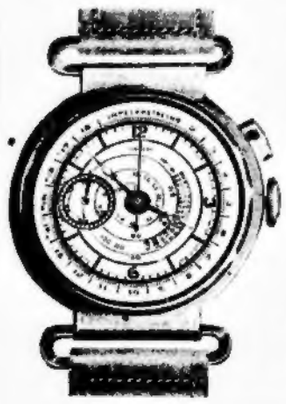
Concentrato di CAGLIO, originale confezione in fiale sterilizzate adatte ad ogni quantitativo.

ENZIVIT ottenete CAGLIATA — SANA — SODA
SAPOROSA — DOLCE
ottenete ottimi formaggi di qualunque tipo

Inviando L. 12.— o in assegno agli Stabilimenti Industriali

PARIDE DE ALBERTI - CALOLZIOCORTE
(BERGAMO) Telef. 56

avrete una scatola contenente 10 fiale bastanti a LITRI 30 LATTE



Modello IMPERO!!
(della Fabbrica Cronografi «STADIO»)

Eccezionale Cronografo, telemetro, tachimetro, contagiri, pulsametro, movimento Ancora, Rubini, Cassa Oro 18 Kr. Finissimo quadrante nero, vetro infrangibile, cinturino fine camoscio il più elegante preciso di grande occasione, valore commerciale di L. 250 lo CEDIAMO A SCOPO PROPAGANDA AL PREZZO INCREDIBILE DI

L. 60

Spedizione gratis Italia e Impero a chi invierà vaglia o assegno bancario alla Fabbrica Cronografi
"STADIO" VIA PASSARELLA, N. 3 bis, MILANO

CICLO UMORISTICO

VOCI CONTRO IL TEMPO ANTICO

GUIDO STACCHINI

I.

STORIE IMMORALI

VIII edizione illustrata da LEMMI

Lire **10**

IL POETA DELL'ERA NUOVA E L'ANTIBORGHESE

Ogni volume di questo CICLO UMORISTICO è un GRANDE SUCCESSO

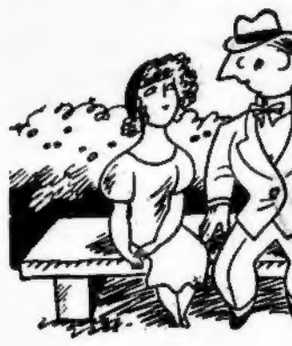
EDIZIONI «LA PRORA» - MILANO

LUXOR HOTEL A 5 MINUTI DALLA STAZIONE CENTRALE
Corso Buenos Aires 33 - Tel 25943
Nuovissimo 900 - Veramente raccomandabile per conforto distinzione e modicità.
Camere L. 12 ad un letto — Dir. E. LERA **MILANO**

RAGAZZI ARGENTOVIVO
ROMANZI RACCONTI AVVENTURE
È IL VOSTRO GIORNALE
ESCE OGNI SABATO IN TUTTA ITALIA
UN NUMERO CENTESIMI 40 ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20

IL RI

— Ebbene, vi dirò la
siete la prima donna che
— Ed io ve ne dirò
verità: dovete ancora imp
ciare, giovinotto!
(Illustr.



— Tesoro mio! Non ho
di prendervi sulle mie gi
— Sareste così timido?
— No, ho paura di gual
taloni!

— Ma... cosa vedo... Il
tesore che si lascia so
scrivere delle brutte parol
— Ma no, signor agen
cio che correggere gli er
grafia!
(Illustr.

REGA
MODERNA MACCHINA
Massimo risultato della scien
PREZZO ECCEZIONALE
L. 139
(Porto e imballo L. 16)
OMAGGIO
di
3 DISCHI
e 200 puntine
DISCHI d'ogni marca a PREZ
FOTO
C.I.R Soffiett
to rapido, pe
KODA
Junior, 620 pel
Box, pellicola
Baby, 4×6
Ogni Marca
bili. Ricco ca
lustrato inv
Indirizzare vaglia Ditta CIR - MIL

Concentrato di CAGLIO, originale confezione in fiale sterilizzate adatte ad ogni quantitativo.

ATA — SANA — SODA
ROSA — DOLCE
ormaggi di qualunque tipo

agli Stabilimenti Industriali

- CALOLZIOCORTE
Telef. 56

bastanti a LITRI 30 LATTE

lo IMPERO!!
rica Cronografi «STADIO»)
grafo, telemetro, tachimetro, contagiri,
ento Ancora, Rubini, Cassa Oro 18 Kr.
e nero, vetro infrangibile, cinturino fine
egante preciso di grande occasione,
le di L. 250 lo CEDIAMO A SCOPO
AL PREZZO INCREDIBILE DI
L. 60
Italia e Impero a chi invierà va-
o bancario alla Fabbrica Cronografi
„ VIA PASSARELLA, N. 3 MILANO

ORISTICO
TEMPO ANTICO
DO
HINI
IORALI
lustrata
MI
Ogni volume di questo
CICLO UMORISTICO
è un
GRANDE SUCCESSO
RA» - MILANO

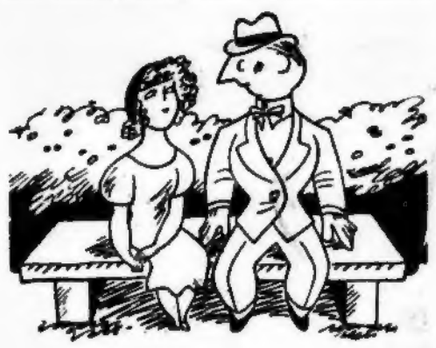
A STAZIONE CENTRALE
Aires 33 - Tel 25943
eramente raccomanda-
distinzione e modicità.
letto — Dir. E. LERA
MILANO

ROMANZI
RACCONTI
AVVENTURE
N TUTTA ITALIA
AMENTO ANNUO LIRE 20

IL RISO ALTRUI

— Ebbene, vi dirò la verità. Non siete la prima donna che ho baciata.
— Ed io ve ne dirò un'altra di verità: dovete ancora imparare a baciare, giovinotto!

(Illustr. Ticinese)



— Tesoro mio! Non ho il coraggio di prendervi sulle mie ginocchia...
— Sareste così timido?
— No, ho paura di gualcirmi i pantaloni!

(Gringoire).

— Ma... cosa vedo... Il signor professore che si lascia sorprendere a scrivere delle brutte parole sui muri??
— Ma no, signor agente; non faccio che correggere gli errori di ortografia!

(Illustr. Ticinese)

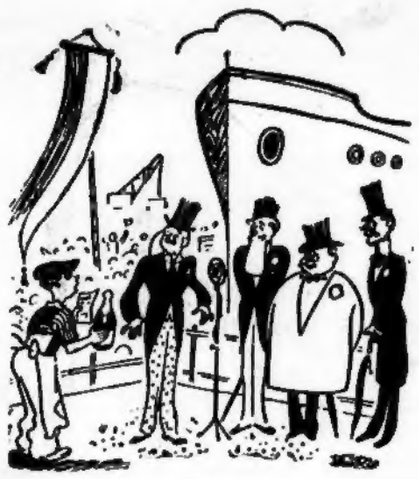
REGALI?
MODERNA MACCHINA PARLANTE
Massimo risultato della scienza dei suoni
PREZZO ECCEZIONALE
L. 139
(Porto e imballo L. 16)
OMAGGIO
di
3 DISCHI
e 200 puntine
DISCHI d'ogni marca a PREZZI MIRACOLO
FOTO Apparecchi
C.I.R Soffietto e spiegamento rapido, pell. 6×9 L. 42
KODAK
Junior, 620 pell. 6×9 L. 185
Box, pellicola 6×9 » 42
Baby, 4×6 » 30
Ogni Marca Prezzi imbattibili. Ricco catalogo "TV" illustrato inviamo gratis.
Indirizzare vaglia Ditta CIR - MILANO, v. Pisani, 14

DAL CALZOLAIO

— Non vi desolate, signora, noi ve le abbiamo infilate e noi ve le toglieremo!

(The Bystander)

AL VARO



— La lira del deposito vi sarà resa quando riporterete la bottiglia.

(Ric et Rac).

— No, non giuochiamo agli antichi Romani, stiamo cercando d'issare la vela!

(Candide).

LO SCOZZESE — Che volete, signora, bisogna bene che le bandiere per l'incoronazione adesso ci servano a qualche cosa...

(Humorist).

LA CALVIZIE VINTA

Ill.mo Dott. Barberi,
Dopo sei mesi di cura mi sono ricresciuti i capelli abbastanza folti come può vedere nelle due fotografie fatte prima e dopo la cura, e che le mando per mia e sua soddisfazione... osservi la superba capigliatura dopo un anno della sua cura.
Dev. BARICIANO A. (Airoli).

Per qualsiasi malattia dei Capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi, chiedere gratis l'opuscolo T ai Dott. Barberi, Piazza S. Oliva, 9 PALERMO.

ABETONE m. 1400. La Svizzera Italiana. EXCELSIOR GRAND HOTEL. 1° ordine. Acqua corr. calda-fredda. Appartamenti con bagno. Termosifone — Casina Ristorante Bar — Pensione da L. 30.

GRAGLIA BAGNI a 12 km. da Biella — GRAND HOTEL e STABILIMENTO IDROTERAPICO. Direz. medica: Dott. Prof. G. Roasenda, conforto moderno. Concerti, tennis. Apertura 1° luglio. Linea Torino-Milano.

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di Gonostop. Inviare importo anticipato di lire TRENTA alla depositaria Farmacia LUGLIO Via Roma, 145 - NAPOLI. (A. P. 4490 M. I.)

PICCOLI ANNUNZI
L. 0,50 ogni parola

oltre tassa governativa 1,80 %.
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 — Roma.

ABBIAMO libri allegri, curiosi, interessanti. Catalogo gratis. Carretti - Santalucia Almonte 13 - Napoli.

AMBI a colpo: metodo per vaglia lire 5. Pieri S. Posta restante - Grosseto.

AMBI secchi ambate determinati infallibili offro «riaffrancando»: Azzetti - Belluno Veronese.

AMMIRATE! Mediante la nostra **trovata** tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Meravigliosa novità! Riceverete la sorprendente trovata più altre interessantissime novità inviando vaglia lire 8 a **Raffaele Lori** - Via Orfanelle, 25 - **Matelica** (Macerata).

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche **lezioni per corrispondenza** fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato. **Scuola Zucco**, Via Principe Amedeo, 38 - Torino.

CATARRI costituz. polmonari. Nuova cura: «Autostimolo-terapia per via linfatica». Autodesensibilizzazione nell'asma. Opuscolo L. 10. Dr. Boscolo Bragadin - Padova - San Francesco 8.

COMPOSITORI desiderosi lanciare ballabili, canzoni, sicuramente, scrivere affrancando risposta; Concistoro degli Umoristi - Via Natta 8 - Como.

DISCHI FONOGRAFICI ballabili, cantati nuovissimi (grandezza normale) liquidiamo: spedisconsi francodomicilio **4 dischi assortiti**, puntine regalo anticipando vaglia-francobolli: 14,50. Magazzini **Monteverde** - Corso Garibaldi 50 - Milano.

FRANCOBOLLI differenti, bassissimi prezzi. Mille Mondiali L. 13, Cinquanta Baviera L. 2.50; Cento Danzica lire 10; Venti Malta L. 3; Venticinque Montenegro L. 3.50; Cinquanta Spagna L. 2.50; Venticinque Chile L. 1.50; Dieci Gwalior L. 1.50. Aggiungere Postali L. 1. Catalogo generale quattromila offerte L. 2 rimborsabili. **Studio Filatelico Siciliano**; Maqueda 32, **Palermo.**

FRANCOBOLLI Esteri Cinquecento lire 3.50. Collezionisti associatevi al C. I. C. Fondato nel 1918 - 6000 Soci iscritti - Abbonamento L. 7.50 - Agli abbonati giornale gratis e L. 50 - bolli - C. I. C. 18 **Lavinio. Roma.**

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scr.: **Paladini**, Nave (Lucca) Ponte San Pietro.

INTERESSANTI informazioni speculative Roulette, 30-40, Lotto. Riaffrancare. Capitano Dalbrun, Sanremo.

MACCHINETTE ufficio - **TIPO POPOLARE: FROLIO** macchina da scrivere monotasto - **SOMMA** macchina calcolatrice automatica - **STAMPATUTTO** sostituisce una tipografia in casa. L. 460 cadauna. (Cercansi concessionari) Mondialbrevetti I.M.E.X. - Verona.

NESSUNO sarà disoccupato; Forti guadagni, lavorando indipendenti; inviamo 25 Metodi facili per molte inclinazioni. L. 24 franco raccomandato. Tosi Alfonso Rappresentanze, Castelfranco Emilia (Modena).

OFFRIAMO possibilità poter guadagnare anche dieci più lire giornaliere, occupandosi proprio domicilio ore libere geniale lavoro artistico, facile, dignitoso, adatto qualsiasi persona, età, sesso; signorine, pensionati, ragazzi, studenti, operai, ecc. Esibiamo centinaia lettere ringraziamento. Scrivere: **MANIS**, via Pietro Peretti, 29 — Roma. Desiderando ricevere franco bellissimo campione lavoro da eseguirsi, rimettere lire due anche francobolli.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere: Panconi - Carignano (Lucca).

RADIO SERVIZI ALLIATA. — Riparazioni accurate d'ogni tipo e marca, servizio tecnico specializzato. Avvolgimenti motori e riparazioni apparecchi elettrici. Via Marianna Dionigi, n. 3.

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI.
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

Se volete divertirvi
LEGGETE:
NOVELLIERI ALLO SPECCHIO
Parodie di
LUCIANO FOLGORE
L. 6
Editore Ceschina — MILANO

Un nuovo romanzo di
TODDI
(già Direttore del "TRAVASO")
è uscito in questi giorni
"E TU NO!"
Sono circa 400 pagine gaie e ottimiste, legate agli avvenimenti recenti
Edizione CESCHINA Milano
Lire 12

Tre libri divertenti:
IL DUE DI BRISCOLA
SERATE D'ONORE
IL MOSCHETTIERE DI RE SOLE
di UGO CHIARELLI
Ciascuno Lire 6
Casa Editrice Ceschina — MILANO
Ogni riga un sorriso - Ogni pagina una risata
In vendita presso tutte le librerie

METTETEVI BENE IN MENTE
che soltanto abbonandovi a
L'ECO DELLA STAMPA
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO
potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano.

CENT. 40 ROMA, 25 luglio 1937, Anno XV

Sec. II — N. 1944 — Anno 37 — N. 30

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Abbonamenti - Interno: Anno L. **20** - Semestre L. **10**
Estero: Anno L. **40** - Semestre L. **20**
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano 69 - Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telefoni: 43-141 — 43-142 — 43-143 — 43.144 — 40-218

Per INSERZIONI PUBBLICITARIE rivolgersi:
per ROMA: *via Tritone, 102 — Telefoni 44-313 e 43-304;*
per MILANO: G. BRESCHI, *via Salvini, 10, Telefono 20-907;*
per PARIGI: G. BRESCHI, *Faubourg St. Honoré, 56.*

IL SATIRO DEL MARE

— Uffa... che fastidio! Questo costume nuovo sento che con l'acqua mi stringe un po' troppo...